C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.- Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30 Semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 7 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1639

Induzioni sui propositi di Mussolini
per la riforma fascista dello Stato

ROMA, 6

Il Presidente della Camera, on. Casertano, ritornerà a Roma domenica prossima, e lunedì avrà un colloquio coll'on. Mussolini, col quale prenderà accordi sull'ordine dei lavori della Camera. Si apprende che l'assemblea elettiva nella prossima tornata procederà, contrariamente a quanto si riteneva, all'elezione dei due vice presidenti della Camera, in sostituzione degli on. Giunta e Rodinò dimissionari, e di un segretario in sostituzione dell'on. Greco, pure dimissionario. Ai liberali di destra sarà riservato un posto di vice presidente che, quasi certamente, toccherà all'on. De Capitani, che appartiene alla tendenza sarrocchiana.

Non si sa ancora se l'on. Mussolini pronunzierà un discorso nel corso della prossima ripresa parlamentare. Ma si rileva in proposito, che all'infuori del bilancio degli Esteri, per cui l'on. Mussolini farà esclusivamente delle dichiarazioni di politica estera, finora all'ordine del giorno della Camera non risultano inscritti altri argomenti che possano far ritenere probabile un discorso presidenziale, a meno che l'on. Mussolini non voglia approfittare del bilancio degli Interni per rispondere alle critiche degli oppositori. Il disegno di legge sulla stampa non sarà discusso in questa tornata di lavori.

Commenti all'articolo del Presidente

L'articolo dell'on. Mussolini, pubblicato dalla rivista fascista *Gerarchia* e del quale demmo ieri un sunto, è commentato da alcuni giornali.

Il *Giornale d'Italia* esamina l'articolo, partendo dalla constatazione della vittoria fascista sulle opposizioni fatta dallo stesso Capo del Governo, e domanda:

«Quale è il programma dell'on. Mussolini? Considera egli definitivo il presente stato delle cose nel quale non è consentito il libero giuoco delle forze politiche, nè la normale esplicazione delle pubbliche libertà? O le considera provvisorio. Dal momento che egli dichiara che il Governo e il fascismo hanno vinto, e che gli oppositori sono stati sbaragliati, dal momento, insomma, che egli proclama la sua vittoria, si vuole domandare quando verrà la pace. Per noi la pace, è la normalità costituzionale del libero sviluppo delle tendenze politiche nel Paese, la pacifica competizione per il Governo della Nazione, è, insomma, la vita serena all'ombra della costituzione. Se la vittoria del Governo e del fascismo è così radicata, che cosa si attende per ristabilire questa normalità? Che cosa possono mai temere il Governo ed il fascismo? D'altra parte, l'on. Mussolini nel suo articolo dà un notevole valore all'aver egli voluto chiedere al Paese con la riforma elettorale, la conferma del suo potere. Questo — egli scrive — è l'atto più normalizzatore che egli abbia compiuto. Diamogli per un momento ragione. Ma perchè quest'atto della consultazione del popolo si possa compiere fruttuosamente, onde arrivare con la Camera nuova ad un assetto e ad un equilibrio politico, bisogna che le elezioni si svolgano in un clima di libertà. Su questo nessuna discussione è possibile. E allora bisognerà pur tornare a questo clima. Quando avverrà ciò?».

La stessa domanda il giornale rivolge per il regime di stampa, e conclude chiedendo, quand'è che il Governo considererà trascorso il momento critico e ristabilirà la situazione anteriore al 3 gennaio.

Verso l'esperimento "più audace,,

Particolarmente notevole è il giudizio del filofascista *Corriere d'Italia*, il quale ritiene che l'on. Mussolini riprenda dal suo discorso del 3 gennaio il motivo dell'intransigenza e manifesti indirettamente il proposito di prolungare la vita della XXVII Legislatura, finchè ciò sia consentito dalla situazione parlamentare e politica.

«Non altro significato — scrive il giornale — può avere infatti l'elogio della maggioranza. La critica dell'Aventino è precisa ed esauriente. L'incostituzionalità della secessione è dimostrata e documentata, ma l'on. Mussolini non è ritornato su questo argomento per una semplice soddisfazione polemica. Dall'incostituzionalità dell'Aventino, egli trae il massimo profitto per confermare la costituzionalità e la necessità della politica forte inaugurata col discorso del 3 gennaio. L'articolo del Presidente del Consiglio è qui rivolto al Paese, chiamato implicitamente come giudice della contesa. Da una parte è tutto il passato che risorge: con la rivolta delle minoranze alla maggioranza, col sabotamento dei lavori parlamentari nella forma più violenta, con l'abbandono dell'aula, col ricatto alla Corona, con l'esautoramento dello Stato e con un fronte unico di opposizioni impotenti ad esprimere una successione qualsiasi per la contraddizione degli elementi che lo compongono, e cioè: monarchici e repubblicani; dall'altra parte è il Governo sorto con l'approvazione sovrana da un'insurrezione di piazza, che resta al potere con tutte le investiture costituzionali, e può oggi denunciare nell'Aventino il riacutizzarsi di quel processo morboso dello Stato italiano, che costituisce la più efficace giustificazione storica delle origini rivoluzionarie del fascismo e ad un tempo del suo programma riformatore.

L'on. Mussolini, col suo articolo in *Gerarchia*, mostra al Paese nell'Aventino la decadenza estrema dello Stato liberale, e afferma insieme la necessità di una revisione intransigente dei principi liberali e della tradizione social-democratica. E' certo che lo Aventino ha creato ai sostenitori dell'intransigenza dottrinaria e del fascismo integrale le condizioni favorevoli per l'esperimento più audace.»

Il *Corriere d'Italia* si augura che l'on. Mussolini sappia giovarsene nell'interesse della Nazione, evitando il pericolo di quelle deviazioni che lo porterebbero lungi dalla meta.

La vertenza dei combattenti alla Camera

Gli ex dirigenti dei combattenti, negli scambi di vedute avuti in questi giorni, hanno deciso di presentare nella seduta di riapertura della Camera, una mozione di protesta contro lo scioglimento del Comitato dell'Associazione. Si dice che sieno state fatte delle pratiche presso gli on. Salandra ed Orlando, per indurli ad inscriversi a parlare su questa mozione, e che si stanno svolgendo delle trattative fra i deputati combattenti e gli altri oppositori dell'aula, per far si che alla manifestazione di protesta di lunedì dei deputati combattenti, si associno anche i salandrini, gli orlandiani e giolittiani. Le trattative sarebbero a buon punto, e sembra che lo stesso on. Giolitti abbia fatto conoscere il proprio pensiero favorevole al riguardo. Qualora il Governo si opponesse all'inscrizione della mozione dei deputati combattenti all'ordine del giorno, questi riproporrebbero la mozione in sede di discussione del bilancio degli Interni.

Per quel che riguarda l'ulteriore azione che intendono svolgere gli ex dirigenti dei combattenti, il *Mondo* fornisce le seguenti informazioni:

«Fra le varie Confederazioni provinciali dei combattenti, continuano degli scambi di idee per accordarsi su un'azione comune. Tali accordi troveranno quanto prima uno sbocco concreto, e da tali decisioni muoverà il nuovo movimento dei combattenti, libero da ogni compromesso. Senza pretendere di anticipare le deliberazioni che saranno prese, crediamo di poter dire fino d'ora, che i combattenti manterranno integra la loro Associazione e agiranno nell'orbita di essa con le finalità tracciate al Congresso d'Assisi. Può darsi che su questa linea meglio determinata e più nettamente tracciata, non converranno quegli elementi fascisti che all'Associazione erano inscritti o si sono inscritti di recente, e allora essi, che sono minoranza, potranno lasciare l'organizzazione, come del resto hanno già fatto con la costituzione dell'Unione nazionale. Una chiarificazione di atteggiamenti porterà la adesione all'Associazione di molti combattenti che finora ne erano fuori. Oltre a ciò, sarà esaminata l'opportunità di creare accanto all'Associazione dei nuclei autonomi più liberi e meglio politicamente determinati, ai quali si darà voce nelle assemblee, e verso i quali si orienterebbe la maggioranza dei combattenti dell'Associazione, una volta che a questa fosse resa impossibile la vita. Prima che la nuova azione dell'Associazione possa essere nota, occorreranno alcuni giorni, i quali, come si è detto, serviranno per concretare gli accordi».

Per quanto si riferisce al Consiglio nazionale dei combattenti, si dice che esso sarà tenuto nei prossimi giorni a Roma.

Il Comitato centrale dell'Associazione mutilati si riunirà domani o domenica, per esaminare la questione dello scioglimento del Comitato dei combattenti e si attende l'arrivo dell'on. Delcroix, che giungerà domattina a Roma. Si prevede che i mutilati non faranno che confermare ancora una volta la loro apoliticità.

Lo spirito fascista nell'Associazione

Il pensiero dei fascisti sul problema dei combattenti, è espresso in un'intervista che il *Popolo d'Italia* ha avuto con un'alta personalità del partito.

«Il Governo nazionale — ha detto l'intervistato — col suo intervento invocato dalla grande maggioranza dei reduci, ha dimostrato ancora una volta quale sia il senso della sua autorità, della sua responsabilità, della sua dignità. I reduci, che nella loro Associazione non vogliono fare politica, sentono che l'assistenza non è più una mera parola che nasconda oblique manovre, e sentono che finalmente sarà loro concesso di vivere da buoni commilitoni, rievocando le religiose memorie della trincea, che sempre ravvivano nel loro animo le speranze della nuova storia e della nuova gloria comune».

Secondo l'intervistato la «Combattenti» dovrebbe informare la propria azione al nuovo spirito che anima il Paese.

«Per no — egli ha soggiunto — L'Associazione è anche una nuova vita e una santa memoria: è la fede nuova nella missione della Patria ed i combattenti ne sono sempre i soldati e gli apostoli. Ma essi diventano i traditori ed i corruttori del loro sacrificio e della loro fede, se l'assistenza interpretano senza un doveroso spirito religioso, per interessi elettorali, a profitto di uomini e di metodi che Vittorio Veneto giudicò con una luminosa sentenza di condanna».

Alla domanda, quale atteggiamento assumerà il partito fascista dopo la nomina dei commissari, l'intervistato ha risposto:

«Un atteggiamento conseguente a quello di ieri. Il partito ha lealmente combattuto per provocare la vittoriosa reazione dei combattenti nazionali contro il tradimento del Comitato centrale. Il partito non ha mirato in questa lotta al proprio ingrandimento. Ha voluto eliminare un equivoco ed impedire la corruzione della vittoria e dello spirito eroico della nuova generazione di soldati».

L'on. Casertano festeggiato a Parigi
Un lungo colloquio con Painlevé

PARIGI, 6

Il Presidente della Camera, on. Casertano, è stato ricevuto stamane alle 11.30 dal Presidente della Camera francese, Painlevé. Il colloquio è durato circa un'ora ed è stato improntato a grande cordialità. Painlevé ha espresso i suoi sensi di viva e profonda simpatia per l'Italia, che egli conosce da molti anni nelle sue città, nei suoi costumi, nell'elevato spirito del suo popolo, nella sua letteratura. L'on. Casertano ha espresso le sue lusinghiere ed interessanti impressioni del breve soggiorno parigino.

L'on. Casertano ha poi partecipato a una colazione offerta dalla Camera di commercio italiana di Parigi al «Cercle Intérallié», presenti l'ambasciatore Romano Avezzana, il duca di Camastra, il conte Bollati, il comm. Arditi, presidente della Camera di commercio, l'on. Tosini, il segretario del fascio, Bombelli, il duca Melzi, il gen. Marchetti, il comm. Corsi e il comm. Bianchi, della Commissione delle riparazioni, e rappresentanti delle banche, dell'industria e della colonia. Salutato dall'ambasciatore Avezzana, alle frutta, l'on. Casertano ha pronunciato un discorso esaltando i progressi dell'Italia sotto l'impulso della politica di Mussolini.

L'on. Casertano è partito alle 17.10 alla volta di Roma.

La sezione liberale di Torino
approva la direzione del partito

TORINO, 6

Si è riunito oggi il direttorio provinciale del partito liberale italiano, sotto la presidenza del gr. uff. Corrado Gay, il quale ha riferito sui provvedimenti adottati dalla direzione nazionale contro i deputati dissidenti dall'indirizzo politico del partito liberale, e ha dichiarato che, se per il suo passato di assertore dell'unità del partito gli rincrebbe di dover sanzionare col suo voto il distacco dei deputati firmatari della mozione Sarrocchi, pure ritenne di non doversi sottrarre a questa necessità, poichè il momento politico attuale esige da parte di tutti la maggiore sincerità di atteggiamento. Dopo ampia discussione, le dichiarazioni del gr. uff. Gay e l'operato della direzione furono approvati.

Le riforme allo studio per le Borse
La riduzione del numero degli agenti di cambio

ROMA, 6

Il *Giornale d'Italia* apprende che è allo studio da parte dei ministri delle Finanze e dell'Economia nazionale e che sarà prossimamente definito, un importante provvedimento per il riordinamento generale delle Borse.

«Non è possibile indicare ora — aggiunge il giornale — i capisaldi del provvedimento, che è ancora in elaborazione e al quale attendono personalmente gli on. De Stefani e Nava e i funzionari competenti dei due dicasteri. Quel che è certo è, che sarà riservato al Ministero delle Finanze un più largo controllo sulle Borse, specie su quelle maggiori, le quali ora dipendono dalle Camere di commercio locali. Il Governo intende in quest'occasione andare incontro ai voti già ripetutamente espressi dalla Federazione degli agenti di cambio e confermati anche in occasione dei colloqui svoltisi per l'interpretazione del recente decreto, adottando le opportune misure per un congruo aumento della cauzione che ogni agente di cambio è tenuto a versare e per la riduzione del numero degli agenti stessi. La cauzione attualmente è di sole lire 50.000, cifra irrisoria, dato il valore odierno della moneta; irrisoria soprattutto ora che è intervenuto l'obbligo del versamento del 25 per cento sui contratti.

Quanto alla limitazione del numero degli agenti di cambio, il giornale dice che si tratta di una misura assolutamente necessaria di carattere protettivo per la stessa classe degli agenti, e prosegue:

«Essi attualmente sono in numero assolutamente pletorico, e questo fatto non solo determina una accentuata concorrenza, ma è origine di molti altri deplorevoli inconvenienti che non è il caso di specificare. La Borsa di Parigi ha una somma d'affari almeno dieci volte maggiore di quella di Milano. Ebbene, a Parigi non ci sono che 70 agenti di cambio da 60 che erano fino a poco tempo fa, mentre Milano ne ha ben 160! La riduzione del numero dunque si impone, e sarà fatta con criteri razionali e con la necessaria avvedutezza. In parte anzi, sarà automatica, prodotta cioè dall'elevazione della cauzione. Con questi ed altri provvedimenti il ministro De Stefani si propone di raggiungere attraverso il risanamento della classe degli agenti di cambio, un più perfetto funzionamento delle Borse e una situazione più vantaggiosa per il mercato finanziario».

I buoni postali fruttiferi
di prossima emissione

ROMA, 6

L'*Agenzia Stefani* comunica: Seguendo l'esempio dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America, il Governo ha determinato di istituire anche in Italia i buoni postali fruttiferi, che hanno avuto così largo successo in quegli Stati, e valendosi dell'esperimento altrui, ne ha opportunamente adattato il funzionamento all'indole del risparmiatore italiano e alle esigenze dei nostri servizi. L'ordinamento è stato determinato d'accordo fra il ministro delle Finanze e il ministro delle Comunicazioni.

I buoni saranno a taglio fisso di lire 100, 500, 1000 ciascuno; non sono cedibili, sono insequestrabili, sono esenti da ogni tassa presente e futura, sono produttivi di un interesse crescente e composto, il quale interesse è liquidato prontamente quando il titolare domandi il rimborso del buono. Una tabella pubblicata a tergo del buono indica la misura dell'interesse da liquidare. I buoni sono rilasciati da ogni ufficio postale e qualunque ufficio è autorizzato a rimborsarli dietro identificazione dell'intestatario. Le somme introitate sono messe a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti per gli stessi scopi di pubblica utilità per i quali sono erogate le somme raccolte coi depositi ordinari dei risparmi. Gli interessi sono tali che un buono di mille lire dopo due mesi di versamento raggiunge il valore di lire 1005, dopo un anno di lire 1035, dopo cinque anni 1246, dopo 10 anni di lire 1566, dopo 15 di lire 1993 e dopo 20 di 2529.

Le somme, come si è detto, possono essere riscosse in ogni epoca. Il servizio potrà essere iniziato dagli uffici postali dei capoluoghi di provincia e di circondario nella seconda quindicina del corrente marzo e presso tutti gli altri uffici entro brevissimo termine. In Inghilterra, il servizio dei buoni ha raggiunto in pochi anni uno sviluppo assai considerevole. L'ultima statistica porta una vendita complessiva di 68 milioni di buoni per un ammontare di 530 milioni di sterline, vale a dire circa 53 miliardi di lire italiane. Si calcola che appena il 30 per cento dei buoni venga presentato per il rimborso, rimanendo il 70 per cento giacente, produttivo di interesse composto.

L'imposta complementare sul reddito
I termini e le modalità per la denuncia

ROMA, 6

La Direzione generale delle imposte comunica:

«Col 1.o marzo si è aperto il periodo di presentazione della denunzia agli effetti della nuova imposta complementare sul reddito, istituita con decreto-legge 30 dicembre 1923.

L'obbligo della dichiarazione è stabilito per tutti i contribuenti il cui reddito, cumulato con quello della moglie e dei figli minorenni raggiunga la somma di lire seimila. Per la esatta compilazione delle denunzie è stata predisposta una scheda contenente istruzioni relative alle persone che sono obbligate a presentare la dichiarazione agli uffici, presso i quali la dichiarazione deve essere presentata, redditi che debbono essere dichiarati, alle passività che sono ammesse in detrazione dei redditi stessi, ed ai carichi di famiglia che danno diritto a speciali detrazioni.

Gli stampati per le denunzie possono richiedersi agli uffici distrettuali delle imposte del Regno e saranno entro breve tempo, disponibili anche presso tutti gli uffici municipali dei singoli Comuni ai quali verranno distribuiti a mano a mano che gli economati delle intendenze di finanza riceveranno il quantitativo occorrente da parte del provveditorato dello Stato che ne sta compiendo la spedizione. Il termine utile per la presentazione della denuncia scade col 31 maggio 1925, ma è desiderabile che ogni contribuente adempia subito all'osservanza dell'obbligo imposto dalla legge».

Un convegno economico italo-russo

MILANO, 6

Promosso dall'Istituto economico italiano per la Russia, avrà luogo durante la prossima fiera campionaria un congresso economico italo-russo, al quale parteciperanno i maggiori esponenti del mondo economico italiano e numerosi rappresentanti delle organizzazioni industriali e commerciali delle repubbliche sovietiste. Il congresso si occuperà particolarmente di tutte le questioni economiche relative ai rapporti italo-russi con particolare riguardo alle questioni che si riferiscono all'importazione in Italia di cereali, combustibili, fossili e liquidi e di altri prodotti industriali ed agricoli.

L'incontro Chamberlain-Herriot
Ciò che l'Inghilterra offre per la sicurezza

PARIGI, 6

Auster Chamberlain, segretario di Stato britannico agli Esteri, ha lasciato Londra stamane alle 10.50 con gli altri membri della delegazione britannica presso il Consiglio della Società delle Nazioni. L'ambasciatore di Francia a Londra ha avuto nel vagone salon, col ministro britannico, un lungo colloquio, che si è prolungato fino alla partenza del treno.

Chamberlain è stato salutato oggi alle 18.15 al suo arrivo a Parigi dal signor Carre, direttore aggiunto del protocollo, in nome di Herriot. Stasera alle 20 ha avuto luogo un pranzo intimo all'ambasciata inglese al quale assisteva anche Herriot con la sua signora. Il contatto fra i due uomini politici è stato cordialissimo ed ha permesso loro di abbandonarsi ad un largo scambio di vedute sui principali problemi che sono attualmente in discussione. Durante il pranzo, si è parlato del disarmo della Germania, dei progetti di sicurezza del problema dello sgombero di Colonia, del prossimo Consiglio della Società delle Nazioni, di Danzica, e dell'inquietudine in Polonia. Su tutti questi argomenti, già sollevati da Chamberlain nel suo discorso ai Comuni, Herriot ha tracciato i punti di vista francesi, che sono ancora lontani dal concordare con quelli britannici e che i colloqui attuali hanno soprattutto lo scopo di ravvicinare. Beninteso, dopo una conversazione così rapida nessuna decisione ha potuto essere presa.

Il patto di Ginevra sepolto

Domani Chamberlain, dopo aver fatto visita al Presidente della Repubblica, farà colazione al Quai d'Orsay ed avrà con Herriot un colloquio sui problemi esteri che sono all'ordine del giorno. Il ministro britannico lascerà Parigi sabato alle 20.45 per recarsi a Ginevra. Nel viaggio di ritorno a Londra, dopo la sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, egli si fermerà a Parigi ed avrà un nuovo incontro con Herriot.

Il colloquio odierno è stato in parte svalutato dal discorso tenuto da Chamberlain ieri ai Comuni. Questa è almeno la prevalente opinione francese. Si sa che egli non proporrà alcun piano e si limiterà a scambiare delle vedute ed a raccogliere delle informazioni. Ciò riconduce i colloqui franco-britannici alle loro vere proporzioni, e mette in guardia contro le interpretazioni troppo larghe che si sarebbe tentati di dare a delle conversazioni, che hanno certo una grande importanza dal punto di vista della collaborazione franco britannica, ma che non possono portare nello stato attuale delle cose ad alcuna conclusione.

Un'ultima illusione è caduta qui: è l'eventualità da parte dell'Inghilterra di firmare il protocollo di Ginevra. Il protocollo — lo dice perfino il *Temps* — è ormai condannato. Il programma francese batte ostinatamente su due punti: 1) non vi sarà pace se la sicurezza non sarà garantita alle frontiere orientali, come alle frontiere occidentali; 2) l'arbitrato non deve in alcun caso riporre in questione ciò che è stato deciso e definito dai trattati. Le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni creano, secondo il giornale del Quai d'Orsay, una situazione netta. La loro importanza consiste nello spirito che le anima. Ne deriva che i negoziati franco-inglesi diventano «delicati e di lunga lena».

Le inquietudini della Polonia

L'interpretazione della stampa di sinistra non è difforme di quella moderata: il protocollo ginevrino è ritenuto un oggetto da museo. Noi andremo così — dicono in questo campo — non verso la grande Società delle Nazioni che si sognava nel mese di settembre, ma verso un piccolo comitato occidentale. Tutto questo è molto bene, si afferma, ma è possibile conciliare l'esecuzione del trattato di Versailles, che ci crea delle preoccupazioni costanti e serie da parte della Vistola e del Danubio, con l'applicazione di un patto che non tiene conto che della questione del Reno? In sostanza, la Francia chiede oggi all'Inghilterra di garantire la pace di tutte le frontiere d'Europa, non solo del Reno. Ecco perchè le apprensioni ed i timori dei polacchi che hanno inviato qui in fretta e furia il loro ministro degli Esteri, sono ritenute dai francesi perfettamente giuste.

Ma se noi esaminiamo lo stato attuale della questione della sicurezza della Francia e della Polonia — ha detto il ministro polacco — bisogna rilevare che la garanzia delle frontiere occidentali della Polonia è della più alta importanza. E' la questione vitale del rispetto dei trattati di pace e quella ancora più grave della pace definitiva o di una guerra di rivincita. Un brillante scrittore militare francese ha assai bene definito la situazione dicendo: «La difesa di Londra non comincia nè a Calais, nè sul Reno, ma dalle rive della Vistola».

Bisogna scegliere — avvertono i nazionalisti francesi — tra l'alleanza con i paesi della Piccola Intesa ed il patto con la Germania, poichè questa offre il patto a condizione che le frontiere polacche sieno rivedute a suo profitto.

Il ministro degli Esteri polacco ha avuto intanto oggi un lungo colloquio con Herriot. Secondo informazioni ufficiose, durante il colloquio il ministro polacco ha certamente informato il Presidente del Consiglio francese, della viva inquietudine che le voci di un patto che potrebbe ledere gli interessi della Polonia, non hanno mancato di provocare in tutti i circoli di Varsavia. D'altra parte fu parlato anche della questione di Danzica, che sarà discussa la prossima settimana a Ginevra dalla Società delle Nazioni. Su questa questione, il ministro polacco ha avuto anche successivamente due colloqui con Briand e con Paul Boncour, rappresentante della Francia presso il Consiglio della Lega delle Nazioni.

La Camera belga disciolta

PARIGI, 6

Oggi nel pomeriggio la Camera belga ha votato per appello nominale l'insieme dei progetti che erano stati sottomessi al suo esame in questi ultimi giorni. Essa si è in seguito aggiornata «sine die». Theunis appena tolta la seduta, si è recato immediatamente a palazzo reale per sottoporre al Sovrano il decreto di scioglimento del Parlamento, che sarà pubblicato domattina nei giornali ufficiosi. Egli non ha fatto a questo riguardo nessuna comunicazione particolare, ma è certo che le elezioni avranno luogo il 5 aprile. La Camera si riunirebbe il 21 o al più tardi il 28 dello stesso mese.

Tentativo rivoluzionario a Lisbona

PARIGI, 6

Telegrammi da Lisbona annunciano che un tentativo d'assalto diretto contro il quartiere generale dell'Esercito, ha avuto luogo stamane e che è fallito: due ufficiali furono arrestati. Il ministro della Guerra ha preso delle misure per garantire l'ordine.

Nessun omaggio del Kronprinz a Ebert
La corona era della Regina d'Olanda

BERLINO, 6

Un piccolo retroscena delle esequie del Presidente Ebert, si conosce oggi. E' stato riferito della ghirlanda recante il doppio W, sormontato da una corona. I giornali democratici ponevano in evidenza questo atto di omaggio attribuendolo al Kronprinz. I giornali nazionalisti tacevano completamente l'episodio, mostrandosi palesemente contrariati di questo omaggio al capo della Repubblica tedesca da parte di casa Hohenzollern. Ora la *Deutsche Zeitung* stampa a grandi caratteri, che nè il Kaiser nè il Kronprinz fecero deporre alcuna corona sul feretro di Ebert, ed il giornale afferma di avere assunto tale notizia da chi rappresenta ancora oggidì la casa regnante di Prussia. La corona reale sarebbe della Regina Guglielmina di Olanda.

La situazione politica in vista delle elezioni presidenziali, le quali avranno luogo il 29 marzo, non è ancora chiarita. L'ex Cancelliere Marx è stato nuovamente incaricato dalla maggioranza dei partiti del centro e delle sinistre del Landtag di formare il Gabinetto prussiano. Questa elezione avverrà martedì prossimo. Pare che Marx accetterà provvisoriamente questa candidatura, il che non gli impedirà di presentarsi candidato per la carica più alta. Non è ancora noto il nome del candidato della destra. Si assiste ad una ridda di ipotesi e di nomi. Fra gli altri, si fa quello del dott. Eckener, il pilota che condusse lo Zeppelin in America, quello di Cuno, ex Cancelliere al tempo dell'occupazione della Ruhr, del dott. Gessler attuale ministro della Reichswehr e dell'ammiraglio von Tirpitz e così via.

Leon Blum ferito leggermente
durante un comizio turbato dai comunisti

PARIGI, 6

Il partito socialista aveva convocato ieri sera una riunione in una sala della «rue D'Avrone», durante la quale dovevano parlare Leon Blum, Pressemanne e Paul Goncourt. Ad un certo momento numerosi comunisti invasero la sala ed impedirono agli oratori di parlare. Da una parte e dall'altra si è venuti alle mani. Alcuni manifestanti sono stati leggermente feriti e tra questi vi è Leon Blum che ha avuto una ferita al labbro ed un'altra al mento.

Anche in una sala del «boulevard» della Villette, dove si teneva pur un comizio socialista, sono avvenuti degli incidenti in seguito ad un intervento inopinato del deputato comunista Henriet.

A Strasburgo, durante una riunione organizzata dal partito della legione, i comunisti invasero la sala, cantando l'Internazionale e gridando: evviva i Soviet! All'oratore ufficiale del partito fu impedito di parlare. I comunisti presero d'assalto la tribuna ed i loro capi arringarono il pubblico. Dovette intervenire la polizia, la quale fece sgomberare la sala.

I 75 anni del Presidente Masaryk

PRAGA, 6

Il Presidente della Repubblica Masaryk festeggia domani il suo 75.o compleanno. Per solennizzare tale ricorrenza, oggi si è riunito il Senato in seduta straordinaria, alla quale presero parte i rappresentanti di tutti i partiti ad eccezione dei tedeschi e dei comunisti. Questa sera, in tutte le piazze e sulla «Hradscin» suonarono musiche militari. Domani le scuole, gli uffici pubblici e privati, la Borsa e gli istituti bancari sono chiusi. Nella mattinata il corpo diplomatico, e i rappresentanti dei due rami del Parlamento si recheranno dal Presidente, al quale presenteranno gli auguri. Sulla storica Montagna bianca si svolgerà una grande rivista delle truppe della guarnigione di Praga.

La concessione petrolifera
ottenuta dall'Italia in Albania

ROMA, 6

Abbiamo dato notizia dell'accordo raggiunto sulla questione del petrolio albanese. L'Italia con la concessione di una vasta zona circostante ad Elbassan avrebbe ottenuto il riconoscimento del suo diritto ad essere presente nel momento in cui si mette in valore il petrolio albanese, per la priorità di quegli studi speciali, che appunto fin dal 1917 la nostra Marina aveva iniziato nella zona costiera albanese da Durazzo in giù.

Mentre si è in attesa di conoscere quali siano precisamente i limiti e il valore della zona ottenuta, si crede opportuno di avvertire, che la prima fase dell'attività da esplicarsi per conto nostro nella zona di Elbassan, sarà necessariamente avviata ad indagini e non a un immediato sfruttamento. Finora infatti sulla ricchezza del sottosuolo albanese sono stati compiuti ad iniziativa di tecnici degli studi di carattere generale per individuare le zone petrolifere, delle quali una è appunto quella intorno ad Elbassan.

Trattative per comporre la vertenza
dei metallurgici bresciani

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Hanno avuto luogo oggi a Roma numerosi colloqui tra i rappresentanti della Confederazione italiana dell'industria e quelli della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, per comporre la vertenza degli operai metallurgici di Brescia. Ha preso attiva parte ai colloquio anche l'on. Farinacci, segretario generale del P. N. F. Dopo un lungo e minuto esame della situazione, cui si è addivenuto specialmente da parte degli on. Augusto Turati, Rossoni, il dott. Razza per gli operai ed il comm. Liberani, l'on. Olivetti ed il comm. Balella per gli industriali, sono state prospettate alcune proposte di soluzione, le quali verranno esaminate domani, in una seduta del consorzio lombardo a Milano. Si ha ragione di sperare che per lunedì prossimo il lavoro potrà essere regolarmente ripreso. Gli on. Farinacci e Rossoni hanno ricevuto oggi, presentata dall'on. Augusto Turati, una numerosa rappresentanza degli operai metallurgici della provincia di Brescia.

Per i soldati italiani morti in Slovenia

LUBIANA, 6

Lo *Slovenec* dice, che a Lubiana è atteso fra giorni il cappellano militare italiano don Roberto Bruffone, inviato dal Governo di Roma per visitare le tombe dei soldati italiani morti in prigionia durante la guerra nel territorio della Slovenia e del trasporto delle ossa in Patria di alcuni di questi sventurati.

Nevicate e freddo intenso in Svizzera

ZURIGO, 6

Un tardivo inverno si fa sentire nella Svizzera settentrionale. 28 centimetri di neve sono caduti ieri sulle montagne al confine con il Vorarlberg. A Zurigo, dopo alcune giornate molto variabili, la temperatura si è abbassata, segnando oggi un grado alle sette del mattino e quattro gradi a mezzogiorno.

Regazzi e coimputati assolti
al processo per i fatti di Molinella

BOLOGNA, 6

Nell'udienza di stamane del processo per i fatti di Molinella, ha preso per primo la parola l'avv. Dini, delegato dal collegio di difesa per tutti gl'imputati. L'avv. Dini, esaminate le risultanze del dibattimento, ha affermato che il cumulo delle accuse portate in udienza dai congiunti di Pietro Marani e dai loro compagni di fede, non ha attendibilità nei confronti delle varie testimonianze. Mette quindi in rilievo le varie contraddizioni, specialmente per quel che riguarda l'episodio dell'uccisione di Pietro Marani, affermando che il Marani stesso trovò la morte in seguito alla lotta violenta avvenuta nella stanza in cui si era rifugiato, lotta di cui i periti e i magistrati hanno potuto rilevare le tracce. Conclude con l'invitare i giurati ad emettere un verdetto di piena assoluzione per tutti gli imputati.

Dopo di lui parla brevemente l'on. Mannaresi, per dichiarare che l'attuale processo è più specialmente un episodio della lotta politica che si combatte contro il fascismo. Dopo avere esaltato l'opera di restaurazione compiuta dal fascismo a Molinella, l'on. Mannaresi conclude anch'egli chiedendo ai giurati l'assoluzione di tutti gli imputati.

Alle 11.45 il presidente dichiara chiuso il dibattimento e fa sgombrare l'aula per il verdetto. Alle 13.15 si riaprono le porte dell'aula della Corte d'Assise e il pubblico vi irrompe. Il cancelliere legge il verdetto: i giurati all'unanimità, affermata la genericà, hanno escluso la partecipazione al fatto del Regazzi e di tutti gli altri imputati, negando ogni addebito ad essi per il porto d'arme e l'omessa denuncia.

Il procuratore generale chiede che in base al verdetto dei giurati il presidente emetta sentenza di assoluzione per tutti gli imputati e ne ordini la immediata scarcerazione. La difesa si associa e il presidente pronunzia sentenza conforme alla richiesta del procuratore generale, ordinando l'immediata scarcerazione degli imputati, che vengono subito messi in libertà.

Il pubblico prorompe in una dimostrazione entusiastica all'indirizzo dei fascisti assolti e si riversa quindi nel cortile, dove all'uscita il Regazzi è sollevato a braccia e portato via dai fascisti.

L'arresto dell'editore Alfieri
per bancarotta fraudolenta

ROMA, 6

Soltanto oggi si ha notizia dell'arresto dell'editore Luigi Alfieri, abitante in via Zanardelli 7, fondatore della nota casa editrice Alfieri e Lacroix. L'arresto, avvenuto cinque giorni or sono, è stato eseguito da due agenti della squadra mobile della Questura centrale. L'imputazione per cui il noto editore è stato arrestato è di bancarotta fraudolenta. L'Alfieri aveva iniziato la sua opera industriale prima della guerra, fondando e amministrando la casa editrice Alfieri e Lacroix. Durante la guerra aveva lavorato per conto del Ministero della Marina, eseguendo molte e pregevoli opere di carattere patriottico e a scopo di propaganda. Troppo spesso però l'Alfieri aveva dato il suo appoggio a pubblicazioni più che mediocri, le quali certo non meritavano tante spese, e in questa sua liberalità può darsi che l'Alfieri abbia trovato una delle cause non ultime della propria rovina.

L'8 maggio 1924 il Tribunale di Roma dichiarava il fallimento della società in accomandita Alfieri e Lacroix e il commercio editoriale e librario veniva così interrotto. Sembra che l'Alfieri, pur di continuare il suo lavoro intrapreso, abbia cercato soci e capitali, fra cui l'esploratore T. Zamarano e perfino padre Semeria, ai quali egli avrebbe sottratto diritti d'autore ed altro. Ma altri episodi, oltre a questi, verificatisi dopo la dichiarazione di fallimento, sono stati accertati, portando alla scoperta della bancarotta. L'Alfieri, omettendo la denunzia di vari crediti da riscuotere, pur dopo la sentenza del Tribunale, sorprendendo la buona fede dei debitori, riusciva a riscuotere somme, appropriandosi del denaro fraudolentamente e rilasciando quietanze senza data o con data precedente al fallimento.

La procedura fallimentare avrebbe accertato un passivo di oltre 2 milioni, con un riscontro attivo assai scarso nel campo realizzabile.

Attentato fallito contro l'"Orient-Express,,
per uccidere il ministro degli Esteri bulgaro

BELGRADO, 6

Si ha notizia di un attentato che una banda di emigrati bulgari aveva ordito contro il ministro degli Esteri bulgaro Kalikoff, il quale da Sofia passando per Belgrado, doveva recarsi a Ginevra per partecipare ai lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni. La banda, composta di 12 persone, voleva far deragliare l'Orient-Express presso Galotina, località che dista alcuni chilometri da Zaribrod.

Il tentativo non ho potuto effettuarsi per pura combinazione: il treno avendo anticipato di 10 minuti sull'orario, fra la banda bulgara e una pattuglia di soldati che si trovava in un bosco vicino, si impegnò un combattimento, che terminò con la fuga della banda. Il ministro Kalikoff è giunto ieri sera a Belgrado e oggi stesso ha proseguito il viaggio per Ginevra.

Furibonda rissa a Belgrado
in un bar frequentato da profughi russi

BELGRADO, 6

La scorsa notte, in un bar sito nella via principale della città, alcuni russi vennero a diverbio per futili motivi ed estrassero i coltelli, impegnando una lotta da forsennati. Quando intervenne la polizia, i contendenti fuggirono, lasciando a terra 14 loro compagni. Cinque di questi sono gravemente feriti, e l'ambulanza provvide al loro trasporto all'ospedale.

Una battaglia fra contadini bulgari
per il possesso di un campo

SOFIA, 6

I villaggi di Seslavzi, Buhovo e Butanez, del distretto di Sofia, erano da molti anni in lotta per la proprietà di un campo. Recentemente questo campo era stato assegnato agli abitanti di Seslaviz. Non contenti di ciò, i contadini degli altri due villaggi si armarono l'altro ieri sino ai denti e attaccarono i villici di Seslavzi. Questi si difesero e si accese così un vero combattimento che durò due ore. Quando intervenne la truppa per sedare il tumulto a terra giacevano due contadini morti e 15 feriti.

Un'automobile di contrabbandieri contro un muro

BASILEA, 6

La scorsa notte un'automobile occupata da quattro persone, mentre percorreva a grande velocità la strada da Martigny a Morgis, andò a cozzare contro un muro. Due passeggeri, tali Marescial e Bouchet, sono rimasti uccisi; gli altri hanno riportato ferite non gravi. La polizia ha sequestrato a bordo dell'automobile parecchie latte di assenzio, che venivano trasportate di contrabbando, essendo la fabbricazione e la vendita della «fata verde» proibite in Isvizzera.

CRONACA DELLA CITTÀ

E il terzo

Mostravamo giorni addietro ai giornali slavi che la loro visione volutamente unilaterale di un'Italia che rispetto agli allogeni non avesse altro programma che la snazionalizzazione, la soppressione dei tratti etnici, l'assorbimento forzoso, era ben lunge dal corrispondere alla realtà. Essi stessi ce ne davano l'argomento, in quanto riproducevano due autorevoli voci italiane pronunciatesi in coteste questioni, una delle quali suonava brusca al loro orecchio e non li soddisfaceva affatto, mentre l'altra, quella del sen. Mosconi, riusciva a trovar adito al loro consenso. Non era dunque vero che l'opinione pubblica italiana si formasse tutta sopra un'intonazione unica ed inflessibile. E dopo brevi giorni, ecco già una terza voce, pur essa italiana, quella del deputato fascista on. Lunelli, che si riferisce bensì alle condizioni dell'Alto Adige, ma trova di nuovo il consentimento della stampa slava comprovinciale alle sue vedute, ai suoi propositi, ed ai commenti che ne reca qualche importante giornale ministeriale. Noi non andiamo ora ad esaminare in che differiscono, teoricamente ovvero nella loro pratica sostanza, queste tre voci sulle quali si sono fermati i nostri corregionali d'altra nazionalità: ci basta rilevare che, su tre voci italiane, tutte d'uomini politici, essi ne hanno trovate ben due che a loro giudizio dichiarano serene e benevoli.

E' ben vero che nel loro plauso è probabilmente implicita una restrizione: trattarsi cioè di parole. Ma anche i loro riconoscimenti di serenità e di benevolenza sono in fondo parole. Non è detto che, se tutto fosse attuato il programma di trattamento delle minoranze nazionali che oggi essi lodano, domani se ne affermerebbero soddisfatti quanto promettono. Lo interpreterebbero domani a loro modo; vorrebbero domani altro e di più. Non sono però certo coteste considerazioni quelle che toglieranno al Governo nazionale di applicare con tutta la maturità d'esame e l'indipendenza di giudizio, i criteri che esso crede migliori per determinare la desiderata assimilazione spirituale delle popolazioni allogene nello Stato. Il Governo, al quale spetta la responsabilità dell'azione, procederà senza dubbio con serenità e tenendo conto di quanto d'esperienza è in tutte le voci: e in ciò vi sarà anche indubbiamente benevolenza (tranne i singoli casi che esigano severità), se pure non sarà altrettanto certo che cotesta benevolenza, quando si tradurrà in azione governativa, sarà riconosciuta come tale da quelli che oggi vi si raccomandano.

Gli organi slavi, per esempio, alla propaganda per la diffusione della lingua italiana, all'insistenza per il suo insegnamento scolastico e per la sua estensione negli uffici, daranno sempre il carattere di misure odiose ed insidiatrici, mentre si tratta in realtà di disposizioni necessarie, e nella massima parte di assoluto vantaggio per le popolazioni slave. L'uso della lingua italiana è un comune denominatore di quanti vivono nell'ambiente economico italiano, nell'ambiente di lavoro italiano, nell'ambiente di traffico italiano: se i nostri slavi andassero a formar colonie in Francia, dovrebbero imparare il francese; se andassero nelle fabbriche americane, dovrebbero imparare l'inglese; c'è sempre, fra popolazioni di diversa nazionalità, una lingua nella quale bisogna intendersi. Non più tardi di ieri, essi imparavano il tedesco: quantunque appartenessero allora ad uno Stato poliglotta, dove le condizioni erano in un certo senso meno naturalmente determinate. Vivendo in Italia ed essendo tutti i loro interessi orientati verso l'Italia, è naturale che essi imparino l'italiano per non trovarsi in una condizione di inferiorità e di tacita esclusione rispetto agli altri cittadini coi quali hanno da fare ogni giorno, come funzionari dello Stato, come agricoltori, come commercianti, come lavoratori, come studiosi. Ciò non impedisce loro affatto di conservarsi slavi, e di serbare l'amore ed il culto della loro lingua, poichè le lingue che hanno una consistenza, come è noto, non si cancellano, e vi son lingue antichissime, anche di piccoli gruppi etnici, che si son conservate fino ad oggi sempre vive. Ma il viso perpetuamente rabbuiato e fosco contro la lingua italiana, che è dovere dello Stato l'espandere, mentre è disconoscimento di una evidente necessità d'ordine pratico, non è nemmeno una manifestazione di fede nella vitalità della lingua slava.

Comunque sia, non saranno certo questi rabbuiamenti a diminuire la volontà del Governo di effettuare un programma che non può essere nelle sue radici e nei suoi effetti ultimi se non di benevolenza. Che essa non sia estranea allo spirito degli italiani, debbono riconoscerlo gli slavi stessi in più di una voce che si leva a trattare della condotta verso le minoranze nazionali: sono voci italiane, e il Governo anch'esso è italiano.

Il carovita e l'Unione magistrale

Il Consiglio direttivo dell'Unione magistrale triestina ha inviato al Municipio e, per conoscenza al Provveditorato agli studi e al direttore didattico centrale, la seguente nota:

«La soprascritta constatando il continuo inasprimento del disagio economico dovuto al rincaro dei generi di assoluta necessità, rileva che l'aggiunta straordinaria di caroviveri non è corrispondente al bisogno della classe magistrale, presenta alla considerazione di codesto Municipio il fatto che, se tale aggiunta non può rappresentare un aiuto sensibile per quei maestri che si videro detratto il 3% per il fondo pensioni, tanto meno potrà essere considerato tale per quelli che si videro detratto il 7%, chiede pertanto che già col primo aprile p. v. si provveda da parte di codesto Municipio a un equo trattamento, includendo anche gli insegnanti fuori ruolo e deliberando che tale disposizione abbia valore continuativo, salvo a revocarla non appena le condizioni avessero a migliorare».

Il Re ai liberali di Trieste. Il generale Cittadini ha risposto col seguente telegramma al telegramma d'omaggio del partito liberale per l'anniversario della promulgazione dello Statuto: «Presidente sezione partito liberale, Trieste. S. M. il Re ha accolto con gradimento la cortese patriottica manifestazione e ringrazia sentitamente quanti ad essa partecipavano. Generale Cittadini».

Il congresso dell'Associazione di previdenza fra addetti statali. Oggi alle 19, nella sala dell'Unione magistrale Triestina (corso Vittorio Emanuele III, n. 43), verrà tenuto il sesto congresso generale ordinario dell'Associazione di previdenza fra addetti statali.

Le linee sovvenzionate dell'Adriatico

Importante riunione presieduta da S. E. Ciano

Ci telefonano da Roma, 6:

Stamane alle ore 10 si sono riuniti presso l'on. Ciano, assistito dal suo capo di Gabinetto comm. Barenghi, gli on. Celesia e Banelli, il generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, ed il gr. uff. Bernardi, ispettore generale dei servizi marittimi sovvenzionati, per esaminare le proposte per la definitiva sistemazione delle linee di navigazione sovvenzionate dell'Adriatico. L'autorevole consesso presieduto dallo stesso ministro delle Comunicazioni, ha continuato i suoi lavori fino oltre le ore 13. Dall'esame dell'importante problema è risultata perfetta identità di vedute sulla indispensabilità dei servizi marittimi trasversali e longitudinali esistenti o da attuarsi tra i porti adriatici e sulla funzione di altri porti e delle relative linee di navigazione per l'economia nazionale. Saranno tenute altre riunioni sugli altri punti del problema.

Il congresso dei volontari di guerra di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 5:

Questa sera alle 22 all'Unione ginnastica, presieduta dal tenente Emilio Zancan, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Associazione volontari di guerra di Gorizia. Il presidente aperta la seduta, salutò gli intervenuti e comunicò il nome dei nuovi aderenti, tra cui quello del gr. uff, tenente colonnello avv. Giordano, capo divisione del Ministero della Guerra a riposo, e altri. A questi compagni d'arme entrati a far parte della sezione, il presidente porge i suoi fraterni saluti e quello dei componenti della sezione. Il vicepresidente tenente Pietro Bozzini fece quindi la relazione virtuale, dalla quale risulta la provvida attività spiegata dalla sezione a vantaggio dei soci iscritti. La relazione è approvata all'unanimità.

A far parte del nuovo consiglio direttivo vennero eletti: Presidente: Emilio Zanzan; vicepresidente: Pietro Bozzini; casiere: Giovanni Tommasini; consiglieri: Felice Covacic, Cossulo, cap. Pino Godina, comm. Giovanni Giordano, Vittorio Graziani; revisori: ing. cav. Mario Franzot e Luigi Rosolen; probiviri: cap. Pino Bramo e avv. Stanislao Pallotti.

La conferenza di Dario Lupi sulla Sardegna

nella sala della Filarmonica

Dinanzi a un conferenziere, nella nostra città, da gran tempo non s'era addensato così magnifico pubblico come quello che Filarmonico-Drammatica, Minerva, Circolo Artistico, le nostre tre più popolose società di cultura, raccolsero ieri intorno a Dario Lupi, per riudire una voce ed una parola che rievocavano ricordi d'incancellabili giorni. Andrebbe a lungo l'enumerazione di tutte le personalità cittadine ch'erano convenute; accenniamo soltanto alla presenza di S. E. il tenente generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata, del tenente generale Pugliese, di numerosa alta ufficialità di terra e di mare, dell'assessore anziano comm. Tamaro, dell'on. Suvich.

L'on. Dario Lupi fu accolto con un saluto pieno di simpatia. Incominciò con molta semplicità, entrando tosto in argomento; ma alla prima parola, ritrovandosi dinanzi al pubblico di Trieste, la voce era velata da una commozione che egli si sforzava a vincere. A poco a poco, quella bellissima voce, che era suonata nelle assemblee del 1919 con toni di bronzo, riapparve in tutto il suo nitore, col suo armonioso accento vigorosamente appoggiato, con la sua pronuncia netta e scandita: e il discorso si dispiegò ampio, vario, attraente, costrutto di concezioni superbe del passato, e di realtà del presente e di volontà dell'avvenire non meno superbe. Era quel discorso che, dinanzi a un uditorio solenne, egli aveva pronunciato in Roma, a palazzo Venezia; protagonista, la Sardegna: la «gran guardia sul mare».

Dell'isola che la guerra rivelò all'Italia ben diversa da quella che la letteratura aveva rivelato, dell'isola dal popolo aspro e forte che all'Italia diede i soldati più strenui e in proporzione il maggior numero di morti, onde il generale Carlo Sanna potè affermare che «ogni battaglia li trovò pronti e ogni vittoria sanguinosi», Dario Lupi ritessè nella prima parte del suo discorso con rapida agilità la storia. Tutto fu detto e nulla dimenticato, se pure in una forma serrata e breve: dai «nuraghi» dell'età neolitica, costruzioni ciclopiche a piè delle quali s'agglomeravano probabilmente i borghi dei popoli pastori, che avevano in quelle murature immani il fortilizio contro il nemico, la ben munita casa, il tempio e la tomba: dai giorni che la Sardegna fu disputata tra Roma e Cartagine, essendo da entrambe riconosciuta in essa la chiave che avrebbe chiuso all'una o all'altra il dominio del mare: dai giorni della conquista e della dominazione romana, che imprimeva il suggello della latinità sugli antichi sardi: fino a quei tempi della grande bufera medioevale, nei quali la latinità fu dai sardi conservata e difesa attraverso la fierezza dei Comuni e il cozzo delle battaglie, e sopra le città edificate da Roma vennero sorgendo le belle chiese alla maniera pisana, con qualche tratto originale che era proprio dell'isola, e le torri giganteggianti, che ripetevano l'architettura megalitica degli aborigeni ed emulavano quelle altre architetture strane che la natura stessa aveva creato lungo le coste di basalto e di trachite battendole col perpetuo martello del mare. Proiezioni mirabili andavano confermando sullo schermo la ben colorita parola: visioni di paesaggi, di città e di monumenti.

Ma non l'evocazione del passato, bensì il problema del presente — quale dev'essere in tutti gli italiani vivo e sensibile — aveva mosso l'oratore a parlare. Sì, la Sardegna è un problema. Ma non già nel senso che s'è inteso finora di fatale povertà d'una parte d'Italia, bensì nel senso di attiva speranza della vita nazionale, che sa quanto è necessario a tramutare la sorte dell'isola, e ha incominciato a fare quanto è necessario. Il problema della Sardegna ha una causa unica e ben conosciuta: il regime irregolare delle acque. Ed ha una soluzione unica e precisa: le opere idrauliche. Perchè in quella terra, secondo l'Omodeo, dal conferenziere più volte citato, le pioggie si riducono a 124 millimetri in un semestre, laddove il minimo normale in altri paesi è di 540 millimetri; perchè queste pioggie talvolta si addensano tutte in una stagione sola e v'è perfino esempio di 100 millimetri tutti caduti in un giorno; perchè la struttura impermeabile dei terreni non riesce a trattenere le acque, e queste definiscono rapide al mare sugli ingrossati torrenti, e il 56 per cento ne sfugge ai bisogni dell'agricoltura e dell'industria umana, per tutto questo, ma per questo soltanto, la possente isola di ben 24 mila chilometri quadrati di superficie riesce malamente a sostentare una scarsa popolazione di 866.000 abitanti, e tra quella povera gente la malaria infierisce, e con essa la tubercolosi, e la debilitazione fisica frequente toglie le forze alla coltura dei campi e spinge gli uomini alle occupazioni più lievi, ma anche più misere, della pastorizia. L'anarchica distribuzione delle acque è il male della Sardegna. Ma ove si riesca a regolare le acque, a raccoglierle, a immagazzinarne le eccessive portate invernali in modo da ottenere che esse si spandano poi per la terra nelle aride stagioni, la Sardegna è guarita. Non solo essa crescerà il pane per i suoi abitanti e fugherà la malaria dai campi coltivati, non solo essa susciterà le industrie per le popolazioni delle sue città, ma diventerà una ricchezza d'Italia, la più ricca provincia d'Italia, quella dove potrà riparare sotto il vessillo nazionale una parte della emigrante popolazione lavoratrice che noi mandiamo oggi in colonie lontane.

Cotesto problema essenzialmente idraulico della Sardegna è ormai già vigorosamente affrontato. Il primo dei grandi laghi artificiali di sbarramento e di raccolta fu compiuto: è il lago artificiale del Tirso, inaugurato l'anno scorso in presenza dell'on. Mussolini, il più vasto che esiste in Europa, uno dei più vasti del mondo, una creazione degli odierni tempi che rinnova le più ardite grandicità della costruzione romana. L'opera fu iniziata tra difficoltà immense, in un'ora virile d'Italia, nel 1917, sui piani dell'ing. Luigi Cambo. La descrizione di quest'opera portentosa del genio costruttivo italiano, con le sue dighe sagacemente concepite per resistere all'eternità, coi profili agili e nuovi dei suoi ponti e delle sue arcate, che s'alzano per 112 metri e proteggono sale di macchinari spaziose come cattedrali, riuscì nella sua semplice e commossa lucidità una delle parti più belle di tutto il discorso. Non vi mancarono momenti poetici pieni di sentimento delicato: come la squisita pagina sulla sorte del villaggio di Zuri che, trovandosi nel fondo valle destinato all'allagamento, fu evacuato dagli abitatori, ricostrutto fedelmente, con le case, con la bella antica chiesa, in un posto più alto della pendice, ma che riemergerà ogni anno dalle acque, all'epoca delle magre, sotto gli occhi della sua vecchia popolazione inteneriti e nostalgici.

L'intonazione del discorso fu però tutta di ferma ed animosa fede nell'avvenire; fu di certezza della risurrezione di Roma all'antico suo posto di centro del mondo; fu di sicurezza nell'adempimento dei vasti disegni del Governo nazionale, che ha preso nelle mani il destino della Nazione, in un'ora storica di trasformazione, di rinnovamento, di restituita giustizia, che va svolgendosi in linee solenni dopo il 1914. E in questo incitante spirito trovò il suo volo anche la vibrata patriottica perorazione del discorso, che fece scattare il pubblico in una lunga caldissima dimostrazione di plauso all'eletto oratore.

L'on. Dario Lupi, costretto dai suoi doveri, abbandonerà già questa mattina la nostra città, dove si trattiene ancora un giorno la sua gentile signora per visitare Trieste, che ella vede per la prima volta.

Dario Lupi e il Parco della rimembranza

Ieri, alle 16, l'on. Dario Lupi si recò a visitare il Museo del Risorgimento, dove parecchie personalità cittadine s'erano date convegno per fargli onore. V'erano il direttore dei Musei dott. Piero Sticotti, presidente della Società per la Storia del Risorgimento, il provveditore scolastico comm. Reina, la signora Zanetti e la signora Stossich in rappresentanza delle Madri e vedove dei caduti, il gr. uff. Carlo Banelli, l'ing. Sulligoi-Silvani in rappresentanza dei Volontari giuliani, il prof. Curellich, il prof. Gentille, l'arch. Berlam, il dott. Rutter per la Minerva, il Circolo Artistico e le altre nostre società di cultura.

Dopo la visita dei Musei fu tenuto circolo, e si discusse sulle generali la questione del collocamento del Parco della Rimembranza. S. E. Lupi mostrò d'intendere i criteri che avevano suggerito il proposito di creare il Parco nel giardino di Piazza della Libertà; osservò tuttavia che a suo parere, la situazione un po' appartata e raccolta era da preferirsi a un collocamento in mezzo a troppo tumulto della vita profana, e confessò che quanto gli piaceva meglio nel proprio pensiero era proprio l'idea della consacrazione d'un albero ad ogni singolo caduto. Perciò gli riuscì meglio accetta una soluzione del tutto nuova proposta dall'arch. Berlam e che tosto fu accolta con la più viva simpatia da tutti i presenti: soluzione che ci riserviamo di esporre più diffusamente, ma che è caratterizzata dalla creazione del Parco della Rimembranza nei terreni attigui al Faro Monumentale della Vittoria, il quale, per disposizione recente del Governo, dovrà anche includere un ossario dei morti della marina. Tale soluzione piacque moltissimo all'on. Lupi, il quale esortò a studiarla, a perseverarvi e a fare il possibile perchè essa abbia attuazione.

La prima conferenza su Rudyard Kipling

all'Università popolare

All'Università Popolare, il chiarissimo prof. Renato Pfleger, tenne ieri la sua annunciata prima conferenza «Sul pensiero e sull'opera letteraria di Rudyard Kipling», che si propone di svolgere in un ciclo di conferenze. L'oratore incominciò a esaminare con profondo spirito critico la grande figura del Kipling. Annunciò che scopo della prima conferenza era quello di trattare il Kipling sotto la luce della psicologia, lumeggiando le delicate figure, profondamente umane dei protagonisti del suo primo capolavoro «La luce che mancò» e della novella, non ancora tradotta in italiano «L'uomo che volle essere imperatore».

L'oratore, ciò premesso, incominciò a esporre all'intellettuale pubblico accorso alla conferenza, con parola piana ma efficace, le complicate figure dei protagonisti della «Luce che mancò» il lavoro che appassionò le folle.

Il pittore Dick, dopo la sua campagna nella guerra, dove riportò una grave ferita alla testa, ritorna a Londra e vuol dedicarsi completamente alla sua arte. Ma le difficoltà sono enormi e quasi insostenibili. In una di queste spaventose crisi, incontra nuovamente la donna che tanto aveva amato, la bionda Masie, che lo fa rimettersi con novello ardore nell'aspra lotta tremenda per la vita, per il suo amore, per la sua arte. Ma la ferita alla testa riportata nella guerra, all'improvviso si fa nuovamente sentire: un chirurgo gli annunzia che ancora un anno gli resta di vita. Poi più nulla. In questo atroce momento Dick si rimette all'opera e crea nel suo martirio il capolavoro: il quadro di «Madonna Malinconia». Ma il destino si accanisce contro il povero pittore, la cecità piomba tremenda sulla sua vita, e Masie, la bionda, la piccola Masie parte, e più nulla si sa di lei perchè Rudyard Kipling dice solamente: «E qui ha fine la storia di Masie», e Dick, completamente ormai solo e sperduto nel mondo, che ora più non vede, parte e va lontano. E ritorna laggiù nelle inospitali colonie dell'Inghilterra, dove i suoi camerati ancora combattono, e trova la morte in una battaglia.

Questa, la storia della «Luce che mancò», questa, la narrazione della vita e del martirio di un povero uomo, che Rudyard Kipling scrisse magistralmente. Ma il prof. Renato Pfleger, non può fermarsi qui. Egli intuisce la profonda verità che si agita nell'anima di Dick, che è l'anima dell'uomo. Con la sua squisita sensibilità d'artista egli sente il tremendo spirito di questa verità, contenuta nel pensiero di Rudyard Kipling: l'uomo è fatto per la battaglia, il sentimento dell'amore è quello che inerina l'anima del combattente. L'uomo, dice il Pfleger, è nelle opere del Kipling la formidabile colata di lava infuocata, che spezzò il monte alto, che faceva paura e che scende impetuosa, tutto travolgendo per poi arrestarsi improvvisa dinanzi a un delicato fiore, che s'erge sulla sua via. Questo è lo spirito geniale che domina nel pensiero e nell'arte di Rudyard Kipling: la donna all'ultimo momento arresta, col suo fascino, l'opera titanica dell'uomo, ma l'uomo pure sente profondamente di amarla e per lei volentieri sacrifica ogni suo sogno d'arte e di grandezza. Questa la tragedia del Kipling, che è più spaventosa ancora della tragedia classica greca, poichè lì, c'è almeno l'idea che furono gli dei, che fu il cosmo, che fu la vita che così volle, mentre invece nella tragedia di Kipling tutto ciò è profondamente e essenzialmente umano. Applausi vivissimi salutarono l'oratore alla fine della sua conferenza.

La conferenza sulla telepatia e sull'imposizione della volontà. Il signor Eriberto Delfo tenne ieri sera nella sala Tartini, dinanzi ad un numeroso uditorio la sua conferenza sulla telepatia sperimentale e sulla imposizione della volontà, con esperimenti psichici riuscitissimi. L'oratore incominciò annunciando che sulla telepatia molto si è finora scritto e detto, e che molti furono i criteri che tutti gli studiosi di scienze occulte si fecero su questi problemi; nella maggior parte dei casi caddero in gravi errori, dando alla telepatia certe funzioni che non ha. Si tratta solamente di un'applicazione di studi di psicologia: il pensiero ha un influsso costante sul nostro sistema muscolare e nervoso; saper leggere nei movimenti muscolari e nell'espressione del soggetto, vuol dire leggere anche nel pensiero. Non sempre però questi esperimenti riescono: dati statistici hanno provato che appena 35 esperimenti su 100 hanno dei risultati positivi.

Il prof. Delfo, fece seguire la sua conferenza con degli interessanti esperimenti di trasmissione del pensiero, operando su alcuni soggetti scelti fra il pubblico e riuscendo a comprovare brillantemente le sue annunciazioni teoriche. L'interessante conferenza si chiuse alle 22.15, con molti applausi dell'uditorio all'oratore.

Un memoriale degli impiegati statali delle nuove province. Le Associazioni degli impiegati statali delle nuove province hanno compilato un memoriale da inviare ai ministri, sottosegretari di Stato, senatori e deputati delle nuove province e ai 260 deputati che firmarono il progetto perequativo dell'on. Guaccero e ai capigruppo parlamentari.

Il nuovo memoriale ha lo scopo d'illustrare le ragioni dell'agitazione dei pensionati dello Stato per la perequazione delle vecchie alle nuovissime pensioni, perequazione di cui giustamente dovrebbero beneficare anche i pensionati delle nuove province.

Il memoriale è opera lucida e paziente dell'ing. de Ubaldini e tratta dei seguenti problemi:

Introduzione. I.o gruppo, richieste inderogabili già avanzate col memoriale 15 marzo 1924, e non ancora concesse col R. D. L. 24 agosto 1924 N. 1361.

II.o gruppo: Rivendicazione di diritti non contenuti nel memoriale 15 marzo 1924. a) Assunzione da parte dello Stato dell'imposta sulla R. M. Esenzione dalla tassa di bollo e registro per la riscossione delle pensioni. Concessioni di facilitazioni di viaggi in ferrovia e per mare. Ripristino del limite di età da 18 a 24 anni per i sussidi di educazione agli orfani. Chiarificazione riguardo a una futura abolizione dei caroviveri. Pagamento delle pensioni a domicilio. Permesso di recarsi all'estero.

Singole categorie di pensionati e precisamente: ferrovieri dello Stato ex gestioni e Meridionale. Statali, pensionati e pensionandi: nuovi pensionati, chiedono l'assegno definitivo, anzichè i quattro quinti.

III.o gruppo: Domanda di aumenti indispensabili per l'esistenza. I postulati di questo terzo gruppo sono illustrati da quattro tabelle. La prima illustra le attuali pensioni ex regime nella V. G., la seconda fa un confronto delle pensioni, la terza un calcolo del fabbisogno per la perequazione sulla base delle pensioni nuovissime e la quarta espone un calcolo delle singole competenze, pensioni dirette e di reversibilità.

Il memoriale consta di dodici pagine in carta lucida, nitidamente stampato ed è in vendita per i pensionati e per quanti si interessano del problema nella sede dell'Associazione pensionati statali di Trieste e V. G. in via della Zonta 5, nelle ore d'ufficio, al prezzo di lire 1.50.

Per chi ha domande di cittadinanza italiana in sospeso. Il Municipio invita coloro che hanno ancora in pertrattazione domande per l'ottenimento della cittadinanza italiana a sensi del Trattato di pace di S. Germano e dei decreti-legge successivi, a voler completarle con i documenti più volte richiesti dall'Ufficio anagrafico municipale e cioè entro il corrente mese. I documenti dovranno essere consegnati al reparto Cittadinanza, di detto ufficio (via S. Giorgio 3, p. II, stanza n. 10).

Trascorso questo termine tutte le domande pendenti, anche se incomplete, saranno trasmesse alla Prefettura per la decisione definitiva.

Il ballo delle industrie femminili. Il ballo «scialli e pizzi» delle industrie femminili si terrà la sera del 18 corr. nella sala Tina di Lorenzo. I biglietti si possono avere alla sede del Comitato (via Genova 3), ch'è composto delle signore: contessa Dentice di Frasso, Maria Artelli, Lily Bozza, Emilia Brunner-Muratti, Frieda Brunner, Laura Eulambio, Nidia de Frigessy, Mercedes Girardelli, Paola Iachia, Maria Mimbelli, Bice Nazor, Lina Pollich, Eleonora Salem, contessa Anna Segrè-Sartorio, Maria Strudthoff, Elena Slocovich, Mercede Tarabochia, Gilda Tripcovich, Ethel Ucelli, Ninetta Valerio ed Eugenia Venezian.

Il ballo alla Filarmonica pro borse di studio. Stasera, dalle 22 in poi, nella sala della Filarmonico-Dramamtica, la Corporazione studentesca nazionale terrà l'annunciato ballo pro borse di studio, sotto il patronato di un comitato di signore. La festa, a cui parteciperanno pure le autorità, riuscirà certo brillante. Il comitato organizzatore promette di offrire agli intervenuti indovinate e originali sorprese. Chi non avesse ricevuto l'invito potrà ritirarlo oggi, dalle 18 alle 19.30, in sede della S. S. N. (via Battisti 10, II p.).

Il trattenimento alla Società Operaia. Alcuni giovani operai, che di questi anni vennero premiati dal fondo «Emo Tarabochia» della Società operaia triestina, volendo manifestare ancora una volta la loro riconoscenza all'istituzione, si formarono in comitato per promuovere un festino di canto e varietà a favore del fondo stesso.

Il trattenimento avrà luogo stasera alle 20.30 in sala Tartini (via Carducci 24). La signorina Erna Pecchiari, accompagnata al piano dalla signorina Maria Bracci, eseguirà la romanza della «Suor Angelica», la ballatella dei «Pagliacci» e «Mio babbino caro» del Puccini; inoltre diranno delle canzoni la signorina Maria Davi, il signor Reno Reni, Alberto Catalan e Adolfo Leghissa. Suonerà l'orchestra «Milonga» diretta dal maestro Attilio Giller.

Dopo il trattenimento musicale si danzerà sotto la direzione dei signori Tarozzo e Sardotsch, fino la mattina.

Il convegno degli Istituti di previdenza sociale

Domani, com'è noto, in sala Dante si raduneranno, al convegno indetto dalla locale Cassa ammalati e dalla Federazione provinciale dei sindacati, i maggiorenti degli istituti di previdenza della regione Giulia, dei sindacati della provincia e rappresentanze di quanti in Italia si occupano della previdenza, per discutere sulla attuale situazione delle Casse ammalati, sul modo di conservarle in vita e di estenderle al resto del Regno e sull'estensione alle nuove province dell'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia.

Dalle conclusioni che ne risulteranno potrà derivare maggior lustro alla legislazione italiana in materia sociale e notevoli benefici a quella classe d'italiani che lavora e produce.

Molte personalità della previdenza sociale e del campo politico sindacale della regione e di tutta Italia hanno inviato la loro adesione e hanno formulato i migliori voti. Alle adesioni di cui abbiamo fatto cenno ieri se ne sono aggiunte moltissime altre, fra le quali vanno notate quelle del sottosegretario di Stato alle Finanze, del comm. Reina provveditore agli Studi della V. G., dell'on. Giunta e del prof. Giorgio Masi membro del direttorio nazionale del P. N. F.

Gli organizzatori hanno stabilito per lo svolgimento del convegno le seguenti norme: Adunata alle 9.30 in sala Dante (via G. d'Annunzio 1, II p.) Si accede alla sala Dante mediante esibizione dell'invito personale a speciali incaricati situati alla porta di ingresso, o mediante altro documento comprovante il diritto a partecipare al convegno. Nella sala i posti per i partecipanti saranno così distribuiti: a) nella colonna di sedie situata a destra di chi guarda il tavolo presidenziale prendono posto i rappresentanti delle Casse ammalati, i rappresentanti sindacali della Confederazione, delle Federazioni provinciali, delle corporazioni, del sindacato medici e dei sindacati provinciali; b) nella colonna di sedie situata a sinistra di chi guarda il tavolo presidenziale prendono posto tutti gli altri congressisti (autorità, rappresentanti di istituzioni varie, delegati della Cassa di Trieste, ed invitati individuali in genere); c) in galleria prendono posto i consigli direttivi dei sindacati.

Il convegno sarà aperto alle 10 e vi si svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Nomina di un presidente, due vicepresidenti, segretari; 2) Verifica dei poteri; 3) Esame della situazione attuale delle Casse ammalati e dell'assicurazione di malattia obbligatoria (relatore: dott. Silvio Baldessari); 4) Estensione della legge per l'assicurazione obbligatoria di malattia per i lavoratori a tutte le province d'Italia (relatore: Luigi Ciardi); 5) Estensione alle nuove province dell'assicurazione sull'invalidità e vecchiaia (relatore: prof Gabriele Salvioli); 6) Eventuali.

Hanno voto deliberativo i rappresentanti delle Casse ammalati, i rappresentanti sindacali della confederazione, delle federazioni provinciali, delle corporazioni, del sindacato medici e dei sindacati provinciali. Hanno voto consultivo e possono quindi partecipare alla discussione, le autorità, i rappresentanti di istituzioni varie, i delegati della Cassa di Trieste e gli invitati individuali.

I congressisti che intendono prendere la parola sono pregati di attenersi strettamente agli argomenti posti all'ordine del giorno. Sono inoltre pregati di essere per quanto possibile succinti, evitando i particolari e attenendosi alle tesi generali, in considerazione della brevità del tempo disponibile e della vastità della materia da svolgere.

Abbiamo rilevato ieri l'importanza del convegno. Se, come c'è da augurarsi vivamente, esso darà risultati concreti e soddisfacenti e la Venezia Giulia potrà vantarsi di aver validamente contribuito all'estensione e al completamento della legislazione sociale in Italia, gli organizzatori di questa adunata saranno veramente benemeriti della classe lavoratrice della regione e dell'Italia.

La segreteria generale delle corporazioni sindacali fasciste rivolge ai segretari della Federazione caloroso invito a voler partecipare alla riunione rilevandone tutta l'importanza, da cui deriva per essi il dovere di presenziarvi.

Un ordine del giorno dell'Associazione combattenti di Monfalcone. Il consiglio direttivo dei combattenti molfalconesi ha votato il seguente ordine del giorno: «Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale combattenti, sezione di Monfalcone, riunito d'urgenza la sera del 4 corrente per esaminare la situazione, vista la sospensione del congresso provinciale indetto per oggi, afferma la propria entusiastica disciplina al triumvirato che deve ricondurre l'Associazione alle sue funzioni d'assistenza morale e materiale dei reduci eliminando la speculazione politica e l'equivoco voluto dai mestatori e dai negatori della Vittoria; riafferma la piena disciplina al Governo nazionale che col suo opportuno intervento ha posto fine all'assurda situazione creata dal Comitato centrale».

Funerali. Avranno luogo oggi i funerali del comandante Vincenzo Jercovich, morto l'altro giorno dopo aver prestato per 33 anni la sua più attiva e zelante opera in servizio del Lloyd Triestino. Il feretro sarà trasportato al molo Bersaglieri e imbarcato sul «Palatino» per essere inumato a Pola.

Esami per gradi nella Marina mercantile. Il 23 corrente alle 9 avranno inizio presso la Direzione marittima di Napoli gli esami per gradi nella Marina mercantile.

COMUNICATI *)

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE DONNE ITALIANE** continua anche oggi, dalle 16 alle 19, e domani dalle 11 alle 13, la vendita e pratica il 10 per cento di ribasso sulla biancheria confezionata.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: piano mezza coda, stanza pranzo noce, miniatura, fanale cinese, grammofono Columbia con 272 dischi celebrità, violino, orologio caminetto, porcellane artistiche, Karamani antico, servizio caffè Vienna, candelabri, lavamano marmo, ecc.

SANGUINI DI BONA
HOTEL SAVOIA
Robes, Manteaux. L'esposizione è arricchita ogni giorno con modelli ultimissimi e continua a tutto il 10 corr.

La **CONFISERIE EPPINGER** si fa un dovere di partecipare alla sua spettabile Clientela, che gli antichi e rinomati dolci di
PURIM
vengono questo anno confezionati e venduti nel proprio esercizio di
VIA XXX OTTOBRE N. 3

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
(quindicinale)
Il piroscafo
"CANOVA,,
arrivato ieri a Trieste, partirà lunedì 9 corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, BARI*, GALLIPOLI, TARANTO, COTRONE, REGGIO CALABRIA, MESSINA, CATANIA, SIRACUSA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO, PALERMO, TERMINI IMERESE*, GIOIA TAURO*, CANNETO LIPARI*
Gli scali segnati con * sono facoltativi.

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"ROSSINI,,
atteso a Trieste lunedì 9 corrente, partirà lo stesso giorno caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 1
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

GRANDE ALBERGO
in costruzione nel centro di Udine. Accettansi proposte per affittanza. Speciali facilitazioni e condizioni straordinarie d'esercizio assicurate. Per informazioni rivolgersi allo **Studio Valle,** via Pescolle 20, Udine, oppure via Nazionale 243, Roma.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. Pascoletti

Il dott. Italo Levi
Ispettore dermosifilografo della Provincia di Trieste
riceve d'ora in poi per le malattie della pelle e veneree: dalle 12 all'1 e dalle 2 alle 3
Per signore: dalle 3 alle 4
VIA CAVANA 12

Gran Cine Italia
OGGI
Visto l'enorme successo e a viva richiesta del pubblico, si proietta
Cirano di Bergerac
l'immortale poema di **Rostand**
In preparazione:
La film dedicata al gentil sesso
A. B. C. DELL'AMORE

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

A TRIESTE
il più completo assortimento
i più bassi prezzi per
MOBILI
di qualità garantita
M. Steiner
VIA GEPPA 15 e 17
Grandi depositi in Punto franco
Mag. 2 A e Mag. 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LUNEDI'
tutti al Nazionale
per il
«QUO VADIS...?»

Altri capitoli interessanti nel romanzo del corsaro

Il documento più importante sulla successione Bonet

Pubblichiamo la seconda corrispondenza del nostro redattore inviato a Vittorio Veneto con l'incarico di fare un'inchiesta fra i presunti eredi del così detto Re del Madagascar. Mentre riferiva nel primo articolo il racconto non privo di lacune e di imprecisioni, ma pieno d'interesse e di colore, di una vecchietta novantenne dalla memoria ancora lucida e vivida, raccogliendo per dovere di cronista anche le dicerie che la tradizione orale ha diffuso, riporta quest'oggi quanto ha potuto apprendere attraverso all'autorevole, seria e disinteressata parola del notaio di Vittorio Veneto, dott. Domingo Arrigoni, presso al quale gli eredi Da Re Bonet si sono costituiti in legale consorzio.

Niente di preciso...

Non appena il dott. Arrigoni ebbe conosciuto il motivo della mia visita, — egli scrive — dichiarò:

— Niente di preciso... Non abbiamo purtroppo ancora niente di preciso che ci autorizzi a nutrire fiducia sicura nell'esito delle nostre pratiche.

— E il famoso documento del console d'Italia al Madagascar?... — osservai.

— Già, c'è il documento del console di Tamatawe.. Ma esso è implicitamente smentito dal comunicato ufficioso della *Tribuna* che smentisce l'esistenza d'un'eredità da Re Bonet con le parole stesse quasi d'una precedente smentita, ufficiale, quella pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* nel 1905.

— Non si vorrà mettere in dubbio l'autenticità della lettera da Tamatawa...

— Sono dello stesso avviso. Le smentite ufficiali sono smentite: ma anche il documento è un documento. E questa contraddizione è il punto di partenza dell'azione che il consorzio degli eredi ha intrapreso. Consorzio alla cui costituzione ho presenziato e che tende a coordinare gli sforzi nella ricerca per accertare una buona volta l'esistenza o meno dell'eredità: facilitare ogni pratica nel caso affermativo e nel caso negativo essere in grado di dire con tranquilla coscienza e sicurezza a chi ha sperato e spera ancora: «mettetevi pure il cuore in pace: non c'è niente...».

Il testo preciso del documento

Espressi al dott. Arrigoni il desiderio di vedere la lettera del console al Madagascar che egli conserva tra gli atti del voluminoso incartamento «Da Re Bonet».

Aderì con molta cortesia e un momento dopo avevo l'interessante documento sotto occhio.

E' scritto in francese e indirizzato al sindaco di Vittorio Veneto. A sinistra in alto si rileva il timbro rotondo del Consolato con la dicitura: «Consolato d'Italia — Tamatave».

Eccone la traduzione italiana letterale:

23 *marzo* 1895

Signor Sindaco,

In risposta alla vostra richiesta d'informazioni del 22 gennaio u. s. concernente la successione d'un certo Da Re Bonet, ho l'onore di comunicarvi che pazienti ricerche sono state fatte, a questo riguardo, da avvocati dell'Isola Maurizio, che lo storico («historique») dell'esistenza di Bonnet ha potuto essere in gran parte ricostituito, che è alle Indie Orientali e presso alla Compagnia delle Indie che giaceva il grosso della sua fortuna, che per motivi sconosciuti la sua morte è stata tenuta nascosta e che, non essendo stato steso alcun atto di decesso, la sua identità non ha potuto essere stabilita.

Un incartamento relativo a queste informazioni esiste all'Isola Maurizio, dove devo recarmi prossimamente. Farò il possibile di procurarmene copia e l'indirizzerò al Ministero a Roma perchè possa essere tenuta a disposizione degli interessati.

Vogliate gradire, signor Sindaco, l'assicurazione dei miei sentimenti di distinta considerazione.

Firmato: *A. Maigro* (o Maiyros)
R. Console

Al signor Sindaco del Municipio di Vittorio - Italia.

Come già fu detto, le pratiche non ebbero seguito, per la morte, sopravvenuta poco dopo, del console.

Dell'interessante documento il mio cortese interlocutore mi diede la copia fotografica che pubblichiamo.

Pregai quindi il dott. Arrigoni di comunicarmi tutto quello che di positivo risulta dell'ingarbugliata faccenda, intorno alla quale tutte le fantasie si sono scapricciate.

L'origine

— I Da Re — cominciò il notaio avvicinandosi alla finestra — sono oriundi tutti di Piadera, una frazione di Vittorio Veneto che sorge là, dietro a quello sperone sormontato da un rudero e da una chiesuola. Famiglia numerosissima, quella dei Da Re, finì — come tante altre — per suddividersi in tanti rami, di cui ciascuno assunse un soprannome speciale per distinguersi dai rimanenti. Così uno dei rami, prendendo forse il nome da un vecchio Benedetto-Benetto-Benet, Bonet (è una supposizione questa) divenne la famiglia Da Re Bonet. E un discendente di questa famiglia, vuole la tradizione tramandata da padre in figlio, che abbandonasse un giorno il tetto paterno per tentare le vie della fortuna.

— Il preteso re del Madagascar?

— No. Suo padre. Dicono si chiamasse Federico. Ho fatto io stesso pazienti ricerche nei registri dello stato civile, dipendente a quei tempi ancora dalla parrocchia. E ho trovato che tre Da Re Bonet hanno in quell'epoca lasciato il paese non dando più notizia di sè: e di questi tre scomparsi, due rispondevano al nome di Federico. Ma quale dei due era il famoso che qualche generazione di eredi va ormai ricercando da quasi un secolo, invano? Non è stato possibile precisarlo.

Il Federico Da Re Bonet della tradizione famigliare, avrebbe tentato le vie dell'esilio per sottrarsi alle severe pene minacciate dalla Serenissima per chi si fosse macchiato del sangue di congiunti: e pare ch'egli avesse levato la mano contro un suo fratello. Sparì e a quanto si afferma avrebbe trovato asilo sulla nave d'un ignoto navigatore, che lo accolse benevolmente. E con lui navigò per lontani mari, diventando col tempo a sua volta padrone di navi.

Si sposò questo Federico. Con chi? Non risulta. E' noto soltanto che dalla sua unione legittima nacque un figlio: Claudio Francesco.

Padrone di 18 navigli e fornitore degli inglesi

Claudio Francesco Da Re Bonet, che ereditò dal padre uno o più velieri e con questi continuò i traffici paterni, in occasione dell'insurrezione degli abitanti dell'isola di Madagascar, approvvigionò gli inglesi, per i quali parteggiava, con la sua flotta di ben diciotto navigli, a quanto si racconta, e queste forniture militari in paesi semiselvaggi e in tempo di guerra, furono quelle appunto che lo fecero tanto ricco: argomento di cui gli eredi si valgono per contestare la leggenda delle piraterie da corsaro attribuite all'ardito navigatore intorno al 1826. Quando i francesi subentrarono agli inglesi nel dominio del Madagascar, Claudio Francesco Da Re Bonet si ritirò nell'isola Maurizio, ancora tenuta dagli inglesi suoi amici, dove realizzò in gran parte le sue ricchezze, depositando i capitali nelle casse della Compagnie delle Indie a Calcutta.

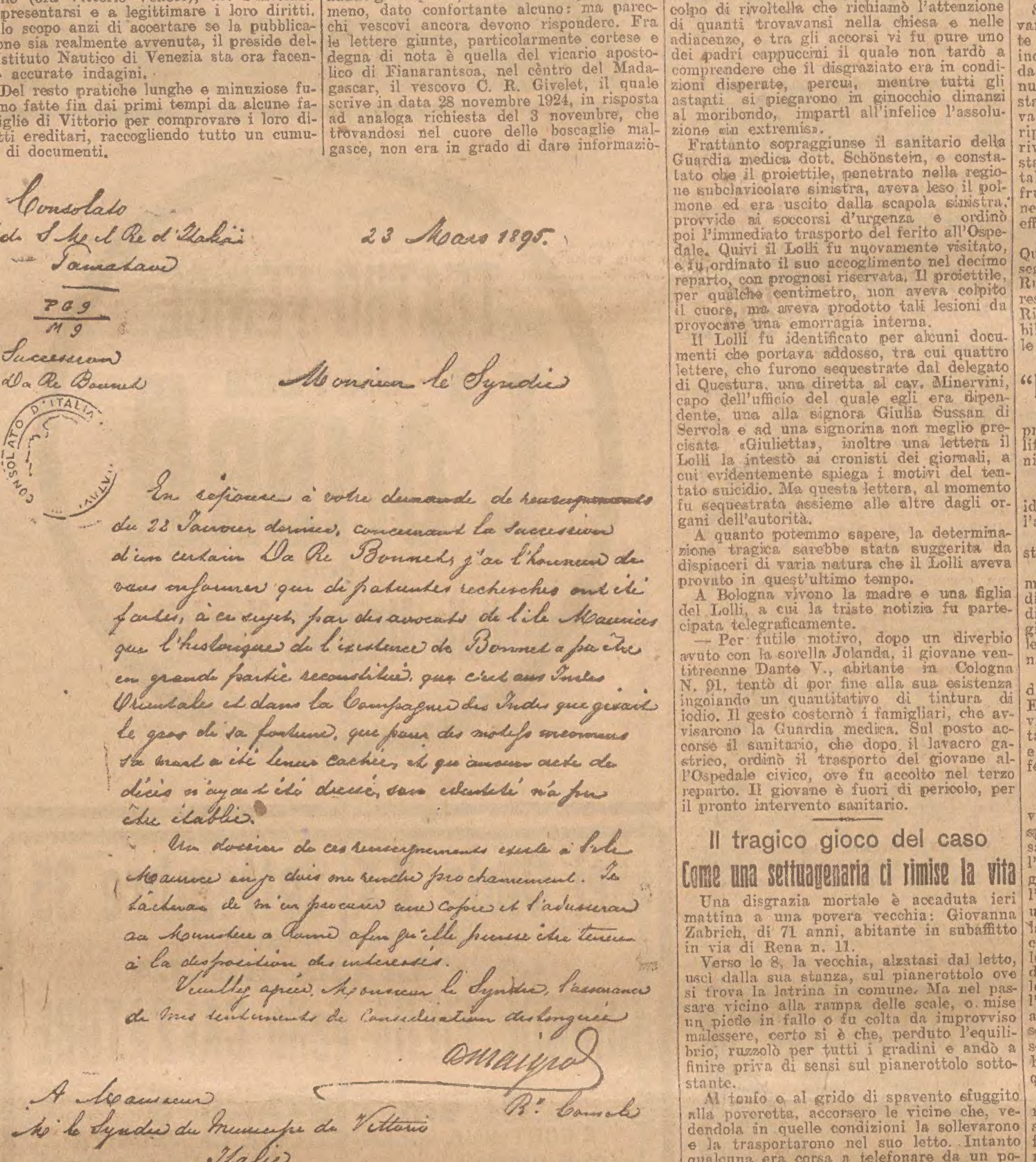
Ritornando dall'India, a Calcutta morì di morte violenta, a quel che si sostiene, per mano d'un sicario, armato da una sua moglie indigena. Principessa? Regina? Chissà! Molte leggende, ma niente di positivo...

Pare anzi che appunto in odio a questa moglie straniera egli facesse il famoso testamento con cui legava la sua immensa fortuna agli eredi italiani «mai visti e mai conosciuti»: la frase rimasta sacramentale nella tradizione...

La pubblicazione del testamento

Pare che a suo tempo la *Gazzetta Ufficiale del Veneto* pubblicasse integralmente questo testamento che ora non si trova. Alcuni vecchi sono ancora pronti a confermarlo. Essi ricordano una pubblicazione riflettente la morte di Da Re Claudio Francesco detto Bonet e la ricerca degli eredi di Serravalle (ora Vittorio Veneto), che s'invitano a presentarsi e a legittimare i loro diritti. Allo scopo anzi di accertare se la pubblicazione sia realmente avvenuta, il preside dell'Istituto Nautico di Venezia sta ora facendo accurate indagini.

Del resto pratiche lunghe e minuziose furono fatte fin dai primi tempi da alcune famiglie di Vittorio per comprovare i loro diritti ereditari, raccogliendo tutto un cumulo di documenti.


Consolato di S. M. il Re d'Italia — Tamatave

PG9
M9

Succession Da Re Bonnet

23 Mars 1895.

Monsieur le Syndic

En réponse à votre demande de renseignements du 22 Janvier dernier, concernant la succession d'un certain Da Re Bonnet, j'ai l'honneur de vous informer que de patientes recherches ont été faites, à ce sujet, par des avocats de l'île Maurice que l'historique de l'existence de Bonnet a pu être en grande partie reconstitué, que c'est aux Indes Orientales et dans la Compagnie des Indes que gisait le gros de sa fortune, que pour des motifs inconnus sa mort a été tenue cachée, et qu'aucun acte de décès n'ayant été dressé, son identité n'a pu être établie.

Un dossier de ces renseignements existe à l'île Maurice où je dois me rendre prochainement. Je tâcherai de m'en procurer une copie et l'adresserai au Ministère à Rome afin qu'elle puisse être tenue à la disposition des intéressés.

Veuillez agréer, Monsieur le Syndic, l'assurance de mes sentiments de considération distinguée.

A. Maigro
R. Consul

A Monsieur
M. le Syndic du Municipe de Vittorio
Italie

Il documento più importante per gli eredi: la lettera del console d'Italia a Tamatawa

— Che c'è di vero nella pretesa visita dei tre misteriosi inglesi a Vittorio Veneto? — chiesi.

— C'è di vero quel che testimoni oculari ricordano — rispose il notaio Arrigoni — e cioè che qualche tempo dopo giunta notizia della morte del Da Re Bonet, tre inglesi giunsero in paese dicendosi mandati da chissà chi per aiutare gli eredi nella ricerca dei documenti necessari a conseguire l'eredità. Distribuirono un po' di danaro a destra e a sinistra, come più d'uno rammenta... e poi scomparvero. Un'elegantissima sottrazione di documenti, a quanto è lecito arguire, anche dalle precise dichiarazioni d'un membro della famiglia, morto pochi anni or sono.

Passò poi qualche tempo senza che gli eredi, sfiduciati e privi di guida, facessero altri passi. Nuove indagini si ebbero appena 20-30 anni dopo. Ora queste sono state riprese con energia per venire finalmente a capo dell'ingarbugliata faccenda: se c'è qualche cosa di positivo fare tutto il possibile per la realizzazione del grande sogno... E se nulla invece dovesse irrefragabilmente risultare, mettersi il cuore in pace e non pensarci più!

— A questo scopo — continuò il dott. Arrigoni — s'è costituito in atti miei il Consorzio degli eredi. Dopo la sua costituzione apprendemmo che pratiche pressochè analoghe alle nostre erano state fatte anche a Milano. Si decise di riunire gli sforzi e di mandare al Madagascar e all'isola Maurizio un esploratore africano, conoscitore provetto di quei luoghi.

L'ardita idea non ebbe però attuazione, occorrendo una somma troppo forte per la sua realizzazione e cioè al minimo 70.000 lire...

"C'è ancora una famiglia Bonet al Madagascar,,

Fallita questa possibilità, gli eredi deliberarono di mettersi in comunicazione con gli autorevoli capi delle missioni disseminate nella zona.

Dei missionari ai quali fu scritto, alcuni hanno già risposto, non fornendo per ora almeno, dato confortante alcuno: ma parecchi vescovi ancora devono rispondere. Fra le lettere giunte, particolarmente cortese e degna di nota è quella del vicario apostolico di Fianarantsoa, nel centro del Madagascar, il vescovo C. R. Givelet, il quale scrive in data 28 novembre 1924, in risposta ad analoga richiesta del 3 novembre, che trovandosi nel cuore delle boscaglie malgasce, non era in grado di dare informazioni più precise, se non che all'isola di Madagascar esisterebbe ancora una famiglia Bonet. Ignorava se discenda dal Claudio Francesco Da Re Bonet, di cui la richiesta. Che consigliava tuttavia di appoggiare le ricerche all'avv. sir Henry Leclezio, un vecchio e autorevole giureconsulto di Eureka, nel distretto di Moka al Madagascar, come la persona più indicata per avviare serie indagini.

E con Sir Henry Leclezio la Commissione degli eredi di Vittorio Veneto e di Pordenone s'è messa ora in relazione diretta.

— C'è qualche speranza? — chiesi infine al dott. Arrigoni, il quale, sia detto a suo onore, presta l'influente e vigile suo appoggio agli eredi, in gran parte poveri contadini senza coltura, affatto disinteressatamente.

— Speranza?... — rispose. — Si deve sperare fermamente, sino all'ultimo, in casi come questi. Non è privo d'importanza il fatto che in tutte le discendenze più disperse dei da Re Bonet, persino in quelli che da oltre settant'anni sono emigrati nelle Americhe e in altre parti, perdura la tradizione assolutamente identica: nel Veneto come in California, a Buenos Aires, al Canadà, come in Egitto... Qualche cosa di vero — concluse il dott. Arrigoni — un fondamento di realtà ci deve dunque pur essere...

Un'automobile contro un gruppo di persone
Sei feriti

Una gravissima disgrazia è accaduta questa notte, verso le 2. Si trovava fermo nel mezzo della via Carducci, di fronte ai Portici di Chiozza, un gruppo di sei o sette persone che discutevano fra di loro, allorchè sopraggiunse un'automobile, i cui fanali erano spenti. Non si è potuto accertare, data d'ora tarda, se lo «chauffeur», visto il gruppo, avesse dati i consueti segnali oppure se, causa l'eccessiva velocità del veicolo, non abbia potuto frenare in tempo. E' anche probabile che i giovani non abbiano posto attenzione ai segnali d'avvertimento. Fatto si è che l'auto investì in pieno il gruppo scaraventando a terra i componenti.

Alle grida, allo scompiglio che seguì, fra i molti passanti accorsero anche alcuni funzionari di p. s. in giro di perlustrazione che procedettero subito all'arresto dello «chauffeur». I presenti, vedendo che molti dei caduti erano rimasti feriti, li aiutarono a rialzarsi e quindi, adagiatili in due autotassametri, li accompagnarono all'Ospedale Regina Elena.

Il più grave dei feriti, il soldato di Marina, Bartolomeo Manna, presentava una ferita lacero-contusa alla regione orbitale sinistra, commozione cerebrale, frattura della base del cranio, probabile frattura dei femori.

Un'altra ferita era la ventiquattrenne Luigia Costantini, abitante in via Giuliani N. 23, la quale aveva un grosso ematoma alla regione zigomatica sinistra, una ferita al mento e altre. Il ventenne Enrico Salodine, abitante in via del Ronco N. 13, presentava la distorsione del braccio destro e abrasioni. Altri due giovani presentavano invece ferite leggere.

L'auto investitrice, una «Lancia» portava il n. 74-898.

Un trattenimento al Ricreatorio della Lega di Servola. Stasera alle 20 verrà replicata, a richiesta, la bellissima operina-fiaba «Puccettino» del Ferrari, tanto bene eseguita dalla sezione canto corale del Ricreatorio «R. Pitteri» di S. Giacomo. La rappresentazione è dedicata ai familiari degli allievi.

La genesi di una fucilata

Nell'officina meccanica di Luigi Facin, a Terranova di Bisterza, si presentò ieri mattina un cacciatore che lasciò un fucile con l'incarico di ripararlo. Ritenendolo scarico, il Facin si pose al lavoro. Senonchè, ad un tratto si udì una forte detonazione: dal fucile, che era carico, era partito un colpo che ferì gravemente il meccanico alla mano sinistra. Fasciatosi da sè alla meglio, nel pomeriggio, anche per consiglio di altri, il Facin venne a Trieste e si recò, alle 18, all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno all'astanteria gli riscontrò una grave lacerazione alla mano sinistra con distruzione quasi completa del pollice. Dopo le necessarie medicazioni, il Facin fu accolto nel reparto di turno.

Una fiammata di benzina

Il meccanico Giovanni Mandeo, di 23 anni, abitante in via Media N. 3, ieri nel pomeriggio, alle 15.30, lavorava a bordo del piroscafo «Carnaro», ormeggiato all'Arsenale del Lloyd. Ad un tratto da una lampada a benzina a mano, che il Mandeo aveva avvicinato a una caldaia per aprire una valvola, si sprigionò una fiammata: investito alle mani, il poveretto riportò ustioni molto gravi. Accorsi i compagni di lavoro, il meccanico ebbe qualche prima cura e quindi fu accompagnato, da certo Giovanni Brassel, all'Ospedale Regina Elena. Avute le prime medicazioni dal sanitario di turno all'astanteria, il Mandeo, che guarirà in due settimane, fu accolto nel settimo reparto dermatologico.

I velocipedisastri. Il ragazzo Luciano Pizzin, di 7 anni, abitante in via Alfieri N. 2, rincasava ieri nel pomeriggio assieme a un suo fratello, Giovanni, di 10 anni, per via Parini, allorchè un maldestro ciclista lo investì e lo gettò a terra. Piangente, fu aiutato a rialzarsi dal fratello che poi, vedendolo ferito, lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena. Il ragazzino, che fu medicato per una ferita lacera alla palpebra destra e per alcune contusioni al viso, potè poi rincasare. Guarirà in otto giorni se non sopravverranno complicazioni.

Due che ne hanno abbastanza della vita

Esce dalla chiesa e si spara una revolverata. — Litiga con la sorella e si avvelena

Da qualche giorno l'impiegato Cletto Lolli, trentanovenne, da Bologna, che trovavasi a Trieste da parecchio tempo, occupato alla Ferriera di Servola, non si era presentato all'ufficio. Si credeva che fosse rimasto per malattia, a domicilio, in una delle case operaie di Servola, dove abitava, allorchè all'ufficio si ebbe la triste notizia che il Lolli s'era sparato un colpo di revolver in direzione del cuore.

Le circostanze in cui la scena del suicidio si svolsero son degne di rilievo: Recatosi dinanzi al sagrato della chiesa dei cappuccini, sul colle di Montuzza, il Lolli, alle 10, ora in cui il luogo non è molto frequentato, entrò nel tempio e, pensieroso, stette qualche minuto in raccoglimento. Poi uscì e sostò fuori della chiesa, appartato. Evidentemente deve aver combattuto una angosciosa lotta interna. D'improvviso echeggiò un colpo di rivoltella che richiamò l'attenzione di quanti trovavansi nella chiesa e nelle adiacenze, e tra gli accorsi vi fu pure uno dei padri cappuccini il quale non tardò a comprendere che il disgraziato era in condizioni disperate, perciò, mentre tutti gli astanti si piegarono in ginocchio dinanzi al moribondo, impartì all'infelice l'assoluzione «in extremis».

Frattanto sopraggiunse il sanitario della Guardia medica dott. Schönstein, e constatato che il proiettile, penetrato nella regione subclavicolare sinistra, aveva leso il polmone ed era uscito dalla scapola sinistra, provvide ai soccorsi d'urgenza e ordinò poi l'immediato trasporto del ferito all'Ospedale. Quivi il Lolli fu nuovamente visitato, e fu ordinato il suo accoglimento nel decimo reparto, con prognosi riservata. Il proiettile, per qualche centimetro, non aveva colpito il cuore, ma aveva prodotto tali lesioni da provocare una emorragia interna.

Il Lolli fu identificato per alcuni documenti che portava addosso, tra cui quattro lettere, che furono sequestrate dal delegato di Questura, una diretta al cav. Minervini, capo dell'ufficio del quale egli era dipendente, una alla signora Giulia Sussan di Servola e ad una signorina non meglio precisata «Giulietta», inoltre una lettera il Lolli la intestò ai cronisti dei giornali, a cui evidentemente spiega i motivi del tentato suicidio. Ma questa lettera, al momento fu sequestrata assieme alle altre dagli organi dell'autorità.

A quanto potemmo sapere, la determinazione tragica sarebbe stata suggerita da dispiaceri di varia natura che il Lolli aveva provato in quest'ultimo tempo.

A Bologna vivono la madre e una figlia del Lolli, a cui la triste notizia fu partecipata telegraficamente.

— Per futile motivo, dopo un diverbio avuto con la sorella Jolanda, il giovane ventitreenne Dante V., abitante in Cologna N. 91, tentò di por fine alla sua esistenza ingoiando un quantitativo di tintura di iodio. Il gesto costernò i famigliari, che avvisarono la Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario, che dopo il lavacro gastrico, ordinò il trasporto del giovane all'Ospedale civico, ove fu accolto nel terzo reparto. Il giovane è fuori di pericolo, per il pronto intervento sanitario.

Il tragico gioco del caso
Come una settuagenaria ci rimise la vita

Una disgrazia mortale è accaduta ieri mattina a una povera vecchia: Giovanna Zabrich, di 71 anni, abitante in subaffitto in via di Rena n. 11.

Verso le 8, la vecchia, alzatasi dal letto, uscì dalla sua stanza, sul pianerottolo ove si trova la latrina in comune. Ma nel passare vicino alla rampa delle scale, o mise un piede in fallo o fu colta da improvviso malessere, certo si è che, perduto l'equilibrio, ruzzolò per tutti i gradini e andò a finire priva di sensi sul pianerottolo sottostante.

Al tonfo e al grido di spavento sfuggito alla poveretta, accorsero le vicine che, vedendola in quelle condizioni la sollevarono e la trasportarono nel suo letto. Intanto qualcuna era corsa a telefonare da un posto vicino alla Guardia medica, chiedendo l'intervento d'un sanitario.

In pochi minuti fu sul posto il medico di turno il quale riscontrò alla Zabrich una ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra, un grosso ematoma alla bozza frontale destra, la frattura dell'osso nasale, con conseguente emorragia, nonchè probabile frattura della base del cranio. Giudicato il caso disperato, il sanitario, dopo aver prestato alla disgraziata le prime medicazioni, la fece trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'ospedale. Accolta nel reparto di turno, la donna non potè sopravvivere alle gravi ferite riportate. Alle 14.15, dopo poche ore di agonia, la poveretta spirò.

Due arresti per una truffa
alla filiale della «Commerciale Triestina» di Gorizia

In questi giorni — ci informa il nostro corrispondente da Gorizia — il maresciallo Domenico di Domenico, comandante della Stazione Gorizia-Montesanto, ha proceduto all'arresto di certi Carlo Jaconcic e Francesco Polc, da Piedimonte del Calvario, perchè imputati di truffa, in danno della filiale della Banca Commerciale Triestina, per un importo di 3500 lire.

Si trattava di una cambiale, firmata da Josef Jaconcic, Carlo Jaconcig di Michele e Caterina Jaconcig, tutti da Cosano, evidentemente falsa, poichè i presunti firmatari, quando fu loro esibita per lo sconto, non soltanto non riconobbero le firme, ma affermarono di non aver avuto mai da fare con la Banca in parola.

Le indagini continuano per arrestare una complice, che è scomparsa.

Stava per asfissiarsi

Vidiza Legovich, di 16 anni, addetta quale domestica presso una famiglia in via Ruggero Manna N. 14, ieri sera, verso le 20, si trovava in cucina ad accudire ad alcune faccende, quando, colta da malessere a causa dell'acido carbonico sprigionatosi dal fornello, cadde priva di sensi. Accorsa la padrona e altri, si tentò di farla rinvenire; poi qualcuno telefonò alla Guardia medica. In breve fu sul posto un sanitario di turno che trovò la giovane in preda a principio di asfissia. Bastarono però poche cure a mettere fuori di pericolo la Legovich, che fu lasciata in casa.

Il cavaliere di Santina

Ieri l'altro si presentò al cav. Termini del Commissariato di via Matteo Renato Imbriani certa Santina Z., di 20 anni, addetta ad un bar, per denuciare un giovane, tale Bruno S. di 18 anni, abitante in via delle Vigne n. 680. Raccontò che in una sala da ballo aveva incontrato il giovane il quale a un certo momento le aveva staccata dal collo una catena d'oro e dal polso un braccialetto. Quando la Z., ritenendo trattarsi di uno scherzo, richiese i suoi oggetti, l'altro le rispose che li avrebbe avuti se lo avesse seguito in un albergo. Ma neanche questo accomodamento... sentimentale riuscì allo scopo perchè il giovane rifiutò ancora di restituire quanto s'era messo in saccoccia. Di fronte a ciò la ragazza che per sua fortuna non è eccessivamente idealista, denunciò il rapace cavaliere, che fu in breve rintracciato.

Sottoposto ad interrogatorio, confessò ogni cosa e... finì al Coroneo.

Le lenzuola dell'affittaletti. Dagli agenti della squadra mobile fu tratta in arresto certa Adelia C., di 37 anni, perchè notti or sono, dopo aver dormito presso l'affittaletti Prima Durante, in via delle Scuole Israelitiche n. 1, se ne era andata... scortata da due lenzuola.

Lo strascico di un ingente furto ad Udine
Un presunto complice arrestato a Trieste

Il 25 febbraio u. s. come abbiamo pubblicato a suo tempo, fu commesso nel negozio del cambiovalute Alessandro Ellero a Udine, un grosso furto per un ammontare di oltre 150 mila lire. La scoperta poco gradita fu fatta la mattina seguente da un addetto al banco, il signor Dorino Serafini, il quale, appena entrato, aveva notato che un camiciotto da motociclista non era al posto ove di solito lo si lasciava.. Ma non solo quel particolare attrasse la sua attenzione poichè negli uffici tutto era nel massimo disordine: cassetti aperti, carte e documenti sparsi dappertutto. Nell'angolo di destra la cassaforte presentava, nella parte anteriore un largo squarcio e sul soffitto era stato praticato un foro del diametro di circa 25 centesimi, dal quale penzolava una corda. Va notato che il giorno prima, ultimo di carnevale, l'ufficio era stato chiuso alle 16, senza che nessuno vi facesse più ritorno.

Sovrastanti al Banco di cambio si trovano due stanze disabitate che soltanto sette giorni prima erano state occupate da un individuo qualificatosi per Lorenzo Jenci, da Idria, commerciante in legnami. Nella nuova abitazione l'inquilino aveva fatto installare a sue spese la luce elettrica, e aveva voluto anche assumersi le spese di una ripulitura generale. Conseguenza: un andirivieni di gente e rumori che in altre circostanze avrebbero destato dei sospetti. In tale modo era stato preparato il furto, che fruttò, come si è detto 150.000 lire in monete estere e antiche, in oggetti preziosi, in effetti e titoli.

Del furto fu informata anche la nostra Questura che avviò indagini a Trieste. In seguito a ciò il maresciallo dei carabinieri Rugani, ha proceduto, ieri l'altro, all'arresto di certo Lodovico Ciuffarin, del fu Riccardo, di 25 anni, da Gorizia, senza stabile dimora, pregiudicato, sul conto del quale gravano sospetti di complicità nel furto.

"El sial,, - Un bacio che fa sangue

Nell'astanteria della Guardia medica si presentò ieri sera una giovane donna, qualificatasi per tale Bianca Hossà, di 27 anni, abitante in via Malcanton n. 13.

— La me cusi sto... baso sior dotor!

— La xe stata morsigada da qualche can idrofobo? — chiese scherzoso un addetto all'astanteria.

— Pol darse che se trati de un'altra bestia....

La giovane presentava una lesione di morsicatura, con asportazione di un pezzo di mucosa, dal labbro inferiore. Il sanitario di turno medicò la ferita e consigliò poi la giovane, dato che si trattava di suturare la lesione, di recarsi all'ospedale Regina Elena. Infatti la donna vi si recò.

Mezz'ora dopo si presentava alla Guardia medica un'altra giovane donna, tale Emilia Pellizzari, di 25 anni, abitante in via Malcanton n. 15. La donna, che presentava una ferita leggera al labbro superiore e contusioni varie, interrogata come si sia ferita, esclamò:

— Ah, la se la ricordarà quela del sial!

Non fu difficile comprendere che la giovane era la protagonista di una rissa. E spiegò che la battaglia aveva avuto fasi... sanguinarie, a causa di uno scialle, di cui l'una e l'altra vantavano il diritto di sfoggiarlo in pubblico, ma del quale nè l'una nè l'altra erano proprietarie. Apparteneva a una comune amica che lo aveva lasciato nella loro abitazione, ch'esse occupavano in comune nella stessa casa. La faccenda dello scialle di seta s'era complicata perchè le due donne erano venute alle prese, non volendo cedere sulla questione dell'uso dell'indumento. Tutte e due dovevano recarsi al cinematografo. Che fare? Poichè una soluzione conciliante non fu possibile, decise la sorte delle... mani e dei denti. Fu un bacio reciproco di una ferocia notevole quello che si dettero nel furore dell'attacco.

La giovane pellizzari fu dichiarata guaribile in sei giorni. L'altra, recatasi all'ospedale Regina Elena subì la sutura della ferita e fu dichiarata guaribile in 10 giorni. Interrogata dal delegato di Questura, dovette dire il suo vero nome, Bianca Dabovich, di 33 anni, abitante in via Malcanton n. 15.

Una triestina si uccide in treno

Di un tragico suicidio avvenuto nel pomeriggio di ieri, ci informa il nostro corrispondente da Monfalcone. Certa Teresa Zipp, di 69 anni, abitante a Trieste in via della Ginnastica n. 42, partì nelle prime ore col treno dalla stazione centrale. Il suo contegno pur sembrando strano, non lasciava tuttavia sospettare ciò che la donna meditava, ma a Redipuglia i compagni di viaggio della donna la videro trarre di saccoccia una boccetta e trangugiarne il contenuto. Subito dopo la Zipp si riversò sul sedile: aveva ingerito dell'acido acetico.

Soccorsa dai presenti, la povera vecchia fu subito trasportata all'ospedale di Monfalcone ove il dott. Beltrame la sottopose al lavacro gastrico. Ma nonostante tutte le cure cui fu fatta oggetto, la Zipp spirò ieri sera alle 23, senza che fosse stato possibile di interrogarla.

BANCA DALMATA DI SCONTO

Sede a ZARA — Filiale a SEBENICO
Società Anonima
Capitale e Riserve L. 2.600.000

Pagamento dividendo 1924

I signori azionisti sono avvisati che dal 16 corrente è pagabile il dividendo per l'esercizio 1924, in ragione del 6 per cento, e cioè:

L. 6.— per ogni azione nominativa e
» 5.10 per ogni azione al portatore (trattenuta del 15 per cento imposta straordinaria sui div. r. decreto-legge 22 aprile 1920, N. 496)

verso ritiro delle cedole N. 1 e 2, presso le casse della

BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara e della

BANCA NAZIONALE DI CREDITO, sedi di **Trieste, Milano e Roma.**

Zara, 3 marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

ELETTRICITA' E GAS DI ROMA

Società Anonima
(già Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi)
Sede in Roma - Capitale L. 93.000.000 vers.

I signori azionisti sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** il giorno di **sabato 21 marzo 1925, alle ore 15,** ed, ove occorra, in seconda convocazione il successivo lunedì 23, alla stessa ora, in Roma, via del Bufalo N. 131, Sala Pichetti, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIRNO:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1924 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina di cinque Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto prima del 16 marzo 1925 presso la Cassa della Società o presso uno degli Istituti o Banchieri sotto indicati.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme col biglietto di ammissione all'Assemblea.

Gli azionisti possessori di azioni nominative devono far pervenire alla Sede Sociale la richiesta del biglietto di ammissione all'Assemblea, prima del 16 marzo 1925, indicando con precisione il numero di certificato delle azioni e l'indirizzo al quale desiderano che sia inviato il biglietto.

In dipendenza della fusione già avvenuta della «Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia» con la «Società Elettricità e Gas di Roma», i titoli di azioni della prima ancora da sostituirsi danno ai portatori il diritto di intervenire all'Assemblea adempiendo alle relative modalità come sopra.

Roma, 28 febbraio 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ISTITUTI E BANCHIERI

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana, sede centrale e filiali;
Credito Italiano, sede centrale e filiali;
Banco di Roma, sede centrale e filiali;
Banca Nazionale di Credito, sede centrale e filiali;
Crédit Commercial de France, Genova, via Garibaldi N. 5 e altre filiali;
Banca Commerciale Triestina, sede centrale e filiali.

IN FRANCIA:

Credit Commercial de France, Parigi, 103 Avenue des Champs Elysées e filiali;
Banca Commerciale Italiana (France) Parigi;
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia;
Banco di Roma (France) Parigi, Rue de Choiseul;
Banco di Roma (France) Lione.

IN INGHILTERRA:

Banca Commerciale Italiana, Londra (1, Old Broad Street);
Credito Italiano, Londra (22, Abchurch Lane);
Mrs. Stephenson Clarke Co. Ltd., Londra (4, St. Dunstan's Alley).

IN SVIZZERA:

Banque Commerciale de Bâle, Basilea.

Compagnia reale delle Ferrovie Sarde

Gli azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per le ore 15 del giorno 24 marzo 1925, presso la Sede della Compagnia, via Borgognona 47, piano primo (palazzo Bernini) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione del Bilancio del 1924 e relative deliberazioni.
3. Nomina di Consiglieri effettivi.
4. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e relativa retribuzione.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore almeno 10 giorni prima dell'Assemblea:

a **ROMA,** presso la **Sede della Compagnia;**

a **FIRENZE, MILANO, GENOVA, ROMA, TORINO, TRIESTE, VENEZIA** e **CAGLIARI,** presso la **Banca Commerciale Italiana;**

a **TRIESTE,** presso le **Assicurazioni Generali di Venezia.**

Per le azioni rappresentate da certificati nominativi, su richiesta dell'azionista, fatta nel termine suddetto, sarà rilasciato dalla Sede Sociale il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Qualora risulti insufficente il numero degli azionisti intervenuti o delle azioni depositate, avrà luogo una seconda adunanza il 25 marzo, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Consiglio d'Amministrazione

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 500.000.000 - vers. L. 410.000.000
Direzione Centrale: MILANO

Gli azionisti della **Banca Commerciale Italiana** sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** per il giorno 28 marzo 1925, alle ore 15, alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1924 e deliberazioni relative.
4. Nomina di Amministratori.
5. Nomina del Collegio Sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate da titoli definitivi al portatore e da Buoni Provvisori Nominativi, emissione 1924, versato 1/10, entro il giorno 17 corrente, nelle Casse di una delle **Filiali in Italia** della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA.**

I titolari di Certificati nominativi riceveranno a domicilio l'invito per intervenire alla Assemblea.

Milano, 3 marzo 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Stasera alle 20.30, in turno B, terza rappresentazione di «Tosca». Domani alle 15.30 «Scampolo» a prezzi popolari, di sera «Tosca».

Politeama. La «Contessa Maritza» di Kalman, datasi ieri per la seconda volta, alla presenza d'un pubblico magnifico, ebbe pienamente confermato il caloroso successo della «première»: successo per il lavoro, ricco di tante bellezze musicali e successo per la sontuosa esecuzione della compagnia Mauro. Applausi vivissimi salutarono a scena aperta e a fine d'ogni atto i principali interpreti signore Masini Papi e Zanoncelli, il Trucchi, il Bona, l'Osella e il Cappelli, e il maestro Del Vecchio. Ammirazione destarono i lussuosi costumi e in particolare i «Cigni» del secondo atto.

Stasera terza di «Contessa Maritza» e domani due spettacoli: alle 15.30 «Pierrot nero» e di sera «Maritza».

Nazionale. La pellicola «La spia», di cui ieri si sono iniziate le proiezioni, riproduce in maniera molto efficace alcuni episodi della guerra di Secessione, ai quali sono mirabilmente intrecciati episodi gentilissimi di amore, che trovano il loro epilogo nell'unione di due anime forti, generose e gentili. Il successo di questo bel lavoro è stato vivissimo e tale si manterrà certamente anche alle repliche.

Seguiva il nuovo lavoro offerto dalla «Compagnia della gaia triestina»: «Madagascar», favola moderna di U. Di Bin, che è una fine ed acuta satira delle manie in voga presso tutte le famiglie, dalla soluzione dei «puzzle» alla ricerca della parentela col corsaro Bonnet per aspirare alla favolosa eredità.

Ecco la trama: Tre fratelli, Bartolomeo, Luca e Teresina Monet si mettono in testa di essere gli eredi del corsaro, suggestionati da una vecchia carta di famiglia, la quale, in forma di rompicapo a parole incrociate, rileverebbe il segreto. Bartolomeo spiega la faccenda del nome diverso nel senso che probabilmente Bonet, il corsaro, si chiamava Monet ma parlando col naso, pronunciava Bonet e per Bonet era noto. Essi, dopo aver sognato l'oro in abbondanza, fanno con l'avvocato le pratiche necessarie, ma il cameriere dell'avvocato imbroglia Bartolomeo spacciandosi per giureconsulto, portandogli via i soldi e mandandolo con i fratelli al Madagascar. Qui giunti, i Monet si trovano a Tamatawa, capitale della tribù dei Pirulichi, dove regna la principessa Tananai e dove si parla naturalmente in triestino, trapiantatovi dal corsaro Re Bonet, fu marito della regina Ranavalona e da lei divorato dopo i primi amori. Tananai gli regala il tesoro conservato religiosamente in un cofano. Ma il tesoro consiste di un vecchio ombrello, di uno stivalone e di un macinino.

Questa nuova creazione del Di Bin è condotta con molto buon gusto e si è meritatamente guadagnato il caloroso successo di cui è stata fatto segno dagli spettatori.

La interpretazione è stata ottima sotto tutti gli aspetti e vi hanno emerso il Catalan nelle vesti di Bartolomeo, la D'Ameglio, il Paoli, il Pietri e la Joli. Bene anche tutti gli altri.

Fenice. Consueta folla alle proiezioni di ieri della movimentata film «I padroni del mare» che svolge una vicenda corsaresca ricca di avventure e di imprevisti.

Applausi vivissimi si ebbero le «due Bora» nei loro difficili esercizi sulla «ruota incantata» e la coppia «Rosine and Margit», le graziose giovanette nelle loro impressionanti esibizioni acrobatiche. I cantanti girovaghi «Marcel e Dinorah» furono come ogni sera richiesti di molti «bis». Oggi i due simpatici artisti, che tanto successo hanno ottenuto presso il pubblico, hanno la loro serata d'onore, per la quale promettono nuovi duetti e romanze.

Le rappresentazioni si susseguiranno dalle 17 in poi.

Filodrammatico. Anche ieri «Il granduca degli elefanti» divertì una folla di pubblico, che accorse a tutte le rappresentazioni e ammirò i ricchi quadri e la briosa vicenda di questa brillantissima commedia, inscenata con lusso e gusto eccezionali. Ieri poi il pubblico aveva anche un altro richiamo assai suggestivo: il comico imitatore «Fernando», che il pubblico del Filodrammatico da molte sere applaude con calore e apprezza in tutto il suo valore per la signorilità squisita, per l'arte acuta con cui di ciascun artista imitato sa cogliere le caratteristiche più rilevanti, senza mai mancare di misura. Ieri il bravo «Fernando», al pubblico recatosi a festeggiarlo regalò nuove imitazioni suscitando applausi anche più nutriti del solito. La Direzione del teatro ha presentato al festeggiato alcuni doni di valore.

Oggi lo spettacolo si replica dalle 17. Lilly and Fofy, comici musicali, sostituiranno nella varietà la coppia di danza, che s'è congedata ieri.

Eden. La seconda serie della «Tigre sacra» fu proiettata ieri davanti a pubblico numeroso che si divertì moltissimo alle avventurose vicende di cui è ricca la film. Piacquero assai le belle visioni panoramiche, scelte con gusto e senso artistico. Soltanto oggi va allo schermo la terza e ultima parte della «Tigre sacra» con un nuovo programma di varietà. Debutteranno: Nino Nini, comico dicitore, e «Jessy and Jonny», danze comiche. Prima rappresentazione alle 16.

La commemorazione palestriniana a S. Giusto

Domani a mezzodì risuoneranno nella basilica di S. Giusto le divine armonie della palestriniana messa di «Papa Marcello». La civica cappella diretta dal maestro Painich ha preparato con ogni cura l'esecuzione di questa immortale creazione, che fu eseguita per la prima volta il 9 giugno 1565 in Vaticano alla presenza di Papa Pio IV e della sua Corte.

Domani dunque si daranno convegno nell'antico tempio tutti i cultori delle più pure e profonde celebrazioni d'arte. La messa, come già annunciato, verrà celebrata in suffragio del compianto maestro Enrico Bossi che precisamente domani verrà tumulato a Como.

La XVIII audizione dell'Università popolare. Domani alle 16.30, nella sala massima del Circolo artistico, ci sarà la decimottava audizione, sostenuta da Augusto Iancovich e da Alessandro Costantinides. I due eccellenti musicisti concittadini eseguiranno la bellissima sonata V del Corelli e la poderosa sonata di César Franck, la quale ha lasciato in quanti l'hanno udita or è parecchio, il più vivo desiderio di riguardarla. Inoltre, per onorare Enrico Bossi, l'illustre e compianto compositore testè perduto, il programma comprende due tempi della sua «Suite» op. 99: la «Berceuse» e la «Scena bacchica». I posti a sedere sono vendibili a tutti nello stabilimento Tribel.

Il concerto del chopinista Turczynski. La notizia che il pianista polacco Giuseppe Turczynski, considerato il migliore interprete vivente di Chopin, darà lunedì prossimo un concerto esclusivamente chopiniano, al Circolo Artistico ha destato il più vivo interessamento fra i soci del Circolo stesso e del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» che alla bella serata sono invitati. Il vivo interessamento s'è manifestato anche nella continua ricerca di posti presso alla segreteria del Circolo in via Coroneo 15, per cui si prevede una sala affollatissima.

CINEMA E VARIETA'

Italia. Oggi «Cirano di Bergerac». In preparazione «A B C dell'amore». Per aderire a numerose richieste, oggi in questo cine-teatro si proietta il capolavoro di E. Rostand «Cirano di Bergerac», che tanto successo ottenne al Nazionale. Sarà un nuovo sincero successo del bel lavoro. Principia alle 16.

In preparazione l'annunciata film «A B C dell'amore», speciale interpretazione di Mae Murray. Il lavoro è dedicato al gentil sesso e certo avrà anche a Trieste, come lo ebbe nei principali teatri del Regno, un grande successo.

Modernissimo. Il seguito e la fine del ciclo de «I Nibelungi» dal titolo «La vendetta di Crimilde» interessò vivamente il folto pubblico accorso ieri a tutte le rappresentazioni. E' davvero una film di speciale attrattiva.

Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

Cine Edison. Con grande successo si sono iniziate ieri le rappresentazioni del commoventissimo dramma d'amore «La vendetta del torero», interpretato dal grande artista Sessue Hayakawa. Oggi seguono le repliche.

Pina Menichelli nella sua più bella creazione: «Noris», al Novo Cine. Con un concorso di un folto e distinto pubblico si sono iniziate le belle rappresentazioni del forte dramma d'amore e d'odio, dal titolo «Noris» nel quale la grande ed affascinante attrice mise in rilievo la sua arte insuperabile nelle vesti di una povera ragazza sedotta e donna di gran mondo dall'anima pura. Oggi questo capolavoro si replica dalle 16 in poi.

«Il figlio» ovvero «Atroce accusa» al Cine Savoia, iersera ottenne un bel successo di consenso, dovuto all'interpretazione dei signori A. Borgoto, L. Rideni e signorine A. Serena ed E. Telloni della «Pasquali Films» di Torino. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Domani: Italia Almirante Manzini.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno B): «Tosca».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 20.30: «Contessa Mariza», 3 atti di Kalman.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La spia» e la fiaba moderna «Madagascar» di U. Di Bin.
Teatro Fenice Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film del Corsaro: «I padroni del mare», dramma di avventure marinaresche.
Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura di Sagezza» (Il duca degli elefanti»).
Teatro Eden. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Tigre sacra» (III episodio).
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Cirano di Bergerac».
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «La vendetta di Crimilde», seguito de «I Nibelungi».
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La vendetta del torero» con Sessue Hayakawa.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Noris» con Pina Menichelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «International Grand Prix», interpreti Diomira Jacobini, Tullio Carminati, Franz Sala e Alfredo Martinelli.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'indovino di Tien-Tsin» con Sessue Hayakawa.
Cine Centrale (via Carducci 2). Dalle 15 in poi: «Nelly la gigolette» con Francesca Bertini, Emilio Ghione e Alberto Collo.

(Note di cronaca)

Uno spettacolo che mai fu visto

Il "Quo Vadis...?,, lunedì al Teatro Nazionale

Finalmente lunedì la vivissima e giustificata attesa del pubblico sarà appagata. Posdomani dunque avrà luogo la premiere del nuovo «Quo Vadis...?», la spettacolosa film che ha sollevato nelle maggiori città il più colossale entusiasmo. Per oltre due ore il pubblico rimarrà soggiogato dalla bellezza della pellicola, capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana.

Gli interpreti sono: Nerone: Emil Jannings (protagonista di «Pietro il Grande», «Anna Bolena», «Toro d'Olivera» ecc.). Poppea: la bella Elena Sangro. Eunica: Rina de Liguoro (la protagonista di «Messalina»). Licia: Lillian Hall Davis (un'artista di rara bellezza) Petronio: il noto Andrea Habay. Ursus: l'atleta Bruno Castellani. Vinicio: Alphons Fryland, e Tigellino: Raimondo Van Riel (il «Griso» dei «Promessi Sposi»).

L'Unione Cinematografica Italiana che ha voluto editare questa film portando sullo schermo la storica vicenda descritta dallo Sienkiewicz nel suo capolavoro non ha risparmiato nulla per renderlo degno della fonte illustre dalla quale veniva tratto e farne in maniera che può dirsi incontrastata il capolavoro della cinematografia italiana e una delle films più perfette, grandiose e artisticamente realizzate di tutta la produzione cinematografica mondiale.

Queste rappresentazioni segneranno certo uno dei più memorabili successi della stagione.

Notiziario sportivo

Una gara di sci d'alta montagna
"La Coppa delle Giulie,,

Organizzata dallo Sci Club «Sucai», gruppo sciatori «Monte Tricorno», di Trieste, verrà disputata la domenica di Pasqua, nel gruppo del Canin, per la prima volta, la Coppa delle Alpi Giulie, gara severa di alta montagna, sul percorso: vallone di Prevala, sella Prevala, Nevea. A Nevea la «Sucai» organizzerà il tradizionale accantonamento di Pasqua. La gara ha assicurate già ora diverse iscrizioni, fra le quali quelle dello Sci Club Veneto, quelle del Club Sportivo Dolomiti e dei reggimenti alpini. Pubblicheremo fra giorni il programma dettagliato della nuova manifestazione sucaina, in tutti i suoi particolari. A Nevea il 12 aprile, i sucaini, dinanzi a varie rappresentanze e autorità commemoreranno Antonio Sertoli, l'ultima e più giovane medaglia d'oro sucaina, caduta appunto nel gruppo del Canin, sull'Ursich.

La «Popolarissima» del Club Veloce «Trieste». Anche quest'anno il Club Veloce «Trieste» organizza per domenica 29 marzo, alle 9.30, una corsa ciclistica intitolata «Popolarissima», a cui possono partecipare i licenziati di quarta categoria, che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare approvate. La gara si terrà sul seguente percorso: Partenza, via Fabio Severo (Casa degli sposi), Opicina, Sesana, Satoriano (Storie) — viraggio e ritorno — per Sesana, Opicina, Prosecco, Contovello, Gretta, arrivo Barcola (km. 45 circa).

Le iscrizioni si ricevono presso l'Oreficeria Trevisan (largo Santorio 1) e devono essere accompagnate dalla tassa di lire 2.

Il campionato podistico del C. S. Tergeste. Ieri sera fu disputato il campionato sociale podistico fra i giovani calcisti del Circolo Tergeste. I partenti erano 32. La lotta durante tutto il percorso fu accanita. La partenza fu data dal presidente Gelindo Tacconi alle 21. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Augusto Prenost; 2) Valerio Capun; 3) Romeo Gruden; 4) Luigi Cian; 5) Armando Ciavattini; 6) Gino Bandel; 7) Romano Moro; seguono altri in tempo massimo. La giuria era composta da: Virgilio Mori, Alfredo Moimas, Nino Pegan; cronometrò con perizia il signor Nino Waschl; giudice di percorso era l'atleta Renato Bellemo.

Il campionato studentesco. La Lega studentesca italiana ricorda che sul campo sportivo di Cologna si disputeranno due partite del campionato studentesco di foot-ball: alle 14 il Liceo scientifico G. Oberdan II contro l'Istituto industriale (sarà arbitro Schwarz); alle 15.30 il Liceo Dante Alighieri contro l'Istituto tecnico Leonardo Da Vinci (arbitro Maricci).

Salus-XXX Ottobre. Domani alle 14.30 il C. S. Salus ospiterà l'A. S. XXX Ottobre per la partita di ritorno del campionato di quarta divisione. Nell'andata gli ottobrini battevano la «Salus» per 3 a 0. Essendo però la «Salus» rinforzata di qualche elemento, si prevede una partita combattuta.

CATRAMINA BERTELLI
rimedio impareggiabile contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI
BRONCO-POLMONITI

TEATRO FENICE
Lunedì 9 marzo
L'OMBRA
con
Italia Almirante Manzini

TVBERCOLOSI:
BRONCO-PVLMONARIVM CASALI B-P CASALI
T. 10.

CAMERA DEI DEPUTATI - ROMA.
Sono lieto di poter dichiarare che, mediante una cura intensiva con il B-P CASALI Antitubercolare durata circa tre mesi, *ho potuto ottenere la guarigione* di un giovine signore affetto da *tubercolosi pleuro-polmonare, clinicamente e microscopicamente dimostrata.*
Comm. Dott. A. Raffaele CERVELLI
Medico della Camera dei Deputati

Ho esperimentato i due preparati B-P CASALI in nove malati di *tubercolosi polmonare*. Di essi: uno *«molto grave»* ebbe diminuzione della febbre quotidiana; tre sono tutt'ora in cura; gli altri cinque indistintamente *sono migliorati sia obbiettivamente che subbiettivamente*, tanto che ho convinto tutti quanti a continuare la cura.
Questi ammalati sono forestieri che qui passano la stagione estiva.
Dott. Adolfo BATTISTI
Bagolino (Bergamo)

N.B. - Questi ed altri importanti documenti clinici e privati sono contenuti nella
RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
IL METODO CASALI
Chemioterapia della tubercolosi
che raccoglie ed espone, in forma chiara e sintetica, quanto finora è stato tentato ed ottenuto in tema di terapia tubercolare; esame critico dei diversi metodi e trattamenti; norme d'igiene e di dietetica; certificati di clinici e di privati sui risultati ottenuti col METODO CASALI.
L'interessante monografia viene spedita
GRATIS e FRANCO
(con modulo consulenza gratuita)
Richiederla alla: SEZIONE «1»
= Società Preparati Casali =
Via Lucrezio Caro 67 - ROMA (26)

LUNEDI'
tutti al Nazionale
per il
«QUO VADIS...?»

Nel Viale XX Settembre 35
E' STATA APERTA
LA FILIALE DELLA
GRANDE FIERA delle CALZATURE
di Via Maiolica 6
E CONTINUA SOLENNEMENTE LA VENDITA
Prezzi di stralcio Prezzi di stralcio
E' il più vasto, più bello, più ricco e più conveniente negozio di Trieste. Vendiamo pure le calzature di lusso a prezzi non di lusso ma alla portata di tutti.
IMPIEGATI! E' la migliore vostra fonte di acquisto. CITTADINI! Visitateci. Vi facciamo risparmiare almeno L. 20 al paio.
ENRICO CASTIGLIONI & FIGLI

Chi usa una
EVERSHARP
la matita automatica mondiale
DEVE USARE LA
PENNA WAHL
entrambe fabbricate dalla
WAHL Co. di New York
e che vuol dire garanzia di
Precisione ed Utilità
In ebanite lucida resistente o tutta in metallo UNICA, nel suo genere
In vendita nelle cartolerie, ottici ecc.
Concessionari esclusivi:
NAGAS MELE e RAY - MILANO, Via Legnano, 32

LO STRUMENTO E LA MATERIA
ACME
PER L'OTTIMO DENTIFRICIO OCCORRE LO SPAZZOLINO OTTIMO
La Casa Valli ha quindi fabbricato appositamente lo
SPAZZOLINO KALIKLOR
ottimo sotto tutti i rapporti.
non perdo le setole
imbianco i denti
Due modelli: per uomo e per signora - tre durezze: medio duro durissimo
L. 8 L. 9 L. 10
in astuccio protetto, insieme ad un tubetto gratuito di KALIKLOR.
Chiedetelo al vostro profumiere oppure alla
Soc. An. VALLI - Milano
che ve lo spedirà franco di porto.

PERTOSSINA guarisce
TOSSE PAGANA
Deposito: A. CECHET, via S. Nicolò 11
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

ANTI
"FAUMA,,
il più moderno, il più sicuro ed il più igienico
ANTIFECONDATIVO
della donna
Deposito: FARMACIA MANZONI
proprietario FAUSTO MARINCOVICH
Via Settefontane 14 - telef. 6-64
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

LUNEDI'
tutti al Nazionale
per il
«QUO VADIS...?»

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Silicato Soda
Ruggero Piccinino - Trieste

A. GALOPIN 41

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Dopo la morte del povero Plouvinah, a bordo regnava una gran tristezza.

Superstiziosi come tutta la gente di mare, i marinai della «Grâce-de-Dieu» avevano un po' perduta la bella sicurezza che avevano alla partenza.

— Io — diceva Ferznal — non darei mille franchi del nostro carico... Quando un battello ha la disdetta sin dal principio, l'ha tutto il tempo. Guardate: Quattro anni fa, ero imbarcato per l'Islanda a bordo di una goletta che portava, ciò nonostante un bel nome: «La Bonne Etoile»... Ebbene! la disdetta si è abbattuta su di noi dopo quattro giorni che avevano lasciato Paimpol e non abbiamo avuto che disgrazie. Dapprima una falla, poi una rottura dell'albero maestro e finalmente un incagliamento... e serio sapete?... su un maledetto banco che si chiama «Le Kriss». E non è tutto... due uomini dell'equipaggio, una notte sono stati portati via da un'ondata...

— Io la conoscevo la «Bonne Etoile» — intervenne Mahaut... — L'avevo vista costruire quando ero bambino... Sì, Ferznal ha ragione, non ha avuto che della sfortuna... La prima volta che ha preso il mare, è andata a finire contro uno scoglio, e il suo scafo si è fenduto, non vi dico come...

— Ed ha finito male — aggiunse Le Herpeur con voce sorda.

— Sì, come dici tu, vecchio mio, è finita male... Un giorno è partita per Terra Nuova e non ha più fatto ritorno... Si dice che sia stata inghiottita nei paraggi di Ryswyk...

— No — fece Arzano — ha avuto una collisione, una notte di nebbia, con un postale americano...

— Ah, questi maledetti postali! — brontolò Ferznal... — Arrivano con una velocità infernale, senza neanche fischiare o suonare la campana... e investono con la forza di un uragano... Una volta ero in una «doris» con Barzek, che senza dubbio conoscete! ebbene, uno di questi maledetti vapori ci ha sfiorati, ed è stato un miracolo se la nostra imbarcazione non è stata tagliata in due. Noi siamo stati gettati in acqua, ma siamo riusciti a risalire sulla barca.

Una voce secca, acrimoniosa, interruppe la conversazione:

— Quando avrete finito di raccontare le vostre storie, farete meglio ad andar a fermare il gran fiocco che si agita come una bandiera.

Era Larvor.

Non gli piaceva sentir chiacchierare gli uomini fra di loro, perchè temeva sempre che complottassero contro di lui. Già una volta, sul Banco, aveva avuto una rivolta dell'equipaggio; diffidava senza tregua, interdiceva qualsiasi riunione, sia sul ponte, sia all'interno del bastimento.

Quando quelli che parlavano si allontanarono, chiese a Rorik:

— Che cosa dicevano?

— Parlavano dei battelli che hanno la disdetta — rispose Rorik...

Larvor alzò le spalle e rientrò nella sua cabina.

Ma Le Herpeur che stava dugliando una gomena, aveva udita la risposta di Rorik al capitano:

— Se tu — disse — vuoi fare anche qui la guardia di polizia com'è vero che mi chiamo Le Herpeur, ti getto in mare.

— Bisognerà vedere — rispose Rorik.

E guardò sfrontatamente Le Herpeur.

— Andiamo — disse padre Fantec, che si trovava vicino a loro, — non litigate: tanto, a che servirebbe?

Le Herpeur non replicò, ma Rorik credette suo dovere di spiegare.

— Egli sostiene che io faccio la spia...

Fantec non rispose ma girò sui suoi tacchi.

Fra Rorik e qualcuno dell'equipaggio la guerra era dichiarata da molto tempo... Un giorno o l'altro, era da prevedersi che sarebbe finita male.

Per quanto Rorik fosse per il momento sostenuto da Larvor, da Carouge, il comandante in seconda e da qualche altro marinaio, capiva che non avrebbe avuto il sopravvento.

Fra tutti lo inquietava Kènavo perchè prevedeva che questi alla prima occasione non lo avrebbe risparmiato.

Il tempo si manteneva bello per quanto il barometro da qualche giorno discendesse a poco a poco. I marinai della «Grâce-de-Dieu» abituati alle rudi fatiche del mare, sopportavano quasi allegramente le fatiche della traversata che non erano nulla in confronto a quelle che avrebbero conosciuto fra poco laggiù, nella nebbia del Gran Banco. Però, quando si doveva navigare col vento di prua, l'equipaggio era vinto dallo scoraggiamento. Il marinaio ama «far della strada» e il combattere con gli elementi avversi gli è meno penoso che le interminabili giornate di vela maestra in cui bisogna stare continuamente in guardia, sorvegliare l'ancora galleggiante e il colare dell'olio.

Un mattino, Larvor comparve sul ponte prima del solito. Aveva l'aria corrucciata e consultava ad ogni momento la banderuola segnavento: temeva qualche turbine. Era snervato e pronto a riversare la sua bile sul primo venuto: i marinai prudenti evitavano di trovarsi sul suo cammino, smettevano di chiacchierare, e riprendevano la conversazione quando scompariva sotto coperta. Improvvisamente Larvor ricomparve con aspetto corrucciato e indirizzandosi a Carouge che stava per comandare una manovra, gli disse:

— Dov'è il mozzo?

— Non lo so — rispose Carouge.

— Va a cercarlo: voglio tirare un po' le orecchie a quel cane!

Dopo qualche momento Carouge riconduceva il mozzo. Era il piccolo Laumec, il disgraziato piccino che Kènavo proteggeva, e che era riuscito a imbarcare sulla «Grâce-de-Dieu».

Il piccolo mozzo tremava.

— Avvicinati un po' figlio di un cane — gridò Larvor rosso di collera... — Ubbidisci così ai miei ordini?... Che cosa ti avevo detto ieri sera?...

— Capitano — balbettò il piccino — io...

Larvor aveva preso il bimbo per l'orecchio, scuotendolo rabbiosamente, felice di sfogare su qualcuno la sua collera.

— Quando ti do un ordine voglio essere obbedito... capisci? Ti avevo detto di pulire la mia cabina e tu non l'hai fatto...

— Scusatemi... capitano... stavo per farlo, ma dovevo anche preparare la minestra. Vi assicuro che stavo per farlo... io...

Il bambino non potè dire altro. Con una brutalità senza nome Larvor lo schiaffeggiò e poi gli allungò alle reni un terribile calcio. Il mozzo andò a cadere sul ponte ai piedi di Kènavo. Questi rialzò il bambino e, siccome Larvor si avvicinava per picchiarlo ancora, gli si mise davanti dicendo:

— Insomma, capitano...

— Di che cosa t'immischi tu?

— Vi prego, lasciatelo...

E siccome Larvor cercava di acchiappare la sua vittima, Kènavo gridò:

— Non vorrete ammazzarlo, spero...

— Occupati di ciò che ti riguarda... Anche tu vuoi comandare qui?

— No, non voglio comandare, capitano.

— Allora con che diritto m'impedisci di correggere questo mascalzone?

— L'avevate schiaffeggiato, quello bastava... ma il calcio era di troppo... vedete? Questo piccino non si regge più in piedi... forse l'avete ferito...

— Sei diventato molto sensibile, Kènavo... Hai paura che io uccida il tuo protetto?... rassicurati... nella mia famiglia non ci sono mai stati assassini...

Kènavo fremette all'oltraggio.

— Nella mia neppure, sappiate questo, capitano...

I due uomini si guardarono negli occhi. I marinai si erano avvicinati. Larvor esasperati gridò:

— Che cosa fate qui? Avete anche voi intenzione di ammutinarvi? Vi costerebbe caro, vi assicuro...

I marinai si allontanarono rapidamente...

Allora Larvor dirigendosi a Kènavo, gli disse freddamente:

— Conosci i regolamenti di bordo?

— Sì, li conosco...

— Sai a che cosa si espone il marinaio che si rivolta al suo capitano?

— Sì... lo so... ma io non mi sono rivoltato e i miei compagni potranno testimoniarlo... non ho fatto che ricordarvi il regolamento di cui parlate...

— Che cosa? Hai la faccia tosta?...

— Poichè invocate il regolamento, dovete conoscerlo...

— Certamente... lo conosco.

— Allora, non dovete ignorare che è proibito di picchiare i mozzi... Questo poteva passare un tempo... Oggi si è più umani, e i capitani che passano a vie di fatto sui fanciulli sono non soltanto passibili di ammenda, ma anche di prigione, in caso di ferite gravi... Ricordate l'affare Léonwec.

Larvor ebbe un cattivo sorriso. Sapeva di aver torto, ma dinanzi agli uomini non voleva aver l'aria di cedere...

— Starai quattro giorni ai ferri — disse.

— E il motivo?

— Te lo dirò il motivo. Scendi immediatamente nella stiva...

— Va bene, mi sottometto, ma riparleremo di quest'affare a stagione terminata...

— Se credi... per intanto ubbidisci...

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 5 il chiarissimo prof. Luigi Carnera terrà una conferenza (con proiezioni) su «La terra». Domani alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico XVIII audizione con Augusto Jancovich e Alessandro Costantinides.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 il sig. A. Tinta fa lezione di «Radiotecnica».

Società Ginnastica. Per il tè danzante di domani alle 17 i soci e le signore dovranno presentare all'ingresso le tessere di riconoscimento dell'anno corrente. A questo convegno non sono ammessi gli allievi.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione alla volta del monte Vousniak; partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 6.10; ritorno alla stazione centrale alle 20.15. Programma dettagliato in sede.

Federazione provinciale dei sindacati. Tutti i membri dei consigli direttivi dei Sindacati di Trieste e provincia sono invitati al convegno di assicurazione malattia indetto dalla locale Cassa distrettuale in accordo con questa Federazione per le 10 di domani, in sala Dante. E' loro espressamente riservata la galleria della sala.

Avanguardia giovanile fascista. Oggi alle 20 vengono riprese le lezioni di ginnastica in palestra di via della Valle.

Avanguardia giovanile fascista di Barcola. Questa sera alle 20.30 nella sede del Fascio di Barcola si terrà l'annunciata adunata per discutere di problemi sportivi e della partecipazione della sezione alla commemorazione del 22 marzo.

Sindacato fascista fra sorveglianti. Il consiglio direttivo è convocato questa sera alle 20 per comunicazioni.

Sezione arditi d'Italia. Domani alle 10, nella sede (via Rossini 12) assemblea generale dei soci per comunicazioni del segretario politico.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle ore 13.30 adunata in sede, in divisa, del sesto reparto. Domani alle 7 adunata di tutti i gruppi al monumento Rossetti. Gita sul Carso. Ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo tutti i capi si troveranno alle 10 in sede.

«Sursum Corda». Domani alle 8.30 adunata dei premilitari del primo, secondo, terzo e quarto corso in caserma Oberdan. Quelli del secondo, terzo e quarto vestiranno la divisa per prendere parte all'istruzione esterna.

Giovinette volontarie italiane. Domani adunata di tutte le volontarie alle 7.45 al monumento Rossetti. Escursione sull'altipiano. Ritorno in città alle 14.

Giovane Italia. Oggi alle 16 ginnastica allievi sezione inferiore; alle 17 sezione media. Domani alle 11 seduta del consiglio direttivo in sede.

Sindacato fra pensionati comunali. Il consiglio direttivo si raduna il 15 e l'ultimo del mese nella nuova sede provvisoria in via Ponte della Fabra N. 2, II piano. Ogni giorno dalle 17 alle 19 e al sabato alle 16 è aperta la segreteria per l'incasso dei canoni e per la iscrizione di nuovi soci.

Lega ferroviaria esperantista universale. Gli interessati possono frequenatre il corso d'esperanto che si terrà ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21 in sede del Circolo esperantista (piazza della Borsa 2, II) dalla docente signorina Vanda Asquini. Tassa d'iscrizione lire 3. Quanto prima s'inizieranno dei corsi d'esperanto per lettera per i ferrovieri dislocati sulla linea e impossibilitati di prendere parte a corsi collettivi.

Reale Yacht Club Adriaco. Domani alle 9 lezione pratica di navigazione. Sono invitati in modo speciale gli allievi. Si raccomanda la divisa di bordo.

S. U. C. A. I. Domani partenza alle 7.15 dal monumento Rossetti, per due escursioni: una sul Murato per il gruppo juniores e l'altra sul Castellaro Maggiore. Ritorno in città alle 19. Tutti i soci in possesso di sci e bastoni, sono pregati di riportarli in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domani la sezione escursionisti farà un'escursione alle sorgenti del Risano. Partenza alle 6 da campo S. Giacomo. Pranzo dal sacco. Questa sera tutti i calcisti in sede.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 19 adunata in sede dei calcisti della prima e seconda squadra.

Ricreatorio Pitteri. Domani gita al monte Cocco di Roditti e a San Servolo d'Artuise. Partenza alle 6. Ritorno alle 20. Spesa lire 3 per il treno.

G. S. Pro Trieste. Sono convocati oggi in sede alle 21 i calcisti della prima e seconda squadra per accordi sulle partite di domani.

C. C. Libori-Forti. Domani quarta cicloturistica sul percorso: Trieste, Basovizza, Corniale, Divaccia, Sesana, Opicina, Trieste. Ritrovo alle 7.30 davanti la sede (Caffè S. Marco).

Sport Club Espero. I calcisti sono convocati questa sera in sede.

Tobai. Domani visita della grotta delle Torri. Ritrovo in sede alle 6, possibilmente con mezzi d'illuminazione.

Sport Club «Olympia». Domani gita ciclistica alla volta di Aquileia, con visita del duomo e dei mosaici. Dopo la colazione, si ritornerà per Monfalcone-Prosecco-Opicina, dove la sezione ciclistica ha indetto un convegno in attesa dell'arrivo dei partecipanti ad una sfida ciclistica. La partenza è fissata per le 8 dal Caffè Fabris. Informazioni dettagliate in sede.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 6 per il 7 marzo

Turno Generale: marinai: 64; giovani cop. I: 2; mozzi coperta: 1405; fuochisti: 10; carbonai: 3115; mozzi macchina: 496; giovani cucina: 165; mozzi cucina: 500; mozzi camera: 710; giovani camera: 1

Turno Lloyd: marinai: 1126; giov. cop. in I: 20; giov. in II: 21; mozzi coperta: 127; fuochisti: 40; carbonai: 22; mozzi macchina: 12.

Turno Cosulich: marinai: 799; marinai sud: 2; mozzi coperta: 7; fuochisti in I: 20; fuochisti nafta: 10; carbonai: 7; carbonai sud: 12; giov. macchina: 5; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 200; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 4; mozzi cucina: 120.

Totale inscritti al giorno 6: 1336; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti al 7: 1329.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: H. 24: «Herzegovina»; I. test.: «Olimpo»; H. 21: «Izgled»; R. II, 17: «Stilianos Cozodontis»; H. 14: «Jalta»; III, H. a: «Carinthia»; H. c: «Carniolia»; 1 a: «Canova»; in rada: «Mirone».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Cyclops», «Cherso», «Belrosie»; Sacchetta: «Lovrjenac», «Venezia T.», «Georges», «Enrico G.», «Friuli»; M. Fratelli Bandiera: «Bosporus».

Porto Duca d'Aosta: M. V. H. 51: «Francesca»; R. VI, H. 53: «Brenta»; H. 56-58: «Thurso»; H. 59: «Rosandra»; H. 69: «Basso Piave»; H. 71: «Nippon».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Praga», «Duino», «Africa», «Tevere», «Asia», «Semiramis».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Equilino», «Lemo».

R. Ferriera: «Elswick Park»; rada: «Deiva», «Nautilus».

Cantiere S. Rocco: «Barletta».

Molo Servola: «Alfio», «Miro».

CORRISPONDENZA APERTA

R. N. *Gorizia.* «Due volte no» è l'ultimo de «I quattro romanzi» di Giorgio Spitzmüller. Sono stati già pubblicati nel «Piccolo della Sera»: «La macchina della morte», «Ladro di nomi», 6 «Le cellule misteriose nel cervello di Matilde». — *Augusto.* 1) La linea Genova-Alessandria-Torino-Modane è tutta a trazione elettrica. 2) La linea del Frejus è a doppio binario (Bardonecchia-Modane). 3) Il servizio francese di trazione a vapore comincia da Modane. E' però in corso di elettrificazione il tratto Modane-Chambery. — *Panormus.* Al Distretto militare potete ottenere i moduli per la richiesta della polizza. — *Titi.* Maria Trucchi è sorella del comico Trucchi. — *Ignorantella.* Un galateo? Una pubblicazione simpatica e recentissima è quella di Matilde Serao «Saper vivere», ed. Treves. C'è poi la stessa edizione «Le buone usanze» di Mantea (Gina Sobrero). — *Volontario guerra.* Certamente esistono a Trieste scuole serali private; non c'è invece una scuola media pubblica con il programma delle scuole medie. Vi conviene pertanto sottoporre, per un preventivo di spesa, i vostri desideri agli istituti privati cittadini, che rilevate dalla rubrica «Istruzione» dei nostri «Avvisi collettivi». — *Anima inquieta.* Il Comando della Brigata Liguria (157.o - 158.o Fant.) ha sede a Zara; il Comando del 157.o Reggimento fanteria è a Zara; quello del 158.o ad Ascoli Piceno. — *Un giovane calzolaio.* 1) Per ottenere cuoi verniciati è necessario eliminare la calce completamente. Ciò si ottiene usando mezzo litro di acido acetico all'80 per cento per 100 chilogrammi di pelle in trippa, prolungandone l'azione da 4 a 6 ore, per le pelli pesanti, a 24 gradi, mentre per quelle leggere bastano da 1 a 3 ore. 2) Una ricetta buona di lacca per cuoio è la seguente: Trementina 10, sandracca 15, gommalacca 90, olio di ricino 6, nigrosina da 12 a 15, alcool 500. — *Curiosetta.* 1) Il vostro albero genealogico?? Di queste piantagioni vi preoccupate! Procuratevi il vostro certificato di nascita, poi quello di papà, di mammà, di tutta quanta la famiglia e seguite con quelli dei vostri nonni, bisnonni ecc. sino a che vi riuscite. 2) Il 17 settembre 1908 era un lunedì. 3) Ad una signorina si «addice» l'andare al veglione bene accompagnata, ma si addice ancor più scegliersi qualche meno vivace passatempo.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

La giornata finanziaria di ieri

Come si prevedeva nella giornata di ieri tanto alla nostra Borsa quanto in quelle consorelle si verificò un sensibile ribasso in tutta la quota. Ciò appariva inevitabile dopo il discorso del ministro De Stefani.

Il bilancio della giornata borsistica si può sintetizzare così: tutti coloro che avevano forti posizioni speculative al rialzo e non si trovavano in condizione di poter dare il 25 per cento stabilito dall'art. 4 del recente decreto, si sono liberati, gettando numerosi titoli sul mercato. Questi in una prima fase hanno ceduto, ma le chiusure non si sono effettuate ai minimi. All'ora di chiusura delle Borse si è delineata abbondanza di denaro che ha determinato sintomi di ripresa, accentuatisi specialmente nel dopoborsa.

Informazioni giunte da fuori accennano anche all'esistenza di forti posizioni al ribasso, specialmente nelle Borse di Torino e di Genova, dove la necessità dell'immediata copertura ha condotto i titoli a riguadagnare terreno.

Uno dei più rispettati agenti della Borsa di Genova, che trovasi in diretti rapporti con un primario istituto finanziario cittadino, così sintetizzava telegraficamente la situazione del dopoborsa: «Mercato va risanandosi. Rivendite minuta speculazione bene assorbite. Impressioni migliori». Questo ottimismo era anche giustificato dall'andamento dei corsi caratterizzato specialmente dal titolo principe dei mercati italiani: la Comit, che discesa sino a 1600, nel dopoborsa risaliva a 1645. Di conseguenza anche tutti gli altri titoli e specialmente le navigazioni riguadagnarono terreno. Il contegno delle Cosulich fu brillante in tutto il Regno. Larghissimi scambi vennero effettuati in tutte le Borse fra 500 e 515. Solo a Trieste la quotazione discese a 495.

L'impressione generale è che i mercati hanno rivelata una consistenza economica superiore a ogni previsione. Non si può negare che esistevano molte posizioni speculative; ma si deve anche riconoscere che queste sono state assorbite prontamente e meglio lo sarebbero state se non si fosse infiltrata la speculazione ribassista contro la quale il Governo ancora non ha provveduto con l'indispensabile integrazione del l'art. 4 circa la richiesta del 25 per cento a chi vende come a chi compra.

La necessità della difesa dei nostri titoli bancari, industriali e di navigazione è un problema non meno importante di quello della difesa delal valuta. Malgrado i rialzi dei giorni scorsi si andava notando in questi ultimi tempi nei mercati italiani l'acquisto su larga scala dei nostri titoli per conto dell'estero, dove il reddito dei rispettivi titoli privati risulta sensibilmente inferiore a quello dei titoli italiani e ciò perchè le nostre industrie e la nostra navigazione sono in pieno fiorimento. Non vi è dubbio che se le quotazioni dovessero discendere ingiustificatamente (il che però è da escludere) la spinta dell'estero ad assorbire sui nostri mercati i titoli italiani, si accentuerebbe ancora di più. E non vi è chi non veda come ciò sarebbe contrario agli interessi della nostra economia nazionale.

Alla Borsa di Trieste la giornata di ieri trascorse con molto nervosismo, ma senza panico. E questo sia detto anche per rettificare un involontario errore tipografico del nostro commento comparso nelle *Ultime Notizie.* Relativamente ben tenuti i valori bancari, rispettivamente le Comit 1628, Credito Italiano 1060, Banca Commerciale Triestina 900. Debolissimi i valori di assicurazione. Le Generali perdettero 1500 punti, le Infortuni 800 e le Riunione Adriatica 400. Ma dopo borsa si ebbe ripresa e per alcuni titoli fu notato abbondanza di denaro ai prezzi minimi raggiunti. Largamente trattati furono i valori di navigazione con ottimo assorbimento, specie le Cosulich intorno a 495, le Libera a 635, le Tripcovich a 790 ecc.

I cambi si rivelano generalmente deboli, specialmente la sterlina discese a 117 e il dollaro a 24.50.

BORSA DI TRIESTE

6 marzo 1925

Rendita 3½%	83.85	Nav. Lussino	630
Consolidato 5%	98.25	• Martinolich	214
Obbl. Venezie 3½%	81.40	Strade ferr. med.	410
Banca d'Italia	1900	• • mer.	785
Commerc. Ital.	1628	Oceania	160
Commerc. Triest	900	Premuda	810
Credito Italiano	1060	Tramway	206
Banco di Roma	130	Tripcovich	780
Credito Popolare	313	Ampelea	660
Zivnostenska	310	Cant. Nav. Triest.	242
C. gen. risp. ungh	45	Cem. Dalmazia	670
Assic. Generali	15000	• Isonzo	183
Assic. Ital. (1923)	3110	• Spalato	473
Infortuni Milano	7020	Kerka	555
Riun. Adriatica A	5700	Gas Roma	1550
Riun. Adriatica B	5800	Ilva	325
Nav. Adria	383	Off. Nav. Triest.	130
• Cosulich	495	Pastificio Triest.	375
• Dalmatia	265	Pilatura Riso	575
• Gerolimich v	1050	Stab. Tecnico	670
• Gerolimich n	990	Terni	700
• Libera Tr.	635	Jutificio Triestino	510
• Istria-Tr.	365	Pias	1000
• Lloyd Triest.	5100		

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 990.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 125.75 a 126.25; Londra da 116.95 a 117.25; Nuova York da 24.45 a 24.65; Spagna da 347.— a 352.—; Svizzera da 473.— a 475.—; Atene da 37.— a 39.—; Berlino da 588.— a 598.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0340 a 0.0350; Vienna da 0.0348 a 0.0354; Zagabria da 39.50 a 39.75.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0346 a 0.0355; Dinari da 39.40 a 39.70; Dollari da 24.40 a 24.60; Pezzi da 20 franchi da 95.— a 96.50; Lire sterline b. n. da 116.80 a 117.10.

Cambio ufficiale dell'oro 5-3-25: Lire 476.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto, per maggio 1050, 1055, 1057; per luglio 1000, 1015, 1007; per settembre 950, 960, 955; per dicembre 940, 930. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 82.04; 3.50% netto (1902) 74.25; 3% lordo 51.33; 5% netto 98.48; Obbligazioni Venezie 81.39.

CAMBI: Francia 125.87; Svizzera 471.73; Londra 117.021; Olanda 990.20; Spagna 349.70; Belgio 124.60; Berlino 585; Vienna 0.0345; Praga 73.30; Romenia 12.28; Argentina Oro 22.25; Argentina carta 9.75; New York 24.522; Canadà 24.66; Oro 473.13; Belgrado 39.60; Budapest 0.0342.

Borsa di Milano. Rendita 84.60; Consolidato 98.60; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1641; Credito It. 1040; Banco Roma 129; Credito Marittimo 625; Ferr. Mediterranee 370; Ferr. Meridionali 760; Rubattino 820; Libera Triestina 662; Cosulich 503; Snia 430; Terni 699; Miani e Silvestri 200; Breda 480; Ansaldo 23; Montecatini 290; Metallurgica It. 200; Reggiane 8.75; Fiat 540; Isotta 9.25; Ilva 325; Elba 62; Cascami Seta 1925; Linificio Nazionale 1220; Lanificio Rossi 6450; Lanificio Targetti 670; Cotonificio Cantoni 5700; Cot. Veneziano 575; Cot. Meridionale 191; Cot. Turati 1010; La Soie de Chatillon 490; Rossari Varzi 1510; Pirelli 1075; Industrie Zuccheri 750; Raffineria Lig. Lomb. 733; Distillerie It. 290; Molini Alta It. 1600; Eridania 710; Gulinelli 205; Edison 828; Adriatica di Elettricità 248; Marconi 235; Vizzola 2030; Conti 645; Negri 233; Lig. Tosc. di Elettricità 370; Esercizi Elettrici 126; Esportaz. Italo Am. 1025; Costruzioni Venete 326; Beni Stabili 1070; Grandi Alberghi 242; Cementi Spalato 490.

CAMBI: Francia 125.95; Svizzera 472; Londra 116.925; New York 24.535; Berlino 585; Vienna 0.03455; Bucarest 12.28; Belgio 124.40; Spagna 350.50; Praga 73.30; Budapest 0.0342.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1655; Credito It. 1037; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 755; Cosulich 547; Libera Triestina 650; Terni 698; Ilva 325; Montecatini 287; Gas 2470; Forze Idrauliche 940; Cementi Spalato 500; Prima Pilatura Riso 605; Cementi Isonzo 190.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1638; Credito It. 1034; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 750; Ferr. Mediterranee 380; Libera Triestina 659; Cosulich 503; Terni 691; Montecatini 284; Cementi Spalato 490.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1903; Commerciale It. 1635.50; Credito It. 1036.50; Banco Roma 129.75; Ferr. Meridionali 750; Ferr. Mediterranee 403; Cosulich 506; Cementi Spalato 475.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1375; Berlino 123.725; Vienna cor. nuova 0.00733; Londra 24.7875; Parigi 26.525; New York 5.19 11/16; Bulgaria 3.80; Praga 15.425; Belgrado 8.35.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 6 corr.: corso medio 81.39; Trieste 81.40; Milano 81.50; Roma 81.25.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.30 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D; 23.45 A

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; " M (fino Buie): 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 8.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O (fino Gorizia);

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 O (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

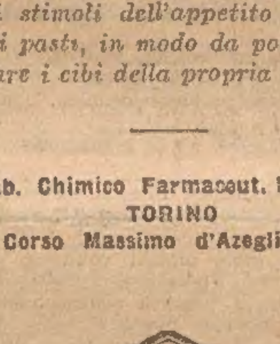
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.55 D.; 21.05 A

Non ho nessun appetito

Questa frase si sente sovente pronunciare da molte persone quando arriva l'ora dei pasti. Ad eccezione di vera e propria malattia di stomaco, la maggior parte di persone che sentono la ripugnanza per il cibo sono degli stitici che non hanno nessuna regolarità nelle loro funzioni intestinali.

Prendendo ogni mattina un cucchiaio di MAGNESIA SAN PELLEGRINO *si otterrà il perfetto funzionamento dell'intestino e, conseguentemente, gli stimoli dell'appetito all'ora dei pasti, in modo da poter gustare i cibi della propria tavola.*

Lab. Chimico Farmaceut. Moderno TORINO Corso Massimo d'Azeglio 118



OMEGA

«L'orologio che vi sarà compagno fedele per tutta la vita»

LUNEDI' tutti al Nazionale per il «QUO VADIS...?»

GLOBEOL

FORTIFICA

Convalescenza Nevrastenia Tubercolosi Anemia

Pillole flac. grande L. 14.—
» flac. piccolo » 8.—
Liquido il flacone » 14.—

13 Grands Prix Etablissements Chatelain Paris

In tutte le buone farmacie o presso: ARCHIFAR 18, Via Trivulzio - MILANO (37)

Agenzia Autorizzata

per la vendita dei prodotti

Lincoln Ford Fordson

Automobili-Camion-Trattrici
Completo assortimento e depositi
Pezzi di ricambio originali

Ford e Fordson

Per dimostrazioni e prove con tutti i modelli di vetture e camion, come pure con la trattrice agricola ed industriale rivolgersi sempre alla

AGENZIA AUTORIZZATA ESCLUSIVA PER TRIESTE **Ford**

ANTONIO SKERL

PIAZZA CARLO GOLDONI 10-11

Impotenza

Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale

CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI **SESSUALMENTE DEBOLI**, senza più attrattive nella vita uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:

(4) MILANO — **Dr. K. PARKER e C.o**, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO TRIESTE

Chiedete subito il listino 1925, illustrato. Offro pagam. anticip. porto L. 1.05 in più: 500 francobolli tutti diversi, L. 8.—; 1000 franc. tutti div. L. 20.—; 50 franc. Colonie Italiane L. 4.50. — **STUDIO FILATELICO** via Tadino 11 - Milano (13)

BANCO e CAMBIO A. BOLAFFIO TRIESTE

TELEFONO INT. 259 e 2946

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

LA PRIMAVERA E' LA STAGIONE PIU' ADATTA PER UNA CURA DEPURATIVA DEL SANGUE consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia, col passar degli anni aumentano; cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

ENORME ASSORTIMENTO

CALZATURE

DEI MIGLIORI MATERIALI, ULTIMI MODELLI A PREZZI BASSISSIMI

SEMPRE PRONTI PER IL DETTAGLIO ED INGROSSO:

Paia 50.000 in 1200 Modelli

STRAORDINARIA PARTITA POLACCHI UOMO

V. E. A. DEI ROSSI & C.

CORSO GARIBALDI 3 · TELEFONO 15-65 · PIAZZA SANSOVINO 1

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuochezi, cuoche, personale hotels, restaurants, bars, con buoni attestati, Trieste, Roma, Napoli, Milano, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 34226 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche diverse, prestaservizi, ragazzette, personale speciale hotels, bars, attestati, referenze offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 34290 A

A. A. CAMERIERE, domestiche, ottime bambinaie, prestaservizi, altro personale educia, lunghi attestati offronsi. Valdirivo 32, I. 34288 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, lavapiatti, prestaservizi, bambinaie, istitutrici, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste per privati, hotels, albergatori, buffets, pensioni, Trieste, fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21. 34212 A

RAGAZZA friulana che sa cucinare offresi a famiglia anche numerosa, senza bambini. Rivolgersi via Fonderia 2, II, porta 8. 34232 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, domestiche, tutto personale famiglie, trattorie, per Trieste, fuori, cerchiamo d'urgenza. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 34226 B

A. CERCANSI domestiche tutte nazionalità, cuoche, bambinaie, cameriere, altro personale hotels, ristoranti. Valdirivo 23, primo. 34288 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale alberghi, bars, istitutrici, cercansi per Trieste, fuori; Presentarsi via Machiavelli, 24, ufficio. 34290 B

A. PERSONA per lavori di casa, trattamento famigliare, cercano coniugi in villa presso caserme Rossetti, valle di Rozzol 525, traversale strada Trattoria Nichetto. 34276 B

BAMBINAIA mezza cameriera, buoni attestati, cercasi. Filinni, via Machiavelli 22. 35611 B

CAMERIERA con attestati per tutti lavori casa, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 17. 35377 B

CAMERIERA quarantenne, anche vedova, pratica di servizio stanze, cucito e stiro e servizio personale per un signore ammalato, cercasi. Presentarsi entro la mattina, via Roma 20, secondo piano. 35481 B

CAMERIERE e cameriera, conoscenza tedesco cercansi. Pension Bristol, Portorose. 34299 B

CUOCA cercasi, lavoro annuale pensione Abbazia. Rivolgersi Simone, via Battisti 11, secondo. 34105 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi. Via Rossetti 37, secondo piano, sinistra. 34103 B

DOMESTICA oppure prestaservizi intera giornata cercasi. Via Istituto 16, primo. 35405 B

DOMESTICA capace di cucinare cercasi per entrata immediata. Via Cesare Battisti 22, porta sinistra. 35391 B

DOMESTICA o ragazza cercasi. Corso V. E. III, 31, piano terzo, sinistra. 35599 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Rossetti 37, secondo, porta sinistra. 35543 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Buona paga. Kandler 10, porta 10. 34200 B

DONNA servizio con massime referense, mantenimento 140 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34262 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. Rivolgersi dalle 15 alle 18. 35439 B

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina cercasi. Via dei Fabbri 4, primo. 35263 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi prontamente, Battisti 29, secondo. 34104 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, stirare, cucire, buone informazioni, cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Torre Bianca 25, porta 10. 34210 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Via Giulia 23, quarto, sinistra. 35523 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5. Contelli. 35529 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi piccola famiglia. Ginnastica 35., porta 12. 34194 B

PRESTASERVIZI diciottenne cercasi. Via San Vito 9, porta 5. 34156 B

RAGAZZA onesta e brava cercasi dalle 15-17 Via Ginnastica 7, terzo, sinistra. 34138 B

RAGAZZA cercasi. Via Sapone 5, Trattoria Due Ruote. 34224 B

RAGAZZA bambini e aiuto faccende domestiche cercasi. Covacich, Ventisettembre 59, terzo. 35587 B

RAGAZZA prestaservizi, 8-10 mattina, buone referenze, cercasi. Via Trento 5, secondo. 35585 B

RAGAZZA cercasi per cucina, sappia sloveno oppure tedesco; dormire fuori casa. Trattoria Universo, Valdirivo 19. 35549 B

RAGAZZA per bambina, tre ore pomeriggio, cercasi. Vasari 2, porta 15. 35511 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa per due persone cercasi. Via Palestina 4, Eschague. 35559 B

RAGAZZA capace per cucinare cerco dalle 7-2, Lavanderia stireria Battisti 20. 34170 B

RAGAZZE due forti, una per sottocuoca altra per camere, persone pratiche e semplici, cercansi. Preferite slave. Imbriani 8, III. 34202 B

RAGAZZETTA bambinaia per pomeriggio cerco Presentarsi dalle 12-14. Battisti 10, terzo. 35465 B

RAGAZZETTA brava cerca piccolissima famiglia, Boccaccio 16, Lazzar. 35643 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ANZIANO triestino, lunghissima pratica affari ufficio, banca ecc., bilancista, corrisponde oltre alle quattro lingue mondiali, anche la slovena, accetterebbe posto fiducia, eventualmente cointeressenza, forte cauzione, referenze altissime, moralità ineccepibile, organizzatore serio, energico. Offerte «35099 C» Piccolo. 35099 C

AMMINISTRATORE energico assume amministrazione stabili, terreni ecc. garanzie, referenze. Scrivere sub «34607 C» Piccolo. 34607 C

CANTINIERE e aiuto cucina, lunga pratica, cerca occupazione anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «35545 C». 35545 C

CASSIERA o riscuotitrice, lunghissima pratica, offresi. Offerte sub «34176 C» al Piccolo. 34176 C

CAUZIONE darebbe uomo serio per un impiego; buoni attestati. Scrivere «35443 C» Piccolo. 35443 C

COMMESTIBILISTA conoscenza serbo-croato, offresi anche per bar o salumeria. Indirizzo al Piccolo. 35615 C

CONTABILE occuperebbesi due ore serali. Scrivere sub «34605 C» Piccolo. 34605 C

CONTABILE bilancista, lunghi attestati, presso banche, primarie ditte, cerca posto. Giuseppe Brekovsky, via Geppa 18. 35477 C

CONTABILE cassiere, capacissimo, lavoratore serio, indipendente, primarie referenze, offresi condizione modeste. Offerte «35433 C» al Piccolo. 35433 C

CONTABILE partita doppia, bilancista, massima esattezza, certificato, referenze, offresi. Scrivere «35497 C» Piccolo. 35497 C

CONTABILE perfetto disponibile ore serali assume impianto bilanci, tenuta contabilità; primissime referenze, miti pretese. Offerte «34142 C» Piccolo. 34142 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, magazziniere, spedizioniere, con perfetta conoscenza commercio Dalmazia offresi per pronta entrata. Scrivere «35379 C» Piccolo. 35379 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, con ottime cognizioni francese, inglese, contabilità e tutti lavori ufficio, provetto viaggiatore, parla anche sloveno, croato, cerca impiego presso primaria ditta. Dispone certificati case mondiali per organizzazione, direzione affari. Scrivere «35563 C» Piccolo. 35563 C

DATTILOGRAFA perfetta tedesco, seria, attiva, capace cercasi per grande industria Monfalcone. Offerte «35623 C» Piccolo. 35623 C

DATTILOGRAFA celerissima, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, praticissima ufficio cerca posto adatto. Offerte sub «35513 C» al Piccolo. 35513 C

FALEGNAME attempato, piccolo possidente agricoltore, sano, onesto, pratico, capace condurre sega verticale e circolare, premiato apicoltura, cerca posto stabile ovunque, anche contabile piccola azienda. Srivere: Pretti Vittorio, Mossano (Vicenza). 11497 C

GOVERNANTE d'anni 45, parla quattro lingue, con lunghi attestati offresi. Scrivere Piccolo sub «34178 C» 34178 C

IMPIEGATO statale coniugato senza prole cerca posto quale portinaio. Scrivere «35419 C» al Piccolo 35419 C

LAUREATO in Germania, pratico ufficio, conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata, francese, dattilografo offresi come corrispondente o segretario a primaria ditta. Scrivere «35441 C» Piccolo. 35441 C

PIANISTA offresi cinematografo, accompagna spartiti. Scrivere «35603 C» Piccolo. 35603 C

PORTINAIA offresi per casa signorile. Scrivere «35337 C» Piccolo. 35337 C

RAGAZZO pratico barbe offresi per piccole botteghe barbiere. Piccardi 24-A, porta 10. 000 C

SIGNORA distinta trentacinquenne occuperebbesi quale direttrice casa, vicemadre. Offerte sub «35637 C» Piccolo. 35637 C

SIGNORINA di buona famiglia, istruita, paziente per bambini offresi tutto il giorno, eventualmente alcune ore aiuto lavori leggeri cucito e casa. Indirizzo al Piccolo. 35617 C

SIGNORINA stenodattilografa perfetta sloveno corrispondente, comprende tedesco italiano, offresi come praticante. Molingrande 30, scale II, porta 9. 35551 C

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza lingue italiana e tedesca, offresi come istitutrice per bambino. Indirizzo Piccolo. 35639 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, buone cognizioni di francese, sedicenne, principiante, offresi. Scrivere «35069 C» Piccolo 35069 C

TRENTATREENNE capacissimo organizzatore esperto rami confezioni uomo signora, manifatture, articoli di moda, filati, mercerie, occuperebbe posto di fiducia presso primaria ditta, anche quale caporeparto, viaggiatore, vetrinista, conosce lingua tedesca; referenze primo ordine, cauzione. Scrivere fino 12 corr. al Piccolo sub «34274 C». 34274 C

TRENTENNE ex combattente, robusto, onesto, conoscenza lingue francese, inglese, arabo offresi guida, portiere hotel. Indirizzo al Piccolo. 35463 C

UOMO media età pratico commestibili offresi aiuto magazzino o negozio. Scrivere «34206 C» Piccolo. 34206 C

VENTISETTENNE pratica commerciale, bancaria, contabile, stenodattilografo, corrispondente perfetto, italiano, francese, referenze primarie, offresi. Indirizzare casella postale 304, Trieste centro. 33924 C

27.ENNE pratico condurre camion o vetture Fiat, non meccanico, cerca occupazione anche fuori Trieste. Offerte «35547 S» al Piccolo. 35547 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina, traduzione lingue. Trentaottobre 17. 34721 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi, applicazioni soutache, spighenille, treccie; lavorazione perfetta con macchine speciali. Ireneo Croce 10. 34625 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, ultima creazione, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 11443 CC

SARTA abilissima, priva conoscenze, offresi giornata, eventualmente assume lavoro casa. Offerte «35371 CC» Piccolo. 35371 CC

SARTA donna, capacissima, prezzi moderati. Cavana 6, sopra Bar Mignon. 34280 CC

SI riparano, smacchiano, voltano, lavano vestiti signori e signore, prezzi miti. Timeus 8-IV. 35579 CC

SIGNORA smacchia, stira, accuratamente vestiti uomo, lire 12. Torre bianca 39, IV. 35577 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CERCHIAMO impiegati pensionati, magazzinieri, altro personale fiducia. Valdirivo 23, I. 34288 D

A. RAGAZZINA fattorina cerco prontamente. Sandri, Trenta Ottobre 17. 34164 D

APPRENDISTE per legatoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34016 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. O. C. I. F., via Ghirlandaio. 34244 D

AVVISO concorso: cercasi impiegato fiducia ogni circondario Regno, commercio, radiotelefonico, stipendio settecentocinquanta più provvigione. Milano, Rario, Manzoni 46, Milano allegando busta indirizzo affrancata. 6256 D

BARBIERE lavorante cerco per sabato. Via dell'Olmo 12, Rabis. 35597 D

DATTILOGRAFA, preferita conoscendo stenografia, cerca Biblioteca, Corso 17. Presentarsi 14-15. 0366 D

FALEGNAME mezzo lavorante per mobili cercasi. D'Azeglio 12. 34218 D

FALEGNAME pratico magazzino mobili cercasi Presentarsi Punzo, Carducci 10. 34294 D

GARZONA cercasi prontamente. Negozio busti, via S. Nicolò 19. 34208 D

GARZONA cercasi. Maison Kosovel, via Trento 5, I piano. 35436 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 68, porta 11. 30188 D

GARZONA pratica per inamidare biancheria, cercasi. Lavanderia, stireria, Battisti 20. 34170 D

GIOVANE signora distinta per dirigere pensione cerco Offerte sub «35301 D» al Piccolo. 35301 D

GIOVANE pratico vetrami cercasi. Presentarsi 13-15. Indirizzo al Piccolo. 35449 D

GIOVANOTTI o signorine cercansi per visitare famiglia, vendita rateale. Offerte con precise indicazioni, referenze sub «34234 D» al Piccolo. 34234 D

GIOVANOTTO fiducia pratico vendita rimessi o ferramenta, stipendio e provvigione, cercasi. Presentarsi alle ore 14. D'Acquino, Boccaccio 1. 35533 D

GIOVANOTTO fattorino cercasi prontamente. Si esigono referenze. Tevini, Dante Alighieri 2. 35539 D

IMPIEGATO od impiegata, stenodattilografa, corrispondenza tedesco, inglese, da preferirsi se pratico movimento disposizione tessuti, cercasi per il Veneto. Inutile offrirsi senza ineccepibili referenze. Scrivere sub «1293 D» al Piccolo. 1298 D

L'Agenzia via Machiavelli 24, colloca Trieste e fuori personale fiducio, cassiere, praticanti venditrici, impieghi. 34290 D

LAVORANTE modista e mezza lavorante cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, II p. 35625 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35013 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Sartoria Cantelli, Istituto 5. 35529 D

MEZZO lavorante capace, fabbro meccanico, trova subito lavoro officina, Cologna 79. 34148 D

MEZZO lavorante meccanico, pratico ramo automobili, cercasi. Viale Venti Settembre 65. 34242 D

MEZZO lavorante bravo cercasi. Calzoleria Mazzaffa, Ginnastica 30. 35559 D

PETTINATRICE capacissima cercasi, Salone via Santa Caterina 7, Jarach. 34204 D

PRATICANTE per ramo calzature cercasi, referenze, età, scrivere «35417 D» Piccolo. 35417 D

RAGAZZA apprendista ufficio, che sappia dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35607 D

RAGAZZA principiante, 16-17 anni, cercasi per scrittoio. Via Antonio Pacinotti N. 5. 35409 D

RAGAZZI apprendisti bandai cercansi. Via Antonio Pacinotti N. 5. 35407 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34160 D

RAGAZZO per magazzino ,forte, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34282 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Manzoni N. 20 II, porta 13. 35363 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Media N. 10. 7541 D

RAGAZZO forte per cantina, pratico, cercasi. Tratoria Regina Elena 1. 7546 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12, accompagnato da un parente. Magazzino, via S. Zaccaria 4. 34326 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Molingrande N. 40. 35521 D

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, francese, inglese, ottime referenze cerca primaria ditta. Offerte «35085 D» Piccolo. 35085 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesco, possibilmente sloveno croata cercasi per 15 marzo. Offerte con pretese «Avviso 43 E» Unione Pubblicità Milano. 6255 D

SIGNORINA tedesca, pratica corrispondenza cercasi prontamente. Preferita con pratica commerciale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «35631 D». 35631 D

SIGNORINE due per bars, bella presenza, altra cassiera, cercansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 34290 D

STENODATTILOGRAFA celere, con bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi per pronta entrata. Indirizzare offerte con referenze, indicando esigenze stipendio, sub «9968 D» al Piccolo. 9968 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, salotti, ingresso libero, comodo cucina, urgentemente cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 34223 E

A. CAMERA matrimoniale, possibilmente cucina, ammobiliata o vuota, cerca industriale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 34164 E

AMMOBILIATA, luce, primo o secondo, ingresso libero, centro, cercasi prontamente. Offerte sub «33460 E» al Piccolo. 33460 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce elettrica cerca signore serio. Offerte «34052 E» Piccolo. 34052 E

AMMOBILIATA ingresso scale, centro, cerca distinto stabile. Offerte «34136 E». 34136 E

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, cerca distinto impiegato stabile, subito. Offerte sub «35431 E» Piccolo. 35431 E

AMMOBILIATA cerca distinto. Scrivere al Piccolo «34180 E». 34180 E

CAMERA ammobiliata cerca ingegnere pressi Stazione centrale, ingresso libero. Offerte sub «34132 E» Piccolo. 34132 E

CAMERA vuota e camerino, chiara, cercasi. Levitz, I, Maiolica 14. 34094 E

CAMERA ammobiliata, indipendente, dintorni Piazza Ospedale, cerca stabile. Offerte Piccolo sub «34264 E». 34264 E

CAMERE una, due, ammobiliate, possibilmente ingresso libero, luce, cercano fratello e sorella presso distinta famiglia. Scrivere al Piccolo sub «34272 E». 34272 E

MATRIMONIALE cercano prontamente coniugi, centro, eventualmente vitto, anticipatamente. Zitelli, Casella 4. 35343 E

MATRIMONIALE ammobiliata, con camerino vuoto per uso lavoro, prezzo mite, cercano coniugi soli per 1.o aprile. Rivolgersi via Trento 15. 34140 E

MATRIMONIALE eventualmente salotto, uso cucina, cercano coniugi distintissimi, presso distinta non affittacamere, paraggi centro. Offerte «33652 E» Piccolo. 33652 E

STANZA e camerino con tre letti cercasi. Scrivere «35473 E» Piccolo. 35473 E

LUNEDI'
tutti al Nazionale
per il
«QUO VADIS...?»

MATRIMONIALE bella, ariosa, cercano distinti coniugi tedeschi pel 1.o aprile. Offerte «35401 E» Piccolo. 35401 E

STANZA ammobiliata, possibilmente bagno, due vuote uso ufficio, cercansi fine mese. Offerte al Piccolo «34110 E». 34110 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca direttore commerciale. Offerte sub «34266 E» Piccolo. 34266 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, moderna, elettricità, centralissima, primo, secondo piano, scrupolosa pulizia, massima cura biancheria, vestiario, unico subinquilino, possibilmente vitto cerca, anche non subito giovane avvocato stabile presso grande azienda, presso distintissima famiglia, indiscussa signorilità, assolutamente non mestierante. Pregasi inviare soltanto offerte corrispondenti richieste «35445 E» Piccolo. 35445 E

STANZE vuote, uso ufficio, ammobiliate, nessuna spesa offerente, cercansi. Valdirivo 21. 34212 E

STANZETTA ammobiliata presso buona famiglia cerca giovanotto dabbene, possibilmente vitto. Offerte sub «35509 E» Piccolo. 35509 E

STANZETTA cerca impiegato, eventualmente ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 35929 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATE elegantissime, modeste, salotti, comodo cucina, offre S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 34228 F

A. A. STANZZA letto, lussuosa, uso salotto e bagno, affittasi presso persona sola. Via Commerciale 15, I. Visitare dalle 8-15. 35493 F

A. AMMOBILIATA elegante, luce, affitta piccola famiglia. Venti Settembre 58, I, porta 9. 34250 F

A. SARTE affittasi stanza uso lavoratorio. Telefono. Artisti 10, porta 9. 35395 F

A. SCAPOLO, affittasi stanza libera, altra matrimoniale. Sandri, Trenta Ottobre 17. 34164 F

A. SIGNORE stabile affittasi camera elegantemente ammobiliata, luce (volendo vitto). Rossetti 17, primo. 34268 F

A. STANZE diverse, vuote, ammobiliate, con comodo cucina, salotto, uso ufficio, ecc. disponibili. Valdirivo 23, primo. 34288 F

AMMOBILIATA signorile, grande, con attiguo salotto, luce, pulizia, tranquillità, centro, affittasi soltanto a serissimo (moralità) benestante, distintissimo, stabile. Indirizzo al Piccolo. 35365 F

AMMOBILIATA, luce, vitto affittasi prontamente. Madonna Mare 12, terzo. 7544 F

AMMOBILIATA, elegante, luce, affitta piccola famiglia a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 34222 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, quiete, in villetta, vista sul mare e campagna, affittasi a signore o signorina distinti. Indirizzo Piccolo. 35533 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, ottimo vitto, affittasi 350 mensili. Indirizzo al Piccolo. 35525 F

AMMOBILIATA affitta persona sola a persona distintissima. Gatteri 13, 10. 35561 F

AMMOBILIATE, lussuose, salotti, bagno, vitto, qualcuna anche più modesta, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34198 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, modeste, lussuose, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24 ufficio. 34290 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, vista sul giardino, affittasi a signore, donne escluse. Via Alessandro Volta 4, quarto. 35411 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi distinto signore, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 35375 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, spaziosa, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Benvenuto Cellini 2, quarto, destra. 35425 F

CAMERA vuota, salotto con o senza mobili, adatto per cucina, ingresso sulle scale, affittasi. Scorcola Panorama, Piazza Rosario N. 4, pasticceria, ore 10-12. 35403 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Galleria 11, quarto. 35437 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distintissimo signore. Roiano, Mirti 16, porta 9. 35503 F

CAMERETTA ammobiliata, indipendente, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Piccolomini 7, quinto, destra. 35423 F

MATRIMONIALE, luce, escluso comodo di cucina, paraggi Sanità, affittasi. Visitare dalle 11 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 7528 F

MATRIMONIALE, attiguo salotto, tutto ammobiliato, comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34198 F

MATRIMONIALE soleggiata, stanza pranzo, scrupolosa pulizia, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35575 F

STANZA ammobiliata, elegantissima affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 90, porta 2; dalle 12-20. 000 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica affittasi. Commerciale 19, terzo, Morpurgo. 34130 F

STANZA vuota, comodo cucina, lire 150, tre mesi anticipati, affittasi. Toro 8, II, destra. 34128 F

STANZA vuota, eventualmente vitto, paraggi S. Michele, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35499 F

STANZA ammobiliata affittasi. Visitare dalle 5 in poi. Indirizzo Piccolo. 35495 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35339 F

VITTO ottimo, famigliare, massima pulizia, prezzo modico, offre distinta famiglia non mestierante. Piazza Cavana 3, I piano, destra. 35395 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21. 27 febbraio-7 marzo, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese semigratuito. Ginnastica 45. 35535 G

ACCADEMIA danze Santini Carducci 12. Lunedì venerdì ore 20 lezioni collettive. 35167 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori della prof. Imlich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa, col 9 marzo apertura di tutti i corsi regolari e serali; inscrizione. Carducci 24, II. 35593 G

BALLI modernissimi apprendonsi, metodo rapidissimo. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. 34300 G

BALLI moderni istruisce maestro Drioli, sala Boccaccio oppure Sanità, 10, II, massima economia. 34240 G

DANZE moderne. Istruzione giornalmente dalle 10-20. Accademia ballo: sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher). Ambiente lussuoso, aristocratico. Professore Girardelli. 35479 G

DANZE moderne, novità «Five-Step», metodo speciale bambini, adulti. Rivolgersi via Chiozza 60, II, 12-16. 3000 G

DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, angolo XXX Ottobre. Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni: domeniche 10-13. 34587 G

DUE principianti cercano per il pomeriggio lezioni di tedesco a domicilio. Offerte «35475 G» Piccolo. 35475 G

MACCHINISTI navali, stazionari, motoristi, preparansi esami. Macchinisti prima del 1906 ricevono lezioni speciali, schiarimenti riguardo loro professione. Ciascuno solo. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti». Riborgo 45 (angolo Corso). 35629 G

STUDENTE bravo quale ripetitore di latino cerco. Scrivere «34152 G» Piccolo. 34152 G

STUDENTE liceale darebbe lezioni latino. Fabio Severo 17, porta 19. 35539 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE mantello bianco, marrone, pelo lungo smarrito, pregasi portarlo Villa Rossetti. 34184 H

MEZZA dentiera smarrita dalla via Colombo, androna Colombo. Mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 35397 H

PORTAMONETE con denaro, chiave ed altro, smarrito tratto Acquedotto, Caserma Oberdan, onesto rinvenitore, trattenendosi denaro, pregato gentilmente portare rimanenza indirizzo Piccolo. 34118 H

PORTAMONETE con denaro smarrito; pregasi onesto rinvenitore portare al Piccolo soltanto il rosario con scatoletta, sacra memoria defunto. 34192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI piccoli, vuoti in più posizioni, altri grandi ammobiliati affittansi subito. Valdirivo 23, I. 34288 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, eleganti, signorili, centrali, disponibili. Sandri Trentaottobre 17. 34164 I

A. LOCALI, studi, negozi, magazzini, diverse località affitta. Sandri Trentaottobre 17. 34164 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei, sette stanze, accessori cedonsi vuoti, ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 34298 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, ville, magazzini offre via Machiavelli 24, pianoterra. 34290 I

APPARTAMENTO cinque minuti Stazione centrale, due camere, camerino, cucina, tutto bene ammobiliato, cedesi trattando; esclusi sensali Visitare 10-13—18-19. Indirizzo al Piccolo. 34022 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, comfort, 6 camere più anticamera e cucina, mobili lusso, nuovi, posizione centrale, distinto isolato cedesi. Escludonsi mediatori. Scrivere sub «33712 I» Piccolo. 33712 I

APPARTAMENTO centro, tre camere, cucina, bagno, stanzino completamente ammobiliato subaffittasi, buone referenze, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35393 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, bagno, altri grandi, piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 35627 I

CAMERA e cucina pressi S. Sabba scambierebbesi con altro città. Rivolgersi S. M. Maddalena inf. 37 (p. t. Razman. 33920 I

CAMERA, camerino, uso cucina, vuoto, centro affittansi coniugi distinti. Offerte «35557 I» al Piccolo. 35557 I

MAGAZZINO distante due minuti Piazza Unità affittasi prontamente. Informazioni Corso Vitt. Eman. 17, II, dalle 15 alle 18. 34270 I

MAGAZZINO con ufficio murato, chiaro, arioso trenta metri quadrati, adatto qualsiasi esercizio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35531 I

MAGAZZINO affittasi. Via Gatteri 40. 34072 I

OCCASIONE partenza cedesi quartiere 2 stanze, camerino, cucina; tutto finemente ammobiliato. Via S. Martiri 28, II, Milliava. Visitare dalle 11-14. 34238 I

PORTINERIA di due camere, cucina, acqua, gas, luce offro per quartiere di due camere, camerino, cucina. Scrivere «35181 I» Piccolo. 35181 I

QUARTIERE camera cucina, centro offro in cambio di due stanze, cucina, vuoto, centro, più compenso. Indirizzo al Piccolo. 34134 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato, paraggi via Media cedesi. Indirizzo al Piccolo. 000 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cucina cedo. Visitare dalle 8 in poi. Via S. Maurizio 14, quarto. 35469 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, cucina, confort, anticamera per la stagione eventualmente per tutto l'anno Rivolgersi Barcola Bovedo 230, trattoria Ai Volti. 35467 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, confort, ammobiliato cedo lire 25.000. Valdirivo 12, porta 8. 34186 I

QUARTIERE, negozio vuoto, centrico, cedesi. Corso Garibaldi 31, giornali. 35653 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati Trieste, casa 3 quartieri vuoti, negozio, acqua, luce, terrazza, accessori; centrica in Udine affittansi. Scrivere per schiarimenti Valdirivo 21. Trieste. 34212 I

QUARTIERI due, uno Venti Settembre, l'altro Settefontane affittansi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 34288 I

SALA uso ufficio, sartoria, studio fotografico, modista con annessi locali cedesi. Indirizzo al Piccolo. 35601 I

VILLETTA 7 locali, città, 3000 affitto, scambiasi altro. Offerte «34112 I» Piccolo. 34112 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. ANTICIPEREI annualità procurandomi alloggio qualunque grandezza combinazione. Sandri, Trentaottobre 17. 34164 L

A. APPARTAMENTO 2, 4, 9, locali cerca famiglie agiate, vuoti o ammobiliati. Sandri, Trentaottobre 17. 34164 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze, centralissimo, escluso S. Giacomo, massimo 4500, cercano coniugi soli. Offerte sub «33940 L» Piccolo. 33940 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze, cucina, confort, cercano sposi, verso buon compenso. Offerte «34120 L» Piccolo 34120 L

CAMERA, cucina cercasi prontamente qualsiasi posizione pagando lire 1000. Offerte «35455 L» al Piccolo. 35455 L

LIRE 3000 offro per 2 camere, cucina, vuoto, confort. Offerte sub «34166 L» Piccolo. 34166 L

OFFRO lire 1000 per camera, cucina vuote. Rivolgersi via Conti 4, II, 4. 35199 L

PAGO qualunque prezzo per appartamento moderno quattro stanze che mi corrisponda. Offerte indirizzare «Industria» Via Genova 23. 35595 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina cercano coniugi soli per maggio o agosto. Offerte «34098 L» Piccolo. 34098 L

QUARTIERE 1 o 2 camere, cucina cerco vuoto, centro, verso buon compenso. Offerte «35413 L» Piccolo. 35413 L

QUARTIERE vuoto 2 o 3 stanze, cucina con senza bagno, soleggiato, signorile cercasi, anche Barcola. Offerte «35507 L» Piccolo; esclusi mediatori. 35507 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, possibilmente vuoto, centro, cercasi. Offerte «35487 L» Piccolo. 35487 L

QUARTIERINO due, tre vani cercasi urgentemente anche verso compenso da serio riflettente. Offerte «35569 L» al Piccolo. 35569 L

UFFICIO vuoto, pianoterra o primo piano, tre quattro camere, cerca importante ditta. Offerte urgenti «35471 L» Piccolo. 35471 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ASSOLUTA occasione Mahjongg cinese, osso, bambù 200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 34154 M

BANCO vetrina uso latteria, panetteria, commestibili vendonsi. Carpison 16, II. 34296 M

BILANCIA decimale portata 1000 chilogrammi, quasi nuova, occasione vendesi. Via Conti 11. 34252 M

CAGNA lupa siberiana, purissima, pregna lupo germanico, genealogia garantita, attestato vendesi. 35415 M

CANE da caccia spinone italiano, 3 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33786 M

CAPPA e mantello per stagione, stivali donna vendo. Via S. Spiridione n. 10, portinaia. 35391 M

CARRETTI e carrettine vendonsi. Corridoni 21, deposito sacchi. 35621 M

CARRETTI due a mano, due ruote, carriola, nuovi vendonsi occasione. Via Gozzi n. 3, laboratorio. 34258 M

CARRETTO ferro, smontabile, due ruote, molo, ottimo vendesi. Via Margherita 3, porta 7. 34220 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Largo Boschetto 557, porta 5. 35519 M

CASSE e scattole vuote vendonsi qualunque prezzo. Via Pellico 4. 34262 M

CAVALLI 2, carri 2, da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 35367 M

COLTRINAGGI stoffa, altri bianchi a jour, vendo lire 1.20 paio. Indirizzo Piccolo. 35609 M

CORNICE splendida, rinascimento, metri 220 per 160 esterno, occasionissima vendesi. Gatteri 14. Filiputti. 34100 M

DISCHI nuovissimi vendonsi da 10 lire a 18, celebri. Giulia 4, porta 10. 34172 M

ESCAVATRICE vapore, adattabile lavori terra ferma, mare, forza capacità metri cubi 1½ al minuto, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94845 M

GATTO d'Angora mesi 9, bellissimo cedesi. Piazza Borsa 5, porta 9. 35383 M

GIACCHETTONI pelle 6, neri, gialli, vendonsi vera occasione. Boccaccio 31. 34967 M

LAMPADA luce elettrica, nuova, per camera pranzo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 34502 M

MACCHINA espresso, cassa, banco, specchi, tavoli, sedie, vendonsi. Corso Cavour 1, caffè, mattinata. 11486 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova vendesi occasione. Solitario 13, I porta 8, sinistra. 34260 M

MACCHINA maglieria vendesi, prezzo occasione; visitare dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 35601 M

MACCHINA Singer, braccio sinistro calzolaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 35651 M

MANDOLINO e chitarra nuovi, vendonsi buon prezzo. Mazzini 49, secondo. 34256 M

MANTELLO modernissimo, nocciuola vendesi. Ventisettembre 22, II, porta 20. 34168 M

MAONA rettangolare (Passo) spazio interno 240 metri cubi, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34845 M

MOTORE Tenges petrolio, gas, cavalli 2, completo, albero trasmissione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34845 M

OCCASIONE! Tappetto nuovissimo m. 2x3 vendesi lire 200. Presentarsi 12-14 Battisti 10, III. 35465 M

OCCASIONE vendesi vestito princesse, giacca, persona forte. Corridoni 4, primo. 35457 M

OCCASIONE vendesi scuola elettrotecnica in 4 volumi di Schultz, edizione tedesca. Indirizzo al Piccolo 35563 M

PALMENTO molino completo, pietre inglesi, buonissimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34845 M

PIEDESTALLI, vetrina, braccial con cristalli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34262 M

STOLA pelo faine, servizio giapponese finissimo vendonsi occasione. Giotto 11, pianoterra. 35527 M

TAILLEUR nero signora forte, buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35591 M

TAILLEUR signorina lire 90, vestito seta 40, vendonsi. S. Michele 10, porta 3. 7645 M

TAPPETI persiani due, grandi, due piccoli, portiera, scene vendonsi. Mazzini 49, II. 34256 M

VESTITI, tailleurs e toilettes da vendere. Indirizzo al Piccolo. 35451 M

VESTITI passeggio, cappello modello parigino, vendonsi. Ginnastica 37, porta 5. 34190 M

VETRATE per scrittoio, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34122 M

VOLPI alcune, stole, mufloni, pelli, guarnizione faine vendo. Mazzini 22, Devidè. 11483 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. MACCHINA a jour, buono stato. Offerte con prezzo e marca sub «34230 N» Piccolo. 34230 N

BIGLIARDI usati d'occasione cerco. Scrivere Clemente Molinis Udine, Via del Pozzo. 5259 N

BOTTIGLIETTE profumerie, medicinali, vuote, lavate compera Cilli, Via Roma 20. 34004 N

CALDAIA cilindrica ritorno di fiamma 10 atmosfere, HP. 150, cercasi. Offerte a Malisani e Malerba, Udine. 11498 N

CASSAFORTE non grande cercasi. Offerte con dimensioni e prezzo «35373 N» Piccolo. 35373 N

LIBRI antichi, classici (anche stranieri); libri e stampe di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia; libri d'arte, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso Libreria antica e moderna, via S. Nicolò 30. 678 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

CUCINA moderna, con marmi, verniciata, vendesi occasione. Chiadino Settefontane 5, p. IV, sinistra. 35491 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, suste, materassi lana, camera pranzo, libreria, scrivania, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 34278 NN

CAMERA matrimoniale moderna, altri mobili vendo occasione. Gatteri 23-I, Colautti. 35567 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, mogano, frassino, faggio, cucine, ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 35565 NN

CUCINA nuova, bellissima, vendesi. Via Tommaso Luciani-via Ferriera, intagliatore. 7542 NN

LAVAMANO una persona vendesi. Tiziano n. 1, porta 10. 34236 NN

LETTI tutto faggio, suste e materassi vendonsi. S. Maurizio 7. 34224 NN

LETTI 10, ferro, nuovi, rete, 10 sgabelli, vendonsi occasione. Santacroce, corso Garibaldi 4. 34246 NN

LETTO, susta, altri mobili vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35541 NN

OTTOMANA nuova vendesi occasionissima. Madonnina 8-III, interno, porta 21. 35537 NN

PIANINI, piano Mignon, vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 34259 NN

PIANINI, pianoforti per studio, acquistansi. Prezzo, marca, scrivere «35207 NN» Piccolo. 35207 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, germanici, Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13 11390 NN

PIANINI, pianoforti di primarie fabbriche, presso ditta Fabbri, Carducci 24. 32826 NN

PIANINI primarie fabbriche, facilitazioni, scambi. Armonium noleggiansi. ZannoniBenporat, Riborgo 45 (Corso). 35435 NN

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 34349 NN

PIANINO, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Boesendorfer», scambi, facilitazioni. Pianino nero perfetto lire 3000, pianoforte viennese 1800; pianino elettrico «Roenisch», «Hupfelr-Dea» con 50 rulli vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 35205 NN

PIANINO «Lauberger e Gloss», (Konzertpianino Strauss), mogano, lussuoso vendesi; scambiasi piano, pianino usato. Via Commerciale 13, II. 0364 NN

PIANINO modello straordinario, voce uguale pianoforte, vendesi. Solitario 25, III. 34144 NN

PIANINO elettrico, perfetto, fioraia, divano, dormeuse, attaccapanni, tutto lussuoso, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 34162 NN

PIANINO nero, altro mogano Hoelzl, quasi nuovi, vendo rara occasione. Deposito, via Udine 18. 7731 NN

PIANO noleggiasi, vendesi. Chiozza 8, II, p. 11. 35561 NN

SALOTTO, club, cucina modernissima, tutto nuovo, vendonsi occasione. Favuzzi, Mazzini 37. 34254 NN

SALOTTO viennese, perfettamente nuovo, moderno, ciliegio massiccio, 12 pezzi, imbottito stoffa seta, con cortinaggi completi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 11502 NN

SCRITTOIO completo con chiusura vendesi. Corridoni 21, deposito sacchi. 35619 NN

STANZA bianca da un letto, completa, vendesi. Tivarnella 3, porta 16. 35453 NN

STANZE da letto, prezzi convenienti, vende fabbrica mobili, Conti 11. 35119 NN

TAVOLI 24, possibilmente quadrati, 100 sedie, biancheria, posateria, stoviglie, mobilio per albergo, cercansi se vera occasione. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, Valdirivo 12. 35541 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. A. DENTIERE oro, argento, rottami qualsiasi, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti; anticipa denaro per disimpegni, la nota oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 33262 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 17, piano primo. 34174 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 34214 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno d'età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezza vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il migliore rimedio è la «Jodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore ve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti, tanto per bambini quanto per adulti, che non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

TINTORIA Boegan, Ginastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine; prezzi modici, perfetta lavorazione. 11396 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 35 la parola Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE largamente ricompensato, collocare apparecchi brevetto mondiale fuori concorrenza, cercasi. Richiedonsi primissime referenze. Scrivere «35461 P» al Piccolo. 35461 P

PIAZZISTA serio, introdotto presso commestibilisti, ditta importante cerca. Offerte «35573 P» al Piccolo. 35573 P

PIAZZISTA introdotto articoli affini pellami, ferramenta, cercasi, Chiderie, Moreri 65, Roiano.

PIAZZISTA per visitare manifatture, confezioni e mode, verso provvigione, cercasi. Scrivere «35649 P» Piccolo 35649 P

Alessandro Stolfa

d'anni 61, dopo lunghe sofferenze spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **AUGUSTA nata SALTON già ved. GRUDEN**, il fratello **NICOLO'**, la zia **ANNA**, i nipoti **ALBERTO** ed **OLGA**, in unione ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 8 corrente, ad ore 9.15, dalla via dei Fabbri N. 4.

Trieste, 6 marzo 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

Dopo breve e penosa malattia, spirò questa mane all'età di 47 anni, confortato dai suoi cari,

Santo Lissiach

macellaio

lasciando nel dolore i figli, il fratello, le sorelle e i parenti tutti che partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 8 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 marzo 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

Il **CONSORZIO DEI MACELLAI IN TRIESTE** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso di

SANTO LISSIACH

per lunghi anni suo consortista.

I funerali avranno luogo domenica 8 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell' Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che in vario modo vollero rendere omaggio alla loro indimenticabile

NELLA

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Lohr, alle signorine insegnanti, al Rev. don Luigi Jaklich, alle condiscepole ed alle altre alunne della scuola di via S. Giorgio, nonchè alle R. R. Suore di via Besenghi.

Famiglie **FREZZA - STAZZEDONI**

Straziata da indicibile dolore, la consorte **BERTA**, in unione ai figli **dott. ERMANNO** e **dott. PAOLO**, nonchè ai parenti tutti, annuncia il decesso del suo amatissimo marito rispettivamente padre, suocero e nonno

Giovanni Matheusche

avvenuto addì 4 corrente, nella grave età di 78 anni.

I funerali ebbero luogo il giorno 6 cor., in forma privatissima.

La Santa Messa in suffragio dell'anima del defunto, verrà celebrata sabato 7 corrrente, alle 10.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 7 marzo 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La ditta **ADOLFO d'AMBROSI** annuncia la morte del suo fedele impiegato

Alessandro Stolfa

avvenuta quest'oggi.

Trieste, 6 marzo 1925.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte porgono vivissime grazie ai pescivendoli di San Giacomo, alla Compagnia Naccari, ai colleghi pescivendoli di Trieste, all'Associazione XXX Ottobre e a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria del loro adorato ed indimenticabile

Giovanni

ed esprimono loro la più sentita riconoscenza.

Un grazie speciale vada al chiarissimo **dott. Giovanni Parovel** che, con fraterne e amorevoli cure, adoperò tutti i mezzi della scienza per strappare dalla morte il loro caro Estinto.

Famiglie GISMONDI e FABRIS, in unione agli altri congiunti

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle pietose e gentili persone che tanta parte presero al suo dolore ed in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo di affetto al suo indimenticabile consorte e padre

LODOVICO SCHWETZ

la sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi ringraziamenti.

Famiglia SCHWETZ

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte del loro amato

Antonio

rimasto vittima d'un truce delitto a Romans il 7 marzo 1924, la **FAMIGLIA POSTIR, ROMANS** e la Ditta **FRATELLI POSTIR, TRIESTE**, lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono quaggiù, con immutato, reverente affetto.

Romans-Trieste, 7 marzo 1925

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte le gentili persone che in varie guise vollero rendere l'estremo tributo al suo caro Estinto

Giuseppe Volpatti

Un grazie di cuore dava ai medici ed alle infermiere della prima divisione dell'Ospedale Regina Elena che tanto si prodigarono per strapparlo al triste fato.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile padre, suocero e nonno

Giovanni Tomasich

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale vada alla Direzione del Consorzio dei combustibilisti e agli amici che accompagnarono il caro estinto all'ultima dimora.

Trieste, 6 marzo 1925.

Famiglie
GUSTINCICH, UICICH, KOCIANCICH

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AFFARONE. Vendo autovetturetta HP 10, luce elettrica, qualunque prova e garanzia. Boccaccio 31. 35571 Q

AUTOVETTURA aperta, Fiat, quasi nuova, vendesi o scambiasi con altri articoli. Ind. Piccolo. 35113 Q

AUTOVETTURA rimessa a nuovo vendesi rara occasione. Via S. Francesco 15, magazzino. 34114 Q

AUTOVETTURE chiuse e aperte acquistansi pagamento rateale, solide garanzie. Offerte dettagliate sub «34020 Q» al Piccolo. 34020 Q

BICICLETTA passeggio, nuova, occasione, vendesi lire 390. Milano 29, bar. 35645 Q

BICICLETTA mezzacorsa, costò 870, vendesi 400. XXX Ottobre 11, barbiere. 35647 Q

CAMION con rimorchio portata 100 quintali, preferibile Nesseldorfer Praga, acquisterei. Indirizzo Piccolo. 34124 Q

CAMIONCINO Diatto, 2 cilindri, vendesi. Officina Marco, Opicina. 34126 Q

DECRETO d'auto di piazza cerco in affitto. Offerte con pretese sub «35605 Q» al Piccolo. 35605 Q

MIGNON. Nuovissima motobicicletta. Cataloghi, informazioni, invia Rag. Frisacco, San Vito Tagliamento. 11458 Q

MOTOCARROZZETTA 10 HP, perfetta efficienza, vendesi 4000 lire. Indirizzo Piccolo. 34160 Q

SEMPRE pronti 501 normali e spinti terza quarta serie, 505 torpedi e torpedone 15 posti Spa 8000. Scrivere Fasolo Zorzetto 12 Treviso. 5440 Q

VETTURA ripassata a nuovo vendesi buona occasione. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 12, magazzino caffè. 34103 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A. ACCASIONISSIMA. Deposito carbone, quartiere popolare, cedesi 6000. Sandri, XXX Ottobre 17. 34164 R

A. AVETE aziende, negozi qualunque entità, da cedere, rilevare. Rivolgetevi Sandri, XXX Ottobre 17. 34164 R

BOTTEGHINO erbaggi e latteria, comprese camera e cucina, vendesi. Ponziana n. 125. 35399 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza. Rivolgersi via Media 7. 35427 R

MUTUI ipotecari su case, terreni, concedonsi ovunque. Franceschi, Casella postale 563, Bologna. 5261 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, bene avviato, bene fornito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35583 R

NEGOZIO commestibili, generi diversi, vendesi causa partenza. Via S. Ermacora n. 12, Roiano, Scherbes. 32213 R

NEGOZIO adatto per qualunque genere, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 35489 R

OCCASIONE vendo o affitto latteria in giornata, 9-12. Via Cavana 2. 34216 R

PASTICCERIA, liquoreria, bella posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34158 R

SOCIA o socio con 150.000 disponibili unirei ad industria forte rendita. Scrivere 34292 R» Piccolo. 34292 R

SOCIO 50.000 cercasi per assumere successione avviatissima, antica azienda alimentari, piena efficienza. Offerte «34196 R» Piccolo. 34196 R

SPACCIO vini affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 35497 R

TRATTORIA, centrica posizione, ricco inventario, avviata, licenza, affitto minimo, vendesi causa partenza, prezzo minimo. Rivolgersi Buffet, riva Grumula 2, dalle 8-12. 34146 R

TRATTORIA con quartiere, a Fiume, vendesi o affittasi. Informazioni: Udine 20-I. 34116 R

45.000, 25.000, 15.000, 10 000 lire cercansi prime intavolazioni, tasso 8 percento, triplo valore, stabili, terreni. Carducci 28, Kremser. 35555 R

500 lire cerco urgentemente, qualunque interesse. Offerte «35635 R» al Piccolo: in giornata. 35635 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

ABBAZIA. Hotel primissimo ordine, compreso stabile, vendesi, facilitazioni pagamento. Offerte «35459 S» Piccolo. 35459 S

AREA 15-30 mila m. q. acquistasi immediate adiacenze città, uso sportivo. Offerte dettagliate «33916 S» Piccolo. 33916 S

CASA con negozi, moderno comfort, sita campo S. Giacomo, vendesi mite prezzo. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, fra le 13-15. 35433 S

CASETTA S. Luigi vendesi lire 24.000, occasione. Informazioni, Toro 8, II, destra. 000 S

POSSESSIONE a Lubiana (Jugoslavia), composta di quattro case, grande cortile e giardino, adatta per grandi depositi di merci, magazzini e impianti di fabbriche, vendesi. Offerte sub «11495 S» al Piccolo. 11495 S

STABILI 2, città, costruzione solida, moderna, esposizione mezzogiorno, circa 75 locali ciascuno, vendonsi anche separatamente, lire 8000 per locale, comodità pagamento. Indirizzo al Piccolo. 34905 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

BICE 3 marzo. Auguri di cuore. Perdona ritardo. 7543 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), tel. 20-64, villa propria. 33180 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I. 34507 U

NON so sicuramente chi siete, nè v'intendo. Quando assumerete responsabilità quanto andate esponendo, chiariremo questione. Altrimenti la considero chiusa. 35505 U

SALA Boccaccio. Oggi festino danzante, gara dei palloncini, seralmente ballo. 34240 U